

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N° 151 SEDUTA DELIBERATIVA DEL 27/07/2012

OGGETTO

STATO DI ATTUAZIONE AL 30.06.2012 DELLA PROGETTUALITA' 2012 DI CUI AL PROCESSO DI BUDGET PER L'ANNO 2012 E RELATIVE VARIAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Lionello Barbina)

nominato con decreto del Presidente della Regione n. 0259/Pres. del 28.09. 2009

preso atto dei seguenti pareri favorevoli espressi in merito alla regolarità tecnica e contabile della presente deliberazione:

RESP. DELLA STRUTTURA	RESP. GESTIONE RISORSE ECONOMICHE
Dr. Anna Toro	

CON LA PARTECIPAZIONE

del Direttore Amministrativo dott.ssa Anna Toro, nominato con deliberazione del Direttore Generale n. 109 del 23.05.2012,
e del Direttore Tecnico-Scientifico dott. Fulvio Daris, nominato con deliberazione del Direttore Generale n. 128 del 13.06.2012;
per l'espressione dei pareri di competenza

VISTI:

- la legge regionale 3 marzo 1998, n. 6, così come modificata ed integrata dalla legge regionale 15 dicembre 1998, n. 16, recante l'istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
- il Regolamento di organizzazione dell'ARPA FVG, integrato e modificato con la deliberazione del Direttore Generale n. 112 dd. 25.05.2010, approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 1396 del 21 luglio 2010, riadottato con deliberazione del Direttore Generale n. 175 dd. 10.08.2010;

RICHIAMATE in particolare:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2534 dd. 22.12.2011 avente per oggetto "L.R. 6/1998, art. 11 – linee di indirizzo per la programmazione 2012-2014 dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia";
- le deliberazioni n. 279 dd. 29.12.2011 di adozione del programma annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 e n. 35 dd. 07.02.2012 di adozione del bilancio economico annuale di previsione 2012 e triennale 2012-2014 dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente FVG, approvati con delibera della Giunta Regionale 1024 dd. 08.06.2012;
- la deliberazione n. 31 dd. 07.02.2012 di approvazione del programma triennale dei lavori per il periodo 2012-2014 e dell'elenco dei lavori per l'anno 2012;
- la deliberazione n. 77 dd. 30.03.2012 avente per oggetto "Adozione del processo di budget per l'anno 2012";

CONSIDERATO che lo stato di attuazione della progettualità di cui al Processo di budget per l'anno 2012 al 30.06.2012 e la relativa proposta di variazione sono stati discussi e condivisi in sede di Collegio di Direzione del 16.07.2012 (verbale n. 8);

RITENUTO di approvare l'Allegato A), facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione contenente lo stato di attuazione al 30.06.2012 della progettualità di cui al Processo di budget per l'anno 2012 e le relative variazioni;

Sentiti i pareri favorevoli del Direttore Tecnico-scientifico e del Direttore Amministrativo;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa

- 1) di approvare l'Allegato A), facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione contenente lo stato di attuazione al 30.06.2012 della progettualità di cui al Processo di budget per l'anno 2012 (budget di attività e budget di risorsa) e le relative variazioni.

Letto, approvato e sottoscritto

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(dott.ssa Anna Toro)

IL DIRETTORE TECNICO-SCIENTIFICO
(dott. Fulvio Daris)

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Lionello Barbina)

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: FULVIO DARIS
CODICE FISCALE: DRSFLV50D22L424U
DATA FIRMA: 27/07/2012 11:53:02
IMPRONTA: 2024B69D87ACFB9E0D6E505A942730AF9B64A8A931C68AE8B4E8FD6057BAFBE0
9B64A8A931C68AE8B4E8FD6057BAFBE0A282630530F1262E6689F9A47C94CB80
A282630530F1262E6689F9A47C94CB80D57C7E3A3DBB28F10BC195188FEC0902
D57C7E3A3DBB28F10BC195188FEC09021B391BE9C9B86BE3A16C4B572AB2C8F3

NOME: ANNA TORO
CODICE FISCALE: TRONNA64T47E098G
DATA FIRMA: 27/07/2012 11:55:04
IMPRONTA: A6691938D42472D67E5F346DF8522B841A00CBE8A0AF5A863F024C3A9ED0E532
1A00CBE8A0AF5A863F024C3A9ED0E532E75C20E5E7BB9D6F2A66C82B35DE3848
E75C20E5E7BB9D6F2A66C82B35DE3848A22ECC3A5AFE171839B739C652F69553
A22ECC3A5AFE171839B739C652F6955306DBD1E1DB691584A1773A1947267290

NOME: LIONELLO BARBINA
CODICE FISCALE: BRLLLL50S05F756T
DATA FIRMA: 27/07/2012 11:59:46
IMPRONTA: 182A3D4DA7B0E46435E19BF430A07DA201D0D6217CB115C6814195D73E8D68D4
01D0D6217CB115C6814195D73E8D68D469FB81F833D5C2A0EE102B8BCD31CC68
69FB81F833D5C2A0EE102B8BCD31CC6894E6ACE965ADE49C7EAA3C3DBEC4E8FB
94E6ACE965ADE49C7EAA3C3DBEC4E8FBE26D19B6E17AAF6E793B5804571AC56C

STATO DI ATTUAZIONE AL 30.06.2012
DELLA PROGETTUALITA' 2012
DI CUI AL PROCESSO DI BUDGET PER L'ANNO 2012 E RELATIVE VARIAZIONI

INDICE

1. PREMESSA METODOLOGICA

2. LE SCHEDE DI BUDGET

LA DIREZIONE GENERALE	PAG. 5
LA S.O.C. SETTORE TECNICO – SCIENTIFICO	PAG. 23
LA S.O.C. DIPARTIMENTO DI UDINE	PAG. 72
LA S.O.C. DIPARTIMENTO DI TRIESTE	PAG. 90
LA S.O.C. DIPARTIMENTO DI GORIZIA	PAG. 111
LA S.O.C. DIPARTIMENTO DI PORDENONE	PAG. 132
LA S.O.C. LABORATORIO UNICO REGIONALE	PAG. 151
LA S.O.C. OSSERVATORIO METEOROLOGICO REGIONALE - OSMER	PAG. 173
LA S.O.C. GESTIONE RISORSE ECONOMICHE	PAG. 184
LA S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE	PAG. 192
LA S.O.C. AFFARI GENERALI E LEGALI	PAG. 200

Premessa metodologica

Il processo di budget 2012, suddiviso in tre capitoli, mette in relazione per ogni struttura operativa complessa e per la Direzione generale:

- gli obiettivi, le azioni e gli indicatori della progettualità dell'Agenzia;
- le risorse umane e di beni e servizi per lo svolgimento delle attività.

La valutazione semestrale si cala puntualmente nell'esame dei singoli obiettivi affidati a ciascuna struttura e contenuti nel capitolo III del documento di budget

In dettaglio le progettualità contenuta nei budget di ogni singola struttura vengono raggruppate in quattro colonne, dove sono apportate le rispettive correzioni in seguito ai processi di valutazione:

1. gli obiettivi
2. le azioni
3. gli indicatori
4. lo stato di attuazione al 30.6.2012.

Le modifiche sono riportate con cancellazioni visibili che permettono di comprendere le variazioni del testo originario approvato con la deliberazione n. 77 dd. 30.3.2012. Le novità sono in corsivo.

Le modifiche alla progettualità riguardante le aree di maggior rilevanza sono tutte indicate, per completezza, nel budget della SOC Settore Tecnico – Scientifico.

LA DIREZIONE GENERALE – AREA SISTEMA INFORMATIVO

S.O.S. Sviluppo e Innovazione Tecnologica e Funzionale

LE ATTIVITA' 2012

SCHEDE OBIETTIVI
S.O.S. SVILUPPO E INNOVAZIONE TECNOLOGICA E FUNZIONALE

Scheda 1: Indicazioni strategiche aziendali

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	<p>LAVORARE INSIEME NELL'AMBITO DELLE PROGETTUALITÀ DELL'AMBIENTE</p> <p>Attuare uno stretto collegamento tra l'operatività della Direzione centrale dell'Ambiente energia e politiche per la montagna e l'ARPA attraverso l'individuazione di meccanismi operativi stabili di integrazione</p>	<p>La Direzione strategica:</p> <ul style="list-style-type: none"> . evidenzia le criticità operative che provocano disallineamento con la Direzione centrale dell'Ambiente e i suoi uffici. . produce interventi di allineamento <p>Tutte le SOC sono coinvolte</p>	<p>- sono evidenti almeno due interventi di percorso comune:</p>	<p>Sono in corso sistematici incontri tra la Direzione Centrale Ambiente e la Direzione strategica su tematiche di particolare rilievo che si caratterizzano per l'alta integrazione tra le due strutture. Si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accordo di Programma per il SIN di TS - SIQUI - SIR
2	<p>AVERE UN'ARPA UGUALE</p> <p>Coordinare sistematicamente l'attività dell'ARPA sul territorio in funzione dell'uniformità del servizio reso all'utenza finale</p>	<p>- Programma formazione obbligatorio interno</p>	<p>- Partecipazione agli incontri</p>	<p>Nell'ambito del programma "Uniformità" vengono svolti regolarmente incontri formativi. Si segnalano</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rifiuti 2 - Inquinamento atmosferico 2 - AIA 2 - Pronta disponibilità 6 - Inquinamento acustico 1

3	<p>MIGLIORARE I LIVELLI DI SICUREZZA</p> <p>Partecipare al processo di responsabilizzazione sui sistemi di sicurezza nei luoghi di lavoro</p>	<p>- concorrere alla fase di riorganizzazione e alla definizione del piano di lavoro entro il primo semestre</p>	<p>- realizzare gli interventi previsti dal piano</p>	<p>La SOS è stata riorganizzata; è stato predisposto entro il 30 giugno il piano di lavoro</p>
4	<p>MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL PRODOTTO DI ARPA</p> <p>Aggiornamento compendio statistico</p>	<p>- Partecipazione al gruppo di lavoro entro il I quadrimestre</p>	<p>- report di aggiornamento del compendio entro il 31.12.2012</p>	<p>Attività in linea</p>
5	<p>MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL PRODOTTO DI ARPA</p> <p>Presidio dei livelli attuali di monitoraggio e controllo</p>	<p>Partecipazione alla costruzione di uno strumento che permetta la valutazione dell'obiettivo</p>	<p>- misurare i risultati al 31.12.2012</p>	<p>Attività in linea</p>
6	<p>MIGLIORARE LA QUALITA'</p> <p>Implementazione del sistema qualità</p>	<p>- Continuare la realizzazione del progetto specifico già avviato nel 2011</p>	<p>- Realizzare gli indicatori previsti dal progetto specifico per il 2012</p>	<p>Attività in linea</p>
7	<p>AVERE UN'ARPA PIU' FUNZIONALE</p> <p>Partecipare al progetto della revisione organizzativa</p>	<p>- Collaborare con la direzione generale alla stesura della progettualità</p>	<p>- Partecipare agli incontri di lavoro e produrre la documentazione richiesta</p>	<p>Attività in linea</p>
8	<p>MIGLIORARE LE PERFORMANCE DELL'EFFICIENZA AZIENDALE</p> <p>Migliorare la gestione dei rifiuti in ARPA</p>	<p>- Individuare i soggetti interessati e le modalità organizzative</p>	<p>- Adeguare le specifiche per la gestione dei rifiuti</p>	<p>Attività in linea</p>

Scheda 2: Indicazioni operative sulla conduzione dell'attività

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1P	Attivazione della distribuzione telematica della posta attraverso il protocollo informatico in tutte le sedi di ARPA	Completamento dell'avvio del protocollo informatico con la stampa delle etichette e con la scansione dei documenti Corso di formazione del portale per la visura della posta Avviamento del portale	· Tutte le strutture consultano la posta telematica entro il 30.6.2012 31.12.2012	Il protocollo informatico, con l'ausilio di stampa delle etichette e scansione del documento, è attivo presso le 5 sedi dell'ARPA (sede centrale e 4 DPT). La sede centrale di ARPA è stata avviata all'uso del protocollo web, mentre le sedi periferiche verranno attivate nella seconda metà dell'anno
2P	Messa in sicurezza del CED della sede centrale e delle sedi periferiche di ARPA	Partecipazione agli incontri con Insiel Predisposizione del progetto Collaborazione con Insiel per la messa in sicurezza delle risorse	· Tutta l'infrastruttura è in sicurezza, compatibilmente con le risorse a disposizione, entro il 31.12.2012	Sono stati effettuati 3 incontri con i referenti Insiel per la predisposizione del progetto; è stata fatta una riunione con la Direzione Centrale Funzione Pubblica per l'accettazione dello studio di fattibilità e per l'individuazione del percorso da seguire. Si ipotizza di far migrare l'80% delle risorse informatiche presso la server farm di Trieste entro l'anno, compatibilmente con la messa a regime dell'ampliamento di banda di rete dalla sede centrale verso Trieste, e di adeguare la sala CED dell'Arpa per la sicurezza dei rimanenti server, che devono obbligatoriamente rimanere in sede.

3P	Predisposizione della policy sull'uso delle risorse informatiche	Predisposizione del documento Condivisione con le strutture Adozione della policy	· Tutte le strutture sono in grado di utilizzare le risorse informatiche secondo le regole definite entro il 31.7.2012	documento predisposto; entro il 31.7.2012 verrà deliberato
4P	Razionalizzazione dell'utilizzo della "bacheca aziendale"	Predisposizione di una procedura per la cancellazione automatica dei file obsoleti Revisione completa della struttura di archiviazione per una migliore ottimizzazione dello spazio su server Condivisione della revisione	· Tutte le strutture utilizzano lo spazio di archiviazione secondo le nuove procedure	Tutte le strutture utilizzano lo spazio di archiviazione secondo le nuove procedure
5P	Adeguamento della configurazione di ADWEB per la gestione delle determine e per la pubblicazione dei documenti amministrativi su Albo Pretorio	Predisposizione della configurazione Abilitazione delle postazioni alla firma digitale Corso di formazione Avviamento comprensivo della pubblicazione in Albo Pretorio	· Tutte le delibere e determine vengono predisposte su ADWEB e pubblicate in Albo Pretorio entro il 30.6.2012	Tutte le delibere e determine sono predisposte con ADWEB e sono pubblicate in Albo Pretorio dal 29.05.2012
6P	Migrazione di tutte le postazioni di lavoro in ARPA su dominio "regione" con sostituzione contestuale delle postazioni obsolete	Adeguamento della configurazione minima di alcune postazioni prima di procedere con la migrazione	Tutte le postazioni di lavoro sono presenti sul dominio "regione" entro il 30.09.2012	Le postazioni delle sedi di Palmanova, Latisana, Gorizia, Udine-Via Tavagnacco e Via Valussi e Pordenone sono state migrate al dominio regione.

Scheda 3: obiettivi guida specifici 2012

1. TUTELA DEGLI ECOSISTEMI E DIFESA DEL SUOLO

1.b Recuperare i siti contaminati alla fruibilità della comunità regionale

1.b.1. Azione strategica: attuazione delle azioni previste dal Piano regionale di bonifica dei siti

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Proseguire la collaborazione con la Direzione centrale ambiente per l'implementazione del programma Siqui: ricerca delle condizioni per l'allineamento del LIMS con il SIQUI entro il 30 giugno ed eventuale suo superamento nell'ambito del nuovo sistema informativo regionale	Avviare in collaborazione con la Direzione centrale ambiente e l'INSIEL una fase di approfondimento specifico per verificare la possibilità di allineare il LIMS con il SIQUI	· Entro il 30 giugno verifica della fattibilità dell'allineamento	la verifica della fattibilità dell'allineamento è stata fatta entro il 30 giugno. Nel secondo semestre sono stati pianificati i seguenti percorsi: 1. individuazione dei referenti dei DPT e LUR di ARPA; 2. presentazione sistema SIQUI; 3. corso di formazione ai referenti ARPA; 4. individuazione dei meccanismi di alimentazione automatica dei flussi
2	Avviare una fase sperimentale per l'implementazione di SIQUI con i dati di ARPA, in relazione al grado di allineamento raggiunto tra LIMS e SIQUI, entro il 31 dicembre	Condividere con la Direzione centrale ambiente gli obiettivi della fase sperimentale e le modalità di attuazione Attuare la fase sperimentale	· Risultati della fase sperimentale	

2. AMBIENTE E SALUTE

2.c Ridurre il livello dell'inquinamento atmosferico entro i limiti di protezione per la salute della popolazione nel territorio regionale

2.c.1. Azione strategica: sviluppo e razionalizzazione del sistema regionale di rilevazione della qualità dell'aria-ambiente adeguamento della rete di monitoraggio ai criteri indicati nel D.Lgs.155/2010

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
2b	Predisporre entro il 30 aprile una relazione contenente l'analisi dei dati della rete di qualità dell'aria	Predisporre un software di analisi dei dati della rete in base ai criteri definiti nel D.Lgs 155/2010 Verificare l'allineamento dei database dipartimentali rispetto al database della sede centrale Individuare una rete di qualità dell'aria da utilizzare nella fase di transizione	· Relazione sulla qualità dell'aria regionale relativa al 2011	SI COLLABORA

2. AMBIENTE E SALUTE

2.c Ridurre il livello dell'inquinamento atmosferico entro i limiti di protezione per la salute della popolazione nel territorio regionale

2.c.2. Azione strategica: gestione, aggiornamento e sviluppo dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera.

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
3	Elaborare entro il 30 giugno una proposta operativa per utilizzare i risultati dei controlli AIA per l'implementazione del catasto delle emissioni; dare attuazione per almeno 5 casi	Valutazione dello stato dell'arte su questo tipo di indagini mediante confronto con altri enti e confronto con le esperienze e valutazioni condotte. Confronto con il personale addetto alle visite ispettive della SOS Coordinamento Dipartimenti per la valutazione delle possibili sinergie	· Predisposizione di una bozza di programma di lavoro e individuazione dei cinque casi pilota	in attesa di richieste di collaborazione
4	Formulare entro il 30 giugno una proposta di utilizzo dei dati rilevati	Ricognizione dei sistemi SME attualmente in funzione in Regione	· Predisposizione di una proposta di programma di lavoro	sono stati fatti incontri con CRMA e province per la

	dagli SME per l'aggiornamento del catasto delle emissioni	Reperimento di esempi di dati da SME		definizione dei sistemi informativi utili per la trasmissione dei flussi. Si collabora per la predisposizione della proposta di programma di lavoro
--	---	--------------------------------------	--	---

2. AMBIENTE E SALUTE

2.c Ridurre il livello dell'inquinamento atmosferico entro i limiti di protezione per la salute della popolazione nel territorio regionale

2.c.3. Azione strategica: costruzione di scenari previsionali di trasformazione ambientale applicando sistemi di modellizzazione ai dati raccolti sugli inquinanti in atmosfera

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Definire entro il 30 giugno gli strumenti modellistici più adeguati per la valutazione dell'efficacia delle misure del PRMQA	Valutazione dello stato dell'arte su questo tipo di indagini mediante confronto con altri enti e confronto con le esperienze e valutazioni condotte.	<ul style="list-style-type: none"> · Predisposizione del programma di lavoro per il reperimento e l'organizzazione delle informazioni relative alle misure adottate dagli amministratori locali · Predisposizione della/delle catene modellistiche da utilizzare. 	in attesa di richieste di collaborazione

2. AMBIENTE E SALUTE

2.c Ridurre il livello dell'inquinamento atmosferico entro i limiti di protezione per la salute della popolazione nel territorio regionale

2.c.4. Azione strategica: aggiornamento ed attuazione del Piano regionale di azione (approvato con DGR 4127/2005)

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Attivazione dei piani di azione comunale	Elaborazione delle previsioni di qualità dell'aria Individuazione delle modalità di comunicazione delle previsioni	Entro il 31 marzo predisporre uno studio di fattibilità	il progetto, a cura del CRMA, si è concluso e la SOS SITF ha collaborato attivamente nella predisposizione degli strumenti utili per la trasmissione automatica delle informazioni in caso di superamento dei livelli

2. AMBIENTE E SALUTE

2.e Eliminare o ridurre l'esposizione della popolazione a dosi di inquinamento elettromagnetico segnalate od indicate come potenzialmente nocive

2.e.1 Azione strategica: realizzazione e gestione del catasto delle sorgenti fisse previsto dall'art. 8, co.1, lettera d) della L.n. 36/2001

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Aggiornare il catasto delle sorgenti non ionizzanti; revisione e allineamento dei catasti	Migliorare la funzionalità del software per la gestione dei catasti NIR	· Avvio dell'inserimento dei dati relativi agli impianti radiotelevisivi.	IN CORSO
2	Assicurare l'aggiornamento del catasto NIR gestito da ISPRA	Mettere a punto strumenti per l'estrazione delle informazioni per ISPRA dal catasto NIR	· evasione delle richieste di aggiornamento da ISPRA	IN CORSO

2. AMBIENTE E SALUTE

2.e Eliminare o ridurre l'esposizione della popolazione a dosi di inquinamento elettromagnetico segnalate od indicate come potenzialmente nocive

2.e.2 Azione strategica: adozione del piano regionale di risanamento elettromagnetico di cui all'art. 9 della L.36/2001

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Avviare secondo la tempistica indicata dalla Direzione Ambiente specifici incontri e assicurare il supporto condiviso	Assicurare il supporto tecnico alla Regione per l'individuazione delle aree critiche e per l'attuazione dei piani di risanamento	Partecipare all'attività programmata con la Regione	Assicurato il supporto

2. AMBIENTE E SALUTE

2.e Eliminare o ridurre l'esposizione della popolazione a dosi di inquinamento elettromagnetico segnalate od indicate come potenzialmente nocive

2.e.3 Azione strategica: potenziamento della vigilanza e dei controlli sulle fonti di emissione da radiazioni non ionizzanti

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Predisporre il programma per l'avvio dell'attività di controllo delle sorgenti di radiazioni non ionizzanti — SRB, impianti di radiodiffusione sonora e televisiva, elettrodotti, ecc. — entro il 31 marzo; attuare il programma dei controlli entro il 31 dicembre	Organizzare riunioni di coordinamento per pianificare l'attività di controllo delle NIR Attuare l'attività programmata	— programma entro il 30 aprile — esecuzione del 70% dell'attività programmata	Avviato il programma dei controlli

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.a mantenere e migliorare lo stato qualitativo delle acque interne e costiere e promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica

3.a.2 Azione strategica: sviluppo di un sistema integrato (disponibile via web) per la raccolta e la gestione dei dati inerenti gli impianti di depurazione ed i relativi scarichi (Regione, Comuni, Province, AATO, Gestori, ARPA FVG)

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Implementare il catasto degli scarichi in accordo a Regione e Province	Promuovere specifici incontri con la Direzione centrale ambiente per il raccordo tra Regione, Province, ARPA e gestori per l'implementazione del catasto degli scarichi Definire un programma di lavoro	· Primo incontro entro il 30 aprile · Programma di lavoro entro il 30 giugno · Rapporto sui risultati raggiunti	in attesa di richieste di collaborazione

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.b promuovere scelte e comportamenti orientati ad un minor impatto ambientale

3.b.3 Azione strategica: sviluppo della comunicazione istituzionale regionale in materia di educazione ambientale attraverso il Portale Regionale di Educazione Ambientale

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Modifica ed implementazione del Portale Regionale di Educazione Ambientale di concerto con la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna e con l'Assessorato Regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna a servizio della Rete regionale InFEA	<ul style="list-style-type: none">• Riaggiornamento delle procedure in essere per l'erogazione del servizio e implementazione del servizio.• Analisi dei feedback degli utenti.• Analisi di fattibilità di un intervento di INSIEL per la gestione del portale.• Aumentare l'integrazione con altri siti regionali, in primis quello istituzionale della Regione, al fine di migliorare la coerenza del messaggio verso la popolazione.	<ul style="list-style-type: none">• Miglioramento nell'erogazione del servizio tramite nuovi descrittori di stato/implementazione.• Stato delle condizioni delle infrastrutture necessarie all'erogazione del servizio.• Monitoraggio sulla frequenza, tipologia e tempo di permanenza dei contatti.• Valutazione dell'efficacia delle azioni.	in attesa di richieste di collaborazione

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.d ridurre il quantitativo di rifiuti destinati allo smaltimento finale ed il volume dei rifiuti pericolosi prodotti in Regione

3.d.1 Azione strategica: diffusione dello strumento informatico O.R.So. per la raccolta dei dati di gestione dei rifiuti in Regione

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Proseguire le attività poste a carico dell'ARPA in relazione alla gestione del catasto rifiuti secondo le competenze e le scadenze previste dalla normativa	<div>Organizzazione incontri con enti locali e Regione</div> <div>Definizione cronoprogramma delle attività di raccolta dati sui rifiuti</div> <div>Raccolta e certificazione dei dati di produzione, sulle modalità di gestione, sui destini e sui costi</div>	<ul style="list-style-type: none">· Realizzazione un incontro· Documento pubblicato sul sito ARPA FVG· Pubblicazione sul sito dei dati del catasto e invio ai Regione e ISPRA	l'obiettivo, in carico alla SOS indirizzo tecnico scientifico, ha avuto la collaborazione della SOS SITEF, quale parte attiva per la parte di caricamento dati, bonifica, elaborazione e predisposizione tracciato min.

2	Consolidare l'uso dello strumento O.R.S.O., supporto ai comuni e ai gestori degli impianti di trattamento dei rifiuti	Verifica e risoluzione dei problemi di implementazione di ORSO degli enti locali Avviare l'utilizzazione di ORSO per gli impianti di trattamento rifiuti urbani	<ul style="list-style-type: none"> · Risposta con risoluzione alle richieste degli enti locali · Popolamento di almeno due impianti 	effettuato incontro il 21 giugno in cui gli enti locali hanno espresso una serie di problematiche per la trasmissione esaustiva e telematica del dato; la SOS rimane in attesa di definire gli incontri per cercare di risolvere le problematiche.
---	---	--	---	--

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.d ridurre il quantitativo di rifiuti destinati allo smaltimento finale ed il volume dei rifiuti pericolosi prodotti in Regione

3.d.2 Azione strategica: realizzazione di un sistema informativo regionale sui rifiuti (S.I.R.R.)

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Programmare l'attività per il 2012 in accordo con Province e Regione e attuare le azioni poste a carico di ARPA	Assicurare il supporto tecnico informatico al popolamento della banca dati ARPA denominata DB comunicazioni per il censimento delle informazioni inerenti gli impianti di recupero in procedura semplificata Estrazione dei dati nel formato xml come richiesto dalla Regione Elaborazione di una proposta di indicatori di efficienza degli impianti di gestione dei rifiuti urbani	<ul style="list-style-type: none"> · Estrazione ed invio alla Regione della banca dati su richiesta · Documento propositivo 	Assicurato supporto tecnico

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE

4.a Definizione del quadro conoscitivo per la governance ambientale

4.a.1 Azione strategica: : realizzazione di un sistema regionale unitario per l'informazione ambientale a supporto della governance del territorio

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Attuazione della progettualità relativa al sistema informativo ambientale dell'ARPA di cui alla deliberazione del DG n. 249 dd. 1 dicembre 2011			sono stati effettuati incontri con Insiel, in collaborazione con la Direzione Centrale Ambiente, per la predisposizione di un progetto esecutivo relativamente ai tre argomenti definiti per l'anno 2012: 1. invio file acque reflue ad ISPRA; 2. gestione documentale flusso VIA VAS 3. definizione db amianto. Nel primo semestre è stato predisposto progetto esecutivo, che è in attesa di validazione da parte della Direzione Centrale Funzione Pubblica per conto del piano SIER
2	Ulteriore implementazione del Cluster per lo sviluppo della modellistica dell'aria, dell'OSMER, delle acque			sono stati effettuati incontri con CRMA per l'analisi dell'infrastruttura presente in ARPA per la modellistica dell'aria, acque, osmer, da cui sono emerse le criticità e le soluzioni informatiche. Sono stati richiesti acquisti di ampliamento dell'infrastruttura

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE

4.b Definizione del quadro conoscitivo per la governance ambientale

4.b.1 Azione strategica: : adozione di modifiche al regolamento regionale previsto dall'art. 5 della LR 6/1998

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Definire con la Direzione Ambiente un calendario di incontri per l'utilizzazione del catalogo delle prestazioni in funzione dell'avvalimento funzionale previsto dalla legge regionale istitutiva di ARPA	Costituzione di un gruppo di lavoro ARPA Partecipare agli incontri concordati con la Direzione centrale ambiente	<ul style="list-style-type: none">· partecipazione agli incontri con la Regione· contributo alla stesura di un documento di sintesi dei lavori	E' stato definito il gruppo di lavoro entro il 30 marzo per la definizione anche del catalogo delle prestazioni di ARPA. Il gruppo si è ritrovato a scadenze precise ed ha prodotto un catalogo delle prestazioni di ARPA. Entro settembre verrà conclusa la stesura e inizieranno gli incontri con la Direzione Centrale Ambiente

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE

4.b Definizione del quadro conoscitivo per la governance ambientale

4.b.2 Azione strategica: : definizione dei rapporti di avvilimento funzionale di ARPA FVG con la regione e gli enti locali

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Condividere con la Direzione centrale dell'Ambiente il Tariffario delle prestazioni per la sua adozione. Partecipazione ai tavoli tecnici	Costituzione di un gruppo di lavoro ARPA Elaborare una proposta di aggiornamento del tariffario dell'ARPA Promuovere incontri di approfondimento con la Direzione centrale ambiente	<ul style="list-style-type: none">· gruppo di lavoro entro il 31 marzo· proposta di aggiornamento del tariffario entro il 30 settembre· almeno due incontri di verifica con la Direzione centrale ambiente	E' stato definito il gruppo di lavoro entro il 30 marzo per la definizione anche del Tariffario delle prestazioni di ARPA. Entro settembre verrà conclusa la stesura e inizieranno gli incontri con la Direzione Centrale Ambiente

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE

4.c aumentare l'efficienza di ARPA FVG nel contesto generale di riduzione e contenimento della spesa pubblica

4.c.4 Azione strategica: promozione di strumenti di gestione volti ad aumentare l'efficienza

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
2	Coordinare tutte le attività dei laboratori di prova con emissioni e revisioni di procedure uniche per tutti i laboratori, anche in vista dell'accreditamento multisito delle sedi interessate, attraverso l'attivazione di almeno 3 incontri con i responsabili della qualità (entro il 31 dicembre)	Organizzare incontri esplicativi sull'accreditamento multisito con il personale interessato Avviare incontri con i responsabili della qualità per l'organizzazione operativa dell'accreditamento multisito	<ul style="list-style-type: none">· Giornate di formazione· Effettuare almeno tre incontri con i Responsabili della Qualità dei laboratori	Si partecipa agli incontri
3	Diffondere, condividere ed implementare le procedure da chiedere in certificazione. E' prevista la realizzazione di incontri con i soggetti interessati e la stesura di procedure di dettaglio entro il 31 dicembre	Organizzare incontro con i responsabili SOS per la condivisione del processo di certificazione e predisposizione di procedure dei processi principali dell'Agenzia	<ul style="list-style-type: none">· Effettuare almeno due incontri	Si collabora
5	Approvare il manuale della qualità ISO 9001 ed approvare le principali procedure gestionali del sistema di gestione della qualità dell'Agenzia (entro il 31 dicembre)	Incontri con i responsabili della Qualità delle strutture ARPA e con i responsabili SOS per l'approvazione del manuale della qualità ISO 9001	<ul style="list-style-type: none">· Effettuare almeno 2 incontri e approvazione manuale della Qualità ISO 9001 e procedure di processo	Si collabora
6	Predisporre la procedure specifiche per l'implementazione un sistema di gestione ambientale	Stesura di procedure specifiche per l'applicazione di un sistema di gestione ambientale in ARPA FVG	<ul style="list-style-type: none">· Predisposizione di procedure specifiche per la certificazione ambientale	Si collabora

LA DIREZIONE GENERALE

AREA PREVENZIONE E PROTEZIONE

LE ATTIVITA' 2012

SCHEDE OBIETTIVI
AREA PREVENZIONE E PROTEZIONE

Scheda 1: Indicazioni strategiche aziendali

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	<p>MIGLIORARE I LIVELLI DI SICUREZZA</p> <p>Partecipare al processo di responsabilizzazione sui sistemi di sicurezza nei luoghi di lavoro</p>	<p>- Predisporre la fase di riorganizzazione e di definizione del piano di lavoro entro il primo semestre</p>	<p>- Piano di lavoro entro il 30.06.2012</p> <p>- Attuazione della parte di competenza degli interventi previsti nel piano.</p>	<p>Proposta di Piano di lavoro e di Piano Formativo per la sicurezza presentate nel CdD del 22 giugno. In fase di approvazione DG</p>
2	<p>Coordinamento tra la S.O.C. Affari Generali, unitamente alla S.O.C. Gestione Risorse Economiche ed alla SOS Prevenzione per la gestione degli archivi in riferimento aspetti di prevenzione e protezione aziendale</p>	<p>- Partecipazione alle riunioni di verifica dell'applicazione del regolamento dell'archivio corrente e di deposito</p>	<p>- Approvazione procedura condivisa</p>	<p>obiettivo già raggiunto come da documento agli atti</p>

Scheda 2: Indicazioni operative sulla conduzione dell'attività

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1P	Aggiornamento delle schede personali dei rischi degli operatori dell'Agenzia	Attività istruttoria	Compilazione e consegna delle schede	processo avviato
2	Uniformare i dispositivi di protezione individuale in uso presso Dipartimenti e Laboratorio	Ricognizione e compilazione del relativo documento	tutti utilizzano gli stessi dpi <i>uniformare i dpi in uso in almeno 2 dipartimenti provinciali</i>	analisi fabbisogni al 31 dicembre 2012
3	Aggiornamento documento di valutazione dei rischi aziendale	Predisposizione dei documenti di aggiornamento entro i termini previsti dalla norma e indicati in ciascun documento	numero aggiornamenti effettuati	3 aggiornamenti effettuati
4P	Informativa sui rischi	Predisposizione di un documento per le Strutture Operative dell'Agenzia da fornire alle ditte che svolgono lavori e servizi	approvazione delibera	attività in corso
5P	Informazione ai lavoratori e soggetti che accedono agli ambienti di lavoro ai fini degli adempimenti della norma	Predisposizione di materiale informativo sui rischi aziendali	approvazione delibera	documento predisposto, in attesa di delibera e successiva diffusione

Scheda 3: Obiettivi guida specifici

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Informazione nuove disposizioni regolamento REACH per le sostanze in uso nei laboratori	Predisposizione di prospetto illustrativo	Il prospetto è affisso in tutti i laboratori con firma di ricezione da parte del dirigente e del preposto	documento predisposto e stampato in attesa diffusione

S.O.C. SETTORE TECNICO - SCIENTIFICO

LE ATTIVITA' 2012

SCHEDE OBIETTIVI
DIRETTORE TECNICO SCIENTIFICO
S.O.C. SETTORE TECNICO - SCIENTIFICO

Scheda 1: Indicazioni strategiche aziendali

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	<p>LAVORARE INSIEME NELL'AMBITO DELLE PROGETTUALITÀ DELL'AMBIENTE</p> <p>Attuare uno stretto collegamento tra l'operatività della Direzione centrale dell'Ambiente energia e politiche per la montagna e l'ARPA attraverso l'individuazione di meccanismi operativi stabili di integrazione</p>	<p>La Direzione strategica:</p> <ul style="list-style-type: none"> . evidenzia le criticità operative che provocano disallineamento con la Direzione centrale dell'Ambiente e i suoi uffici. . produce interventi di allineamento <p>Tutte le SOC sono coinvolte</p>	<ul style="list-style-type: none"> - sono evidenti almeno due interventi di percorso comune: 	<p>Sono in corso sistematici incontri tra la Direzione Centrale Ambiente e la Direzione strategica su tematiche di particolare rilievo che si caratterizzano per l'alta integrazione tra le due strutture. Si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accordo di Programma per il SIN di TS - SIQUI - SIR
2	<p>AVERE UN'ARPA UGUALE</p> <p>Coordinare sistematicamente l'attività dell'ARPA sul territorio in funzione dell'uniformità del servizio reso all'utenza finale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Programma formazione obbligatorio interno (in particolare: RSA, Rifiuti, Scarichi) 	<ul style="list-style-type: none"> - Protocolli di lavoro su: - scarichi - rifiuti - terre e rocce di scavo - inquinamento acustico 	<p>Nell'ambito del programma "Uniformità" vengono svolti regolarmente incontri formativi. Si segnalano</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rifiuti 2 - Inquinamento atmosferico 2 - AIA 2 - Pronta disponibilità 6 - Inquinamento acustico 1

3	MIGLIORARE I LIVELLI DI SICUREZZA Partecipare al processo di responsabilizzazione sui sistemi di sicurezza nei luoghi di lavoro	- concorrere alla fase di riorganizzazione e alla definizione del piano di lavoro entro il primo semestre	- realizzare gli interventi previsti dal piano	La SOS è stata riorganizzata; è stato predisposto entro il 30 giugno il piano di lavoro
4	MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL PRODOTTO DI ARPA Aggiornamento compendio statistico	- Costituzione di un gruppo di lavoro entro il I quadrimestre	- report di aggiornamento del compendio entro il 31.12.2012	Attività in linea
5	MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL PRODOTTO DI ARPA Presidio dei livelli attuali di monitoraggio e controllo	Costruzione di uno strumento che permetta la valutazione dell'obiettivo	- misurare i risultati al 31.12.2012	Attività in linea
6	MIGLIORARE LA QUALITA' Implementazione del sistema qualità	- Continuare la realizzazione del progetto specifico già avviato nel 2011	- Realizzare gli indicatori previsti dal progetto specifico per il 2012	Attività in linea
7	AVERE UN'ARPA PIU' FUNZIONALE Partecipare al progetto della revisione organizzativa	- Collaborare con la direzione generale alla stesura della progettualità	- Partecipare agli incontri di lavoro e produrre la documentazione richiesta	Attività in linea
8	MIGLIORARE LE PERFORMANCE DELL'EFFICIENZA AZIENDALE Migliorare la gestione dei rifiuti in ARPA	- coordinare l'attività e Individuare i soggetti interessati e le modalità organizzative	- Adeguare le specifiche per la gestione dei rifiuti	Attività in linea

Scheda 2: Indicazioni operative sulla conduzione dell'attività

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1P	Formulazione dei pareri VIA pervenuti entro il 30 novembre	Sviluppare l'organizzazione, le modalità operative e l'integrazione tra DTS e DIP secondo i risultati dei Progetti obiettivo "LA VAS" e "L'AIA"	<ul style="list-style-type: none"> · evasione dell'80% delle richieste <i>in relazione alla partecipazione alla commissione VIA (VIA e screening) e alla valutazione dei piani di miglioramento</i> · rispetto dei termini previsti dalla legge, da regolamenti, dalla eventuale comunicazione dell'ARPA 	pervenuti 141 - evasi 141
2P	Formulazione dei pareri VAS pervenuti entro il 30 novembre	Sviluppare l'organizzazione, le modalità operative e l'integrazione tra DTS e DIP secondo i risultati dei Progetti obiettivo "LA VAS" e "L'AIA"	<ul style="list-style-type: none"> · incremento del 10% dei pareri espressi rispetto al 2011 	pervenute nel 2011: 166 evase nei termini nel 2011: 95 pari al 57% pervenute nel I° semestre 2012: 42 evase nei termini: 35 pari 83,3 %
3P	Partecipazione/pareri alle Conferenze dei servizi (VIA, AIA, SEVESO)	Svolgere l'istruttoria	<ul style="list-style-type: none"> · partecipazione al 80% delle Conferenze 	commissione VIA: 6 su 6 conferenze AIA : 3 su 3 comitato tecnico Seveso: 3 su 3
4P	Monitoraggi e controlli ambientali pianificati: - uscite imbarcazioni - campioni di acque marine e di transizione dell'OAA	Programmare e svolgere l'attività	<ul style="list-style-type: none"> · esecuzione del 80% dell'attività programmata 	Uscite imbarcazioni programmate: 89; Uscite imbarcazioni effettuate: 89; Campioni programmati: 1534; Campioni eseguiti: 1534
5P	Aggiornamento del catasto rifiuti	Predisporre: - raccolta dati - analisi statistica dei dati - costruzione degli indicatori di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> · validazione dell'80% dei dati del catasto 	in linea

6P	Gestione dell'inventario delle emissioni in atmosfera	Partecipare alle attività di sviluppo e miglioramento del catasto delle emissioni (sistema INEMAR)	· partecipazione all'80% degli incontri tecnici nazionali	partecipato al 100% degli incontri tecnici nazionali organizzati nel primo semestre (1 su 1)
7P	Interventi di educazione ambientale	Programmare e svolgere l'attività	· esecuzione del 80% dell'attività programmata	in linea
8P	Applicazione modelli aria e analisi dati	Effettuare manutenzione, debug e miglioramento dei software utilizzati	· 80% dei prodotti attesi	62.5 % degli obiettivi annuali (media del 100% derivante dalla predisposizione dei due workflows per le simulazioni di qualità dell'aria previsti al 30/06 per i PAC e del 25% derivante dalla predisposizione delle condizioni iniziali e al contorno per il software microSPRAY).
9P	Applicazione modellistica alle acque di balneazione	Programmare e svolgere l'attività	· 80% dell'aggiornamento e rinnovamento disponibile	Avviata la collaborazione tra OAA e CRMA per effettuare dei primi test sul cluster NEXUS per alcuni casi di studio. Attività in linea

Scheda 3: obiettivi guida specifici 2012

1. TUTELA DEGLI ECOSISTEMI E DIFESA DEL SUOLO

1.a Proteggere i suoli e salvaguardare l'ambiente marino

1.a.1 Azione strategica: sviluppo di una strategia di salvaguardia dell'ambiente marino (Direttiva 2008/56/CEE "Marine Strategy")

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Condividere con l'Autorità le modalità e l'organizzazione dell'avvio della "Marine Strategy" (Direttiva 2008/56/CEE); condividere un programma di lavoro entro la data indicata dall'Autorità	Partecipazione al tavolo di lavoro ministeriale in rappresentanza della Regione Condividere col la Direzione Regionale Ambiente le indicazioni emerse nelle riunioni del Tavolo di lavoro già costituito dal Ministero dell'ambiente Definire un piano di integrazione dell'attività di monitoraggio	- partecipazione alle riunioni del Tavolo di lavoro costituito dal Ministero dell'Ambiente - proposta di un piano di integrazione dell'attività di monitoraggio	in linea in linea
2	Attivare l'Osservatorio Alto Adriatico per la realizzazione di un protocollo operativo regionale di coinvolgimento degli Istituti di Ricerca per promuovere l'attuazione del monitoraggio ai sensi della "Marine Strategy" con particolare riferimento alla rilevazione della biodiversità e delle sostanze pericolose	Avviare entro il 30 giugno, o la tempistica conseguente al Tavolo di lavoro Ministeriale, contatti con gli Istituti di ricerca per la definizione di forme di collaborazione per l'integrazione delle attività di monitoraggio	· individuazione degli Istituti di ricerca interessati · bozza di protocollo operativo	Il Tavolo Ministeriale non ha ancora avviato la fase dei contatti con Istituti di ricerca

3	Promuovere la stesura di un protocollo operativo con ISPRA per le modalità e l'organizzazione del monitoraggio dell'ambiente marino ante e post realizzazione del "Rigassificatore" di Trieste	Partecipazione a incontri con ISPRA e GNL Condivisione di un piano di lavoro tra DTS, OAA, Dip TS e LUR secondo le risultanze degli incontri con ISPRA e GNL	· Proposta piano di lavoro operativo entro il 30 giugno o entro la data concordata con ISPRA e GNL in rapporto agli esiti dell'iter autorizzativo	Partecipato agli incontri, attività in linea all'iter autorizzativo
---	--	---	---	---

1. TUTELA DEGLI ECOSISTEMI E DIFESA DEL SUOLO

1.a Proteggere i suoli e salvaguardare l'ambiente marino

1.a.2 Azione strategica: supporto all'autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-bacchiglione per il piano di gestione del Distretto delle Alpi Orientali

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Partecipare ai tavoli tecnici di lavoro organizzati dall'Autorità di Bacino di Venezia		· Partecipazione ai tavoli tecnici	in linea
2	Supportare la Direzione centrale ambiente secondo programmi di lavoro condivisi	Promuovere regolari incontri con la Direzione centrale Ambiente nei quali condividere le progettualità emerse nei tavoli tecnici organizzati dall'Autorità di Bacino Curare la raccolta ed organizzazione dei dati Condividere Piani di lavoro	· Partecipare ai tavoli tecnici	in linea
3	Individuare dei siti di riferimento delle acque superficiali interne, di transizione e marino costiere per il calcolo degli indici di qualità ecologica	Definire i criteri per l'individuazione dei siti di riferimento	· Individuazione dei siti di riferimento	in linea

4	Promuovere almeno due eventi di intercalibrazione tra le ARPA del Distretto Idrografico al fine della messa a punto dei metodi biologici	Realizzare gli eventi	· Documento indicante i metodi biologici	in linea
5	Condividere con la Commissione paritetica per l'Idroeconomia le modalità di supporto per il Piano di gestione del fiume Isonzo secondo i tempi indicati dalla Commissione	Partecipazione agli incontri organizzati dall'Autorità	· Riunioni di coordinamento secondo calendari condivisi	Partecipazione alle riunioni. Attività in linea.

1. TUTELA DEGLI ECOSISTEMI E DIFESA DEL SUOLO

1.a Proteggere i suoli e salvaguardare l'ambiente marino

1.a.3 Azione strategica: promozione ed attuazione del progetto di interesse regionale denominato SHAPE nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera IPA ADRIATICO

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Svolgere, nell'ambito dei ruoli assegnati ai partner del progetto le azioni attribuite ad ARPA a supporto della regione secondo il cronoprogramma approvato	Svolgere le azioni previste dal progetto SHAPE secondo il cronoprogramma indicato nel progetto, se e quando sarà data delega da parte della Regione	· Rispetto del programma approvato	E' arrivata la richiesta ufficiale da parte della Regione FVG per il subentro nel progetto SHAPE. Attività in linea

1. TUTELA DEGLI ECOSISTEMI E DIFESA DEL SUOLO

1.b Recuperare i siti contaminati alla fruibilità della comunità regionale

1.b.1. Azione strategica: attuazione delle azioni previste dal Piano regionale di bonifica dei siti

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	proseguire la collaborazione con la Direzione centrale ambiente per l'implementazione del programma Siqui: ricerca delle condizioni per l'allineamento del LIMS con il SIQUI entro il 30 giugno ed eventuale suo superamento nell'ambito del nuovo sistema informativo regionale;	collaborare con l'Area sistema informativo	rapporto scientifico	attività in corso
2	avvio di una fase sperimentale per l'implementazione di SIQUI con i dati di ARPA, in relazione al grado di allineamento raggiunto tra LIMS e SIQUI, entro il 31 dicembre;	collaborare con l'Area sistema informativo	rapporto scientifico	attività in corso
3	prevedere nel "Programma uniformità dell'ARPA" sistematici incontri per l'approfondimento delle tematiche attinenti la bonifica dei siti contaminati per la verifica dell'omogeneità dei comportamenti dell'Agenzia; (realizzare almeno tre incontri nel corso dell'anno);	promuovere fasi di confronto con i Dipartimenti e il LUR per individuare disallineamenti	Realizzare almeno tre incontri	attività da realizzare nel secondo semestre

	Approfondire la problematica della distribuzione, del bioaccumulo e della biomagnificazione del Mercurio (sostanza pericolosa prioritaria di interesse regionale) e dei rischi potenziali per la salute umana anche in relazione alla determinazione dei parametri dell'analisi di rischio sito specifica entro il 31 dicembre	Programmare e realizzare l'attività	· Rapporto scientifico di indirizzo	Attività in corso
5	Effettuare una valutazione preliminare del rischio di esposizione inalatorio da siti contaminati da Mercurio	Programmare e realizzare l'attività	· rapporto scientifico entro il 15 luglio	Realizzato il rapporto scientifico

1. TUTELA DEGLI ECOSISTEMI E DIFESA DEL SUOLO

1.b Recuperare i siti contaminati alla fruibilità della comunità regionale

1.b.2. Azione strategica: supporto alle azioni di bonifica dei SIN della Laguna di Marano e Grado e di Trieste

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Definire i valori di fondo; rapporto entro il 31 dicembre	Promuovere la definizione della strategia per la definizione dei valori di fondo del territorio regionale	· Progetto con l'indicazione delle strategie entro il 31.12.2012 .	non è stato possibile avviare l'attività nel primo semestre
2	Supporto tecnico scientifico alla Regione per le azioni di bonifica del SIN di Marano e Grado e del SIN di Trieste	Concorrere alla definizione delle azioni per il completamento della bonifica dei due SIN Concorrere alla definizione di piani di lavoro con la Regione e con il Commissario delegato	· Partecipazione ai tavoli di lavoro istituiti dalla Regione · Concorrere all'attuazione della programmazione delle attività condivise.	l'Agenzia partecipa sistematicamente ai tavoli di lavoro promossi dalla Regione in relazione agli obiettivi dell'Accordo di Programma per il Sin di TS e in relazione alle diverse problematiche del SIN di Marano e Grado attività in linea

3	Stipula convenzione EZIT per il SIN di Trieste e sua attuazione	Realizzare le azioni previste dalla Convenzione con Ezit per il SIN di TS.	· Rapporto finale	Predisposto il primo stralcio dell'aggiornamento del PdC: attività in linea
		Condivisione nell'elaborazione ed approfondimento degli obiettivi di qualità delle acque sotterranee in relazione al porto di Trieste	· Stipula convenzione e attuazione dei suoi contenuti	tematica in discussione con Regione, Ministero e ISPRA: ancora da definire il dettaglio dello studio ricompreso nell'AdP per il SIN di TS

2. AMBIENTE E SALUTE

2.a Integrare le funzioni istituzionali per comuni obiettivi di salute ed ambiente

2.a.1. Azione strategica: coordinamento delle attività preordinate ai controlli ufficiali per la prevenzione igienico sanitaria

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Proseguire l'attività di supporto agli Uffici della Sanità marittima secondo le modalità operative concordate nel corso del 2011; predisporre un protocollo operativo entro il 30 giugno e verificare opportunità di finanziamenti finalizzati alla strumentazione e alla logistica del trasporto campioni	Predisporre un protocollo operativo entro il 30 giugno per il supporto agli Uffici della Sanità Marittima Verificare opportunità di finanziamenti finalizzati al potenziamento della strumentazione e alla logistica del trasporto campioni	· Avere un protocollo operativo entro il 30 giugno 31 dicembre · Elaborare un documento sui risultati della verifica	attività in ritardo rispetto al trasporto campioni e alla ricerca di finanziamenti mirati per il potenziamento della strumentazione: necessario un differimento della scadenza
2	Assicurare l'attività di controllo della qualità delle acque di balneazione secondo il programma di lavoro da definire entro il 31 marzo 2012	Programmare l'attività di controllo della balneazione entro il 31 marzo e comunicarlo alla Direzione centrale salute	· Programma entro il 31 marzo	in linea

3	Mettere a punto il sistema di previsione dei fenomeni di inquinamento di breve durata mediante l'applicazione di modelli meteorologici e idrodinamici (OSMER, CRMA e OOA)	Individuazione dei sistemi modellistici da utilizzare per l'attività di previsione.	· Entro il 31 dicembre predisposizione di una proposta di catena modellistica operativa.	Avviata la collaborazione tra OAA e CRMA per effettuare dei primi test sul cluster NEXUS per alcuni casi di studio. Attività in linea
		Individuazione dei dati a contorno e iniziali necessari alla catena modellistica da utilizzare nonché delle fonti e modalità per il loro approvvigionamento.		
4	Proseguire l'attività di monitoraggio dell'alga tossica Ostreopsis e di supporto per la corretta informazione sui rischi che derivano dalla sua presenza	Svolgere l'attività di monitoraggio	· Attività di monitoraggio (vedi scheda 2)	in linea
5	Condividere con la Direzione regionale alla Salute nuove modalità operative per il monitoraggio delle aree destinate alla raccolta e alla commercializzazione dei molluschi eduli lamellibranchi	Promuovere un tavolo tecnico con la Direzione centrale salute per l'approfondimento della tematica e la definizione di modalità operative di monitoraggio Condivisione dei contenuti tecnici di atti di indirizzo	· Contributo dell'ARPA per l'atto di indirizzo	il linea: attivati tavoli di confronto
6	Definire un atto di indirizzo per l'ottimizzazione delle relazioni tra ARPA e Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Tre Venezie	Promuovere e partecipare a un tavolo di lavoro con Direzione centrale salute e IZS per la modifica delle procedure di controllo sulla raccolta e sulla commercializzazione dei molluschi	· Contributo dell'ARPA per l'atto di indirizzo	in linea: individuata ARPA come struttura di riferimento per campionamento molluschi (vd. Del. di Giunta). Definito protocollo tra ARPA, Dir. Sanità e IZS per gestione campioni molluschi

2. AMBIENTE E SALUTE

2.a Integrare le funzioni istituzionali per comuni obiettivi di salute ed ambiente

2.a.2. Azione strategica: integrazione programmatica e tecnica fra competenze istituzionali e modalità operative per la tutela dell'ambiente e per la prevenzione delle malattie e la salvaguardia della salute

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Partecipare alle riunioni di coordinamento tra Direzione centrale della Salute, Dipartimenti di prevenzione delle ASS e ARPA per la definizione di piani di lavoro di settore e loro attuazione.	Condivisione di tematiche in cui operatori delle ASS regionali e di ARPA FVG collaborano per definire impatti sulla salute derivanti da problematiche ambientali: prevista, in particolare, la Valutazione preliminare di Impatto Sanitario in 3 Aree a rischio del territorio regionale.	· Partecipazione ai tavoli tecnici e condivisione di atti di indirizzo. Stesura di relazione annuale ai fini di una valutazione del raggiungimento degli atti di indirizzo.	in linea
2	Partecipare al progetto "Sorveglianza epidemiologica dell'inquinamento atmosferico: valutazione dei rischi e degli impatti nelle città italiane (Progetto Epi-air 2)"; realizzazione azioni previste dal progetto	Il progetto, che interessa la sola città di Trieste, si attua attraverso la individuazione di centraline significative e rappresentative dell'area urbana e l'elaborazione dei dati di qualità dell'aria dalle stesse ricavati.	· Consegna delle elaborazioni effettuate su dati di qualità dell'aria e partecipazione ai tavoli tecnici.	in linea
3	Partecipare al progetto "Convenzioni Ministero dell'Ambiente – ARPA/ISPRA in materia di campi elettromagnetici per la ricerca e sperimentazione tecnico- scientifica in campo epidemiologico e di cancerogenesi sperimentale sugli effetti	Il progetto prevede in una prima fase la raccolta, analisi, esame dei dati ambientali, demografici e sanitari delle aree territoriali sede di sorgenti fisse di campi ELF e RF, sulla base di criteri operativi preventivamente concordati con ISPRA.	· Partecipazione ai tavoli tecnici e condivisione degli atti di indirizzo. Stesura di protocolli operativi condivisi con gli altri partecipanti al progetto.	in linea; in attesa del finanziamento del MATTM

	dell'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici"; realizzazione azioni previste dal progetto;(La partecipazione è subordinata alla concessione ad ARPA FVG da parte del MATTM del previsto e già quantificato finanziamento)	A completamento di questa prima fase del progetto seguirà la fase 2 che prevede la raccolta ed analisi di studi in corso o in programma in altri paesi e la valutazione dell'adattabilità nel contesto nazionale.		
4	Aggiornare le radon prone areas	Utilizzo dei valori recenti di concentrazione del radon nell'ambiente per aggiornare la delimitazione delle aree regionali a "rischio radon"	· Collaborazione con Gruppo dedicato. Stesura di radon prone areas aggiornate.	in linea
5	Valutare gli effetti del radon in popolazione esposta della Provincia di Pordenone (programma di lavoro condiviso con il C.R.O. di Aviano)	Utilizzando dati sanitari georeferenziati associare situazioni sanitarie radon-correlate con radon prone areas. Elaborazione proposte di programma.	· Stesura di rapporti Tecnici, protocolli operativi e testi scientifici. · Comunicazione alla popolazione.	in linea
6	Proseguire le attività già avviate ed acquisire i dati di qualità dell'aria delle Province di Udine e Gorizia allo scopo di procedere alla mappatura dell'esposizione ambientale nell'ambiente urbano ed alla sorveglianza epidemiologica del rischio legato a fonti di origine industriale e nelle aree adiacenti a direttrici di traffico significative	Acquisizione ed elaborazione dei principali parametri di qualità dell'aria (PM10, Ossidi di Azoto, Radon ecc.), valutare i livelli di concentrazione su aree definite del territorio regionale, correlare tali dati ambientali con situazioni sanitarie imputabili a condizioni di inquinamento atmosferico legato a traffico. Individuazione di Gruppo dedicato all'interno dell'Agenzia.	· Stesura di rapporti tecnico-scientifici.	in linea

7	Attraverso il già avviato processo di georeferenziazione dei dati sanitari (ormai in fase di completamento) fornire, relativamente a due “aree problematiche” della Regione adiacenti rispettivamente allo stabilimento siderurgico di Servola e alla ZIU, informazioni sulla distribuzione dell’incidenza e/o prevalenza di malattie o mortalità espressi sia come numeri assoluti sia come tassi grezzi e standardizzati	Creazione, nelle due aree interessate, di mappe tematiche relative alla distribuzione di incidenza/prevalenza di patologie e di mortalità correlabili con le attività industriali di ZIU e Servola.	· Stesura di rapporti tecnico-scientifici.	in linea
		Valutazione delle esposizioni potenziali.		
8	Completare e presentare lo studio relativo alle aree lagunari (Marano e Grado) sulla distribuzione ambientale da mercurio e neurosviluppo in una coorte a 9 anni donna-bambino nelle aree lagunari ed una coorte a 18 mesi a Trieste	Elaborazione dei dati già acquisiti e relativi alla coorte di popolazione esposta alla possibile contaminazione del mercurio presente nelle aree lagunari di Grado e Marano e nel campione di riferimento di Trieste.	· Stesura di rapporti tecnico – scientifici. · Definizione delle procedure di comunicazione.	in linea
9	Definire la situazione sanitaria ante-operam in previsione del costruendo tratto italiano dell’elettrodotto Somplago – Wurmlach (A) - si è già provveduto alla mappatura del tracciato, dell’area di rispetto e sono stati mappati i casi di tumori infantili e Leucemie Linfoblastiche Acute	Aggiornare i dati già elaborati ed al momento disponibili.	· Stesura di rapporto tecnico e stesura del rapporto dei risultati.	in linea

2. AMBIENTE E SALUTE

2.a Integrare le funzioni istituzionali per comuni obiettivi di salute ed ambiente

2.a.3. Azione strategica: sviluppo di una strategia comunicativa in materia di rischio igienico sanitario da inquinamento ambientale

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Promuovere un seminario tecnico in materia di comunicazione ambientale congiuntamente con la Direzione dell'Ambiente e la Direzione della Salute	Individuazione di un tema di interesse regionale da concordare con Direzione Ambiente, Direzione Salute. Definire con LaREA le migliori tecniche per la comunicazione di tematismi di ambiente-salute.	<ul style="list-style-type: none">· Comunicazione.· Stesura di rapporti tecnici.	attività da avviare

2. AMBIENTE E SALUTE

2.a Integrare le funzioni istituzionali per comuni obiettivi di salute ed ambiente

2.a.4. Azione strategica: previsione delle implicazioni sulla salute dei diversi comparti produttivi

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Implementare la Valutazione di Impatto Sanitario nelle procedure di VIA e VAS con applicazione ad almeno due casi	In accordo con ASS 1, ASS 4 e ASS 6 individuare tematiche in merito alle quali effettuare valutazioni preliminari di VIS	<ul style="list-style-type: none">· Stesura di rapporti tecnici.	già prevista la formazione del personale di ASS e ARPA

2. AMBIENTE E SALUTE

2.b Ridurre gli impatti dei prodotti fitosanitari e delle sostanze chimiche pericolose sulla salute umana e sull'ambiente

2.b.1. Azione strategica: integrazione delle funzioni attribuite alle Aziende per i servizi sanitari e ad ARPA FVG e coordinamento delle attività preordinate ai controlli ufficiali e alle relative linee d'indirizzo per l'attuazione del regolamento 1907/2006 (REACH)

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Approfondire il ruolo di ARPA previsto dal regolamento 1907/2006 (REACH) ed elaborazione di un documento entro il 30 giugno	Definire un gruppo di lavoro per l'approfondimento della materia	· Documento entro il 30 giugno 31 dicembre	attività da completare
2	Effettuare almeno un incontro tecnico con la Direzione centrale alla Salute e le ASS per coordinare le attività	Avviare rapporti con la Direzione centrale alla Salute e i Dipartimenti prevenzione delle ASS per il coordinamento delle attività	· Documento programmatico	attività da completare

2. AMBIENTE E SALUTE

2.c Ridurre il livello dell'inquinamento atmosferico entro i limiti di protezione per la salute della popolazione nel territorio regionale

2.c.1. Azione strategica: sviluppo e razionalizzazione del sistema regionale di rilevazione della qualità dell'aria-ambiente adeguamento della rete di monitoraggio ai criteri indicati nel D.Lgs.155/2010

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Definire entro il 31 marzo il programma di valutazione ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 155/2010	Ricognizione della rete attuale in base ai criteri del D.Lgs 155/2010; Individuazione delle rete per le sorgenti diffuse (rete primaria e stazioni aggiuntive) e puntuali; Definizione degli strumenti modellistici adeguati per implementare i dati della rete;	· Documento programmatico	in linea

		Individuazione delle campagne brevi e delle misure indicative.		
2	Realizzare la parte del programma di adeguamento della rete della qualità dell'aria prevista per il 2012	<p>Individuazione degli strumenti tecnici ed amministrativi per la realizzazione del programma</p> <p>Ricognizione della strumentazione disponibile</p> <p>Valutazione dei costi</p> <p>Individuazione delle priorità nella realizzazione del programma</p> <p>Richiesta preventivi ed avvio delle gare di affidamento di incarico per la realizzazione dei progetti.</p> <p>Implementazione degli strumenti modellistici individuati per l'integrazione dei dati della rete.</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Documento tecnico relativo alla strumentazione · Piano di lavoro con le priorità per la realizzazione della rete 	in linea
3	Predisporre entro il 30 aprile una relazione contenente l'analisi dei dati della rete di qualità dell'aria	<p>Predisporre un software di analisi dei dati della rete in base ai criteri definiti nel D.Lgs 155/2010</p> <p>Verificare l'allineamento dei database dipartimentali rispetto al database della sede centrale</p> <p>Individuare una rete di qualità dell'aria da utilizzare nella fase di transizione</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Relazione sulla qualità dell'aria regionale relativa al 2011 	predisposta la relazione entro i termini
4	Partecipazione ai tavoli tecnici ministeriali e regionali	Partecipazione ai tavoli tecnici ministeriali e regionali	<ul style="list-style-type: none"> · Minute degli incontri ministeriali e regionali 	in linea

2. AMBIENTE E SALUTE

2.c Ridurre il livello dell'inquinamento atmosferico entro i limiti di protezione per la salute della popolazione nel territorio regionale

2.c.2. Azione strategica: gestione, aggiornamento e sviluppo dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera.

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Entro il 30 giugno iniziare la raccolta degli indicatori di prossimità per la verifica dell'inventario 2007 ed avviare l'aggiornamento dell'inventario delle emissioni INEMAR al 2010	Attivazione della fase di revisione pubblica dell'inventario 2007 Individuazione dei dati e degli indicatori di prossimità atti alla realizzazione dell'inventario 2010	Pubblicazione sul sito web dell'agenzia dell'inventario 2007 Programma di lavoro con tempistica e carico di lavoro per l'aggiornamento inventario 2010	Eseguito Eseguito (dettaglio su wiki-CRMA)
2	Entro il 30 giugno predisporre le modalità per la realizzazione dell'indagine conoscitiva sull'utilizzo in regione dei combustibili fuori rete (GPL, legno ...) e suo avvio entro il 31 dicembre	Valutazione dello stato dell'arte su questo tipo di indagini mediante confronto con altri enti e confronto con le esperienze e valutazioni condotte. Confronto con il personale amministrativo per la esternalizzazione dell'indagine	Predisposizione di un bando di gara Avvio della procedura di gara	Eseguito In linea
3	Elaborare entro il 30 giugno una proposta operativa per utilizzare i risultati dei controlli AIA per l'implementazione del catasto delle emissioni; dare attuazione per almeno 5 casi	Valutazione dello stato dell'arte su questo tipo di indagini mediante confronto con altri enti e confronto con le esperienze e valutazioni condotte. Confronto con il personale addetto alle visite ispettive della SOS Coordinamento Dipartimenti per la valutazione delle possibili sinergie	· Predisposizione di una bozza di programma di lavoro e individuazione dei cinque casi pilota	Eseguito

		Confronto con il personale della SOS Sviluppo e Innovazione Tecnologica e Funzionale per l'eventuale informatizzazione della procedura		
4	Formulare entro il 30 giugno una proposta di utilizzo dei dati rilevati dagli SME per l'aggiornamento del catasto delle emissioni	Ricognizione dei sistemi SME attualmente in funzione in Regione Reperimento di esempi di dati da SME Confronto con il personale della SOS Sviluppo e Innovazione Tecnologica e Funzionale per l'eventuale informatizzazione della procedura	· Predisposizione di una proposta di programma di lavoro	Eseguito

2. AMBIENTE E SALUTE

2.c Ridurre il livello dell'inquinamento atmosferico entro i limiti di protezione per la salute della popolazione nel territorio regionale

2.c.3. Azione strategica: costruzione di scenari previsionali di trasformazione ambientale applicando sistemi di modellizzazione ai dati raccolti sugli inquinanti in atmosfera

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Definire entro il 30 giugno gli strumenti modellistici più adeguati per la valutazione dell'efficacia delle misure del PRMQA	Valutazione dello stato dell'arte su questo tipo di indagini mediante confronto con altri enti e confronto con le esperienze e valutazioni condotte. Confronto con il personale della SOS Sviluppo e Innovazione Tecnologica e Funzionale per l'eventuale informatizzazione della procedura	· Predisposizione del programma di lavoro per il reperimento e l'organizzazione delle informazioni relative alle misure adottate dagli amministratori locali · Predisposizione della/delle catene modellistiche da utilizzare.	Eseguito

2. AMBIENTE E SALUTE

2.c Ridurre il livello dell'inquinamento atmosferico entro i limiti di protezione per la salute della popolazione nel territorio regionale

2.c.4. Azione strategica: aggiornamento ed attuazione del Piano regionale di azione (approvato con DGR 4127/2005)

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Attivazione dei piani di azione comunale	Elaborazione delle previsioni di qualità dell'aria; Individuazione delle modalità di comunicazione delle previsioni.	Entro il 31 marzo predisporre uno studio di fattibilità	Eseguito
2	Piano di azione comunale tipo	Indagine conoscitiva per definire le modalità di compilazione di un PAC tipo.	· Entro il 31 marzo predisporre una bozza	Eseguito
3	Partecipare agli incontri previsti dal PAR	Partecipazione agli incontri previsti dal PAR.	· Verbali delle riunioni	In linea

2. AMBIENTE E SALUTE

2.c Ridurre il livello dell'inquinamento atmosferico entro i limiti di protezione per la salute della popolazione nel territorio regionale

2.c.5 Azione strategica: adeguamento del Piano regionale di miglioramento della qualità dell'aria

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Predisporre la documentazione per l'aggiornamento del PRMQA.	Definizione con la Direzione Centrale Ambiente – Servizio Inquinamento atmosferico delle modalità per l'aggiornamento del PRMQA; aggiornamento della zonizzazione e classificazione delle zone sulla base dei criteri del D.Lgs 155/2010; aggiornamento della valutazione della qualità dell'aria e individuazione delle aree di superamento	1.entro il 30 giugno: nuova zonizzazione, rete di rilevamento, inventario delle emissioni del 2007; 2.entro il 31 dicembre: valutazione modellistica del benchmark per la qualità dell'aria su scala regionale;	Eseguito (attualmente in fase di valutazione la procedura di “addendum” al PRMQA) In linea

2	Popolamento degli indicatori volti al monitoraggio del PRMQA	Individuazione degli indicatori;	3. Entro il 30 giugno avvio delle attività	In linea
		Individuazione delle fonti per il popolamento degli indicatori.		
3	Valutare gli impatti delle azioni di piano al sistema modellistico GAINS-ITALY	Attivazione dell'accesso al sistema modellistico GAINS; Partecipazione agli incontri formativi condotti dal personale ENEA; Condivisione del percorso con la Direzione Centrale Ambiente	4. Entro il 31 dicembre invio della valutazione	In linea

2. AMBIENTE E SALUTE

2.c Ridurre il livello dell'inquinamento atmosferico entro i limiti di protezione per la salute della popolazione nel territorio regionale

2.c.6 Azione strategica: realizzazione del Piano regionale di mantenimento della qualità dell'aria

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Individuare gli strumenti modellistici più adeguati per il monitoraggio su aree sensibili	Definizione con la Direzione Centrale Ambiente – Servizio Inquinamento atmosferico delle modalità per la realizzazione del Piano regionale di mantenimento;	· entro il 30 giugno definizione della struttura del piano	In linea (Attualmente in fase di valutazione procedura di “addendum” al PRMQA a seguito D.lgs 155/2010)

2. AMBIENTE E SALUTE

2.c Ridurre il livello dell'inquinamento atmosferico entro i limiti di protezione per la salute della popolazione nel territorio regionale

2.c.7 Azione strategica: potenziamento dei controlli sulle emissioni in atmosfera

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Definire il programma dei controlli al camino	Eseguire la ricognizione dei controlli al camino previsti dai PMC delle aziende AIA Programmare in dettaglio l'attività di controllo Definire forme di collaborazione e coordinamento tra LUR e DPT Dare esecuzione all'attività programmata	<ul style="list-style-type: none">programma dei controlli al camino entro il 31 gennaio;monitorare l'esecuzione entro il 31 dicembre del 70% dei controlli programmati	in linea

2. AMBIENTE E SALUTE

2.c Ridurre il livello dell'inquinamento atmosferico entro i limiti di protezione per la salute della popolazione nel territorio regionale

2.c.8 Azione strategica: integrazione delle funzioni attribuite alle Aziende per i Servizi Sanitari e ad ARPA FVG e coordinamento delle attività preordinate ai controlli igienico sanitari per le situazioni di criticità ambientale

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Supportare la Direzione centrale della Salute per le situazioni di criticità per PM10, O3 e NO2	Analisi conoscitiva relativa ad individuare esperienze condotte in altre regioni e mutuabili nel contesto del Friuli Venezia Giulia.	definizione di specifici protocolli operativi entro il 30 giugno;	Eseguito (allerta Ozono)
2	Verificare la possibilità di installare nuovi strumenti di misura per il PM 2,5	Individuazione dei punti di misura per il PM2.5 nella rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria ai sensi del D.Lgs 155/2010 Definizione di campagne di misura per la verifica della classificazione	<ul style="list-style-type: none">entro il 30 giugno documento programmatico	Eseguito (vedasi rete QA in punto 2.c.5-1)

2. AMBIENTE E SALUTE

2.d Ridurre il livello dell'inquinamento acustico entro i livelli di esposizione non nocivi per la salute della popolazione nel territorio regionale

2.d.2 Azione strategica: riduzione della popolazione esposta al rumore ambientale fino al perseguimento degli obiettivi di qualità normativamente fissati

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Supporto tecnico alla Regione per l'adozione del piano regionale triennale di intervento per la bonifica dall'inquinamento acustico previsto dall'art. 18 della L.R. 16/2007.	Partecipare secondo la tempistica indicata dalla Direzione Ambiente a specifici incontri e assicurare il supporto condiviso.	<ul style="list-style-type: none">· coordinamento incontri· produzione di linee guida	la Regione non ha ancora attivato gli incontri e richiesto il supporto
2	Supporto tecnico alla Regione per l'elaborazione dei criteri e delle linee guida per la redazione dei Piani comunali di risanamento acustico del territorio ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera d), della L.R. 16/2007	Partecipare secondo la tempistica indicata dalla Direzione Ambiente a specifici incontri e assicurare il supporto condiviso.	<ul style="list-style-type: none">· partecipazione agli incontri	bozza del documento all'esame del Gruppo interdipartimentale rumore interno all'ARPA: in linea
3	Potenziamento dello specifico supporto tecnico alla Regione per le verifiche di conformità ai requisiti fissati dal D.lgs. n. 194/2005 delle mappature acustiche, delle mappe strategiche e dei piani di azione degli enti gestori di servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture degli assi stradali principali.	<p>Partecipare secondo la tempistica indicata dalla Direzione Ambiente specifici incontri e assicurare il supporto condiviso.</p> <p>Supporto tecnico alla Regione per il riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale anche alla luce dell'applicazione del DPR 227/2011</p>	<ul style="list-style-type: none">· partecipazione agli incontri	<p>partecipato agli incontri promossi dalla Regione</p> <p>bozza del documento all'esame del Gruppo interdipartimentale rumore interno all'ARPA: in linea</p>

2. AMBIENTE E SALUTE

2.e Eliminare o ridurre l'esposizione della popolazione a dosi di inquinamento elettromagnetico segnalate od indicate come potenzialmente nocive

2.e.1 Azione strategica: realizzazione e gestione del catasto delle sorgenti fisse previsto dall'art. 8, co.1, lettera d) della L.n. 36/2001

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Aggiornare il catasto delle sorgenti non ionizzanti; revisione e allineamento dei catasti	Migliorare la funzionalità del software per la gestione dei catasti NIR	· Avvio dell'inserimento dei dati relativi agli impianti radiotelevisivi.	Aggiornato applicativo per consentire l'inserimento dei dati dei sistemi radianti radio-tv.
2	Assicurare l'aggiornamento del catasto NIR gestito da ISPRA	Mettere a punto strumenti per l'estrazione delle informazioni per ISPRA dal catasto NIR	· evasione delle richieste di aggiornamento da ISPRA	Predisposte istruzioni operative per l'estrazione dei dati delle fonti di pressione per il database ISPRA

2. AMBIENTE E SALUTE

2.e Eliminare o ridurre l'esposizione della popolazione a dosi di inquinamento elettromagnetico segnalate od indicate come potenzialmente nocive

2.e.2 Azione strategica: adozione del piano regionale di risanamento elettromagnetico di cui all'art. 9 della L.36/2001

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Avviare secondo la tempistica indicata dalla Direzione Ambiente specifici incontri e assicurare il supporto condiviso	Assicurare il supporto tecnico alla Regione per l'individuazione delle aree critiche e per l'attuazione dei piani di risanamento e dei relativi catasti.	· svolgere l'attività programmata con la Regione	Effettuato un incontro con lo specifico Servizio Regionale ed avviati i lavori concordati

2. AMBIENTE E SALUTE

2.e Eliminare o ridurre l'esposizione della popolazione a dosi di inquinamento elettromagnetico segnalate od indicate come potenzialmente nocive

2.e.3 Azione strategica: potenziamento della vigilanza e dei controlli sulle fonti di emissione da radiazioni non ionizzanti

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Predisporre il programma per l'avvio dell'attività di controllo delle sorgenti	Organizzare riunioni di coordinamento per pianificare l'attività di controllo delle NIR	· programma entro il 30 aprile	Avviato il programma dei controlli

	di radiazioni non ionizzanti – SRB, impianti di radiodiffusione sonora e televisiva, elettrodotti, ecc. – entro il 31 marzo; attuare il programma dei controlli entro il 31 dicembre	Attuare l'attività programmata	· esecuzione del 70% dell'attività programmata	
2	Organizzare l'attività e i rapporti con i gestori e condividere un piano di lavoro per raggiungere l'adeguatezza dei tempi per la formulazione dei pareri richiesti entro il 31 marzo;	Organizzare incontri con i gestori per la conoscenza dei piani di sviluppo Revisione delle procedure per la semplificazione delle attività per la formulazione dei pareri	· incontri con i gestori entro il 30 giugno · documento di fattibilità entro il 30 settembre	Effettuati gli incontri secondo le richieste dei gestori

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.a mantenere e migliorare lo stato qualitativo delle acque interne e costiere e promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica

3.a.1 Azione strategica: realizzazione del Piano regionale di tutela delle acque –PRTA

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Completare la classificazione ecologica di 150 corpi idrici di acque dolci interne; 6 corpi idrici lacustri e invasi artificiali; avviare la classificazione ecologica di ulteriori 100 corpi idrici di acque dolci interne	programmare l'attività	· Classificazione ecologica entro il 31 dicembre	in linea
2	Realizzare almeno ulteriori 30 applicazioni degli indici ittici nei corpi idrici di acque dolci interne, mediante collaborazione con l'Ente Tutela Pesca in relazione al finanziamento regionale	programmare l'attività	· 30 applicazioni degli indici ittici entro il 31 dicembre	in linea

3	Aggiornare la classificazione preliminare dei corpi idrici lagunari (17) mediante la messa a punto dell'indice ittico delle acque di transizione, in collaborazione con l'Università di Venezia	programmare l'attività	· classificazione preliminare dei corpi idrici lagunari entro il 31 dicembre	Attività in corso
4	Aggiornare la caratterizzazione dell'ambiente lagunare per gli aspetti idromorfologici ed ecologici mediante l'applicazione degli indici di qualità ecologica basati sulle fanerogame (classificazione preliminare)	programmare l'attività	· Caratterizzazione dell'ambiente lagunare per gli aspetti idromorfologici ed ecologici (classificazione preliminare) entro il 31 dicembre	Attività in corso
5	Approfondire ulteriormente la caratterizzazione biologica dei corpi idrici confinati delle acque di transizione lagunari	programmare l'attività	· caratterizzazione biologica dei corpi idrici confinati delle acque di transizione lagunari entro il 31 dicembre	in linea
6	Aggiornare il programma di monitoraggio in materia di acque sotterranee, delle acque dolci interne, di transizione, di balneazione, degli scarichi degli impianti di depurazione superiori ai 2000 ab eq	Realizzare incontri di coordinamento entro il 30 aprile Definizione dei criteri per la programmazione delle attività entro il 30 aprile Aggiornare la pianificazione delle attività entro il 30 aprile	· piano delle attività entro il 30 aprile	Per la balneazione, transizione e marino-costiere programma definito entro i termini

7	Attuare il monitoraggio annuale dei sedimenti nei corpi idrici a rischio, anche mediante convenzione con l'Università di Trieste per le valutazioni sedimentologiche/granulometriche (entro il 30 giugno); attuazione della fase 2012 del programma;	programmare e svolgere l'attività	· attuazione della fase 2012 del programma entro il 31 dicembre	Attività programmata per il secondo semestre dell'anno
8	Condividere con ISPRA le modalità e l'organizzazione del sito di intercalibrazione internazionale e stendere un piano di lavoro (entro la data indicata da ISPRA)	Partecipazione agli incontri programmati con ISPRA	· Piano di lavoro entro la data indicata da ISPRA	in linea
9	Attuazione di un programma di valutazione del bioaccumulo del Mercurio nelle specie ittiche lagunari	programmare e svolgere l'attività	· Rapporto scientifico	Attività in corso
10	Realizzazione di un programma di lavoro congiunto con le Università di Udine e di Trieste sui fenomeni di accumulo del Mercurio nelle barene e evoluzione/dispersione dalle barene all'ecosistema acquatico;	programmare e svolgere l'attività	· Rapporto scientifico	in itinere: stipulata convenzione con Università di Trieste e Udine. Effettuati n.3 incontri di confronto con Univ. Ts e Ud per organizzazione lavoro. Effettuate n.5 uscite in laguna
11	Aggiornare il modello del trasporto solido mare-laguna	programmare e svolgere l'attività	· Rapporto scientifico	Attività da programmare per il secondo semestre dell'anno

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.a mantenere e migliorare lo stato qualitativo delle acque interne e costiere e promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica

3.a.2 Azione strategica: sviluppo di un sistema integrato (disponibile via web) per la raccolta e la gestione dei dati inerenti gli impianti di depurazione ed i relativi scarichi (Regione, Comuni, Province, AATO, Gestori, ARPA FVG)

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Implementare il catasto degli scarichi in accordo con la Regione e le Province	Promuovere specifici incontri con la Direzione centrale ambiente per il raccordo tra Regione, Province, ARPA e gestori per l'implementazione del catasto degli scarichi Definire un programma di lavoro	<ul style="list-style-type: none">· Primo incontro entro il 30 aprile· Programma di lavoro entro il 30 giugno 31 dicembre· Rapporto sui risultati raggiunti	attività complessivamente in ritardo

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.a mantenere e migliorare lo stato qualitativo delle acque interne e costiere e promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica

3.a.3 Azione strategica: presidio del servizio idrico integrato (autorizzazione e controllo sugli scarichi)

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Avviare secondo la tempistica indicata dalla Direzione Ambiente specifici incontri e assicurare il supporto condiviso per il supporto agli enti locali nella fase autorizzativa agli scarichi	Partecipare agli incontri programmati dalla Regione	<ul style="list-style-type: none">· Partecipazione agli incontri	attività complessivamente in ritardo

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.a mantenere e migliorare lo stato qualitativo delle acque interne e costiere e promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica

3.a.4 Azione strategica: implementazione del corretto esercizio dell'attività agricola e di allevamento nelle zone vulnerabili da nitrati e nelle aree sensibili del territorio regionale

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Avviare secondo tempistica condivisa con la Direzione centrale agricoltura e con l'ERSA specifici incontri per l'attività di controllo e la formazione; attuare i programmi concordati	Condividere con ERSa un piano di incontri	· realizzare almeno due incontri entro il 31 dicembre	attività complessivamente in ritardo
2	Realizzare un piano di ricerca coordinato da ISPRA relativo alle fonti dell'azoto mediante l'utilizzo di isotopi	Partecipare agli incontri con ISPRA	· rapporto scientifico	attività complessivamente in ritardo
3	Supportare il Comune di Colloredo per un'attività di ottimizzazione degli spandimenti agricoli da allevamenti in AIA (progetto sperimentale)	Programmare e svolgere l'attività in collaborazione con il Dipartimento di Udine	· rapporto scientifico	attività complessivamente in ritardo

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.a mantenere e migliorare lo stato qualitativo delle acque interne e costiere e promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica

3.a.5 Azione strategica: implementazione del quadro conoscitivo in riferimento allo stato quali-quantitativo della risorsa

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Eseguire l'analisi e valutazioni, monitoraggio biologico dei corpi idrici e validazione dei metodi in conformità alle nuove direttive europee	Programmare e svolgere l'attività	· report attività	in linea
2	Svolgere il ruolo di "referent" nazionale per alcuni indicatori biologici	partecipazione agli incontri organizzati da ISPRA	· Piano di lavoro entro la data indicata da ISPRA	Partecipazione a tutti gli incontri indetti da ISPRA e MATTM

3	Predisporre e avviare il monitoraggio di indagine per i corpi idrici che non raggiungono il buono stato di qualità	Programmare e svolgere l'attività	· Report attività	Attività da programmare e svolgere nel secondo semestre
---	--	-----------------------------------	-------------------	---

--	--	--	--	--

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.b promuovere scelte e comportamenti orientati ad un minor impatto ambientale

3.b.1 Azione strategica: promozione e diffusione di strumenti di sistemi di gestione ambientale (EMAS)

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Verificare la fattibilità della creazione/attivazione network delle organizzazioni che hanno ottenuto la certificazione ambientale in regione Friuli Venezia Giulia entro il 30 giugno	Pianificazione incontri con le organizzazioni certificate Esecuzione incontri con le organizzazioni certificate	· Effettuare almeno tre incontri con le organizzazioni certificate	concluso
2	Promuovere accordi finalizzati ad: - eseguire indagini ambientali specifiche sulla riduzione dell'impatto delle attività produttive nei distretti industriali attraverso la realizzazione di almeno sei incontri entro il 31 dicembre	Pianificazione incontri con i distretti industriali della regione FVG	· Effettuare almeno sei incontri con i distretti industriali della regione FVG	concluso
3	Avviare percorsi di <i>governance</i> territoriale attraverso il coinvolgimento di P.A., enti e PMI al fine di ottimizzare i propri SGA ed individuare linee strategiche per lo sviluppo sostenibile organizzando almeno sei incontri con soggetti pubblici e privati entro il 31/12	Pianificazione incontri con le PA e le organizzazioni delle piccole e medie imprese Esecuzione incontri con le PA e le organizzazioni delle piccole e medie imprese	· Effettuare almeno tre incontri con le PA e PMI	concluso

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.b promuovere scelte e comportamenti orientati ad un minor impatto ambientale

3.b.2 Azione strategica: attuazione della rete regionale di Informazione ed educazione ambientale

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Promuovere un seminario tecnico in materia di comunicazione ambientale congiuntamente con Direzione dell'Ambiente e della Salute entro il 31 dicembre	Individuazione delle tematiche emergenti e inerenti il rischio sanitario in riferimento agli impatti ambientali. Processi di integrazione tra gli interventi posti in essere dalla Direzione dell'Ambiente e della Salute e l'ARPA. Definizione della struttura e organizzazione del seminario e del target di pubblico. Restituzione degli esiti del seminario tramite i siti istituzionali dei soggetti organizzatori.	<ul style="list-style-type: none">· Tempi di attuazione.· Coerenza del messaggio rispetto al programma del seminario.· Diffusione dell'informazione.· Coerenza tra l'obiettivo del convegno e il target di pubblico intercettato.· Valutazione dell'efficacia degli strumenti comunicativi.	attività da iniziare
2	Realizzare le attività previste dal programma delle Attività 2012 approvato dalla Giunta regionale	Definizione del cronoprogramma degli interventi. Diffusione delle informazioni con l'utilizzo di differenti strumenti. Raccolta e valutazione degli esiti.	<ul style="list-style-type: none">· Tempi di attuazione.· Integrazione e sinergia con altre iniziative dell'Amministrazione Regionale.· Diversificazione del target dei fruitori.· Valutazione dell'efficacia delle azioni.	approvazione del programma da parte della Giunta regionale (21.06.2012) in attesa dei decreti specifici di erogazione e impegno della spesa da parte della Direzione centrale Ambiente

3	Partecipare ai lavori del Comitato Tecnico Regionale, Tavolo Tecnico Nazionale quale Centro di Coordinamento Regionale	Fornire al Comitato dati e indicazioni sulle iniziative e sulla varietà delle strutture, dei soggetti e delle proposte in ambito regionale. Coadiuvare il Comitato e la Direzione dell'Ambiente competente per la materia nella stesura del Documento di Programmazione Regionale In.F.E.A. 2012-2014. Migliorare e favorire l'integrazione tra le azioni programmate dai diversi soggetti aderenti al Comitato, per elevare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati al cittadino.	<ul style="list-style-type: none"> · Presenza/assenza agli incontri del Comitato. · Numero e qualità delle proposte. · Incontri e riunioni bilaterali e multilaterali tra i vari componenti del Comitato. · Rispetto della tempistica definita in seno al Comitato. · Valutazione dell'efficacia delle azioni. 	in linea
4	Svolgere le attività di progetto finalizzate alla Rete Regionale InFEA	Realizzare le attività proprie del LaREA previste dal Documento di Programmazione Regionale In.F.E.A. 2010-2012, quale centro operativo regionale di coordinamento.	<ul style="list-style-type: none"> · Rispetto della tempistica definita per le azioni. · Diffusione della Rete Regionale InFEA · Valutazione dell'efficacia delle azioni. 	in linea con le decisioni del Comitato Tecnico InFEA

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.b promuovere scelte e comportamenti orientati ad un minor impatto ambientale

3.b.3 Azione strategica: sviluppo della comunicazione istituzionale regionale in materia di educazione ambientale attraverso il Portale Regionale di Educazione Ambientale

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Modifica ed implementazione del Portale Regionale di Educazione Ambientale di concerto con la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna e con l'Assessorato Regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna a	Riaggiornamento delle procedure in essere per l'erogazione del servizio e implementazione del servizio.	<ul style="list-style-type: none"> · Miglioramento nell'erogazione del servizio tramite nuovi descrittori di stato/implementazione. 	in linea: in attesa di un possibile migrazione del Portale su piattaforma INSIEL.
		Analisi dei feedback degli utenti.	<ul style="list-style-type: none"> · Stato delle condizioni delle infrastrutture necessarie all'erogazione del servizio. 	

	servizio della Rete regionale InFEA	Analisi di fattibilità di un intervento di INSIEL per la gestione del portale.	· Monitoraggio sulla frequenza, tipologia e tempo di permanenza dei contatti.	
		Aumentare l'integrazione con altri siti regionali, in primis quello istituzionale della Regione, al fine di migliorare la coerenza del messaggio verso la popolazione.	· Valutazione dell'efficacia delle azioni.	

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.b promuovere scelte e comportamenti orientati ad un minor impatto ambientale

3.b.4 Azione strategica: adozione e sviluppo di progetti di educazione ambientale in tema di rifiuti urbani programma 2009-2011

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Realizzare le attività previste dal cronoprogramma 2012 anche da concordare con Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	<p>Realizzazione sotto progetti previsti dal cronoprogramma 2012.</p> <p>Integrazione delle azioni con quelle degli Enti Territoriali interessati dalle azioni.</p> <p>Interazione e sinergia con Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati.</p> <p>Restituzione degli esiti delle azioni tramite il sito rifiuti.ea.fvg.it</p> <p>Analisi dei feedback degli utenti.</p> <p>Analisi e restituzione degli esiti del Progetto triennale.</p>	<p>Rispetto della tempistica definita per le azioni.</p> <p>Numero contatti e collaborazioni a seguito delle azioni.</p> <p>Valutazione dell'efficacia delle azioni.</p> <p>Valutazione dell'efficacia degli strumenti comunicativi.</p>	in linea nel rispetto del cronoprogramma

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.b promuovere scelte e comportamenti orientati ad un minor impatto ambientale

3.b.5 Azione strategica: realizzazione della Programmazione Regionale INFEA 2010-2012 (DGR 1407 dd. 21.07.2010)

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Diffondere le mostre interattive sul territorio regionale	<ul style="list-style-type: none">. Pianificazione del servizio.. Progettazione d'interventi formativi ed educativi con i soggetti ospitanti le mostre.. Analisi dei feedback.. Manutenzione ordinaria delle mostre.. Progettazione di nuove sezioni delle mostre.. Integrazione delle azioni con quelle degli Enti Territoriali interessati dalle azioni.. Restituzione degli esiti delle azioni tramite il portale ea.fvg.it	<ul style="list-style-type: none">. Rispetto della tempistica definita per le azioni.. Numero contatti e collaborazioni a seguito delle azioni.. Valutazione dell'efficacia delle azioni.. Valutazione dell'efficacia degli strumenti comunicativi.. Valutazione dell'efficacia degli strumenti formativi/educativi.	in linea
2	Svolgere l'attività periodica di supporto e consulenza alle Scuole finalizzata alla coprogettazione e alla valutazione delle iniziative realizzate	<ul style="list-style-type: none">Pianificazione del servizio.Progettazione d'interventi formativi ed educativi con i soggetti richiedenti.Analisi dei progetti.Integrazione delle azioni con quelle degli Enti Territoriali interessati dalle azioni.Restituzione degli esiti delle azioni tramite il portale ea.fvg.it	<ul style="list-style-type: none">. Rispetto della tempistica definita per le azioni.. Numero contatti e collaborazioni a seguito delle azioni.. Valutazione dell'efficacia delle azioni.. Valutazione dell'efficacia degli strumenti educativi.. Valutazione dell'efficacia degli strumenti informativi.	in linea

3	Sviluppare nuovi progetti, iniziative, manifestazioni, con i soggetti regionali nell'ambito delle Convenzioni di collaborazione stipulate (Mediateche di GO, PN, TS, UD; ERT;SISSA, etc.)	Pianificazione del servizio. Progettazione d'interventi nell'ambito delle Convenzioni stipulate. Analisi dei progetti. Integrazione delle azioni con quelle degli Enti Territoriali interessati dalle azioni. Restituzione degli esiti delle azioni tramite il portale ea.fvg.it	. Rispetto della tempistica definita per le azioni. . Numero contatti e collaborazioni a seguito delle azioni. . Valutazione dell'efficacia delle azioni. . Valutazione dell'efficacia delle collaborazioni poste a convenzioni. . Valutazione dell'efficacia degli strumenti comunicativi/educativi.	in linea
4	Sviluppare nuovi progetti di comunicazione informale sui temi dello sviluppo sostenibile utilizzando diversi tipi di strumenti comunicativi (Radio, WebTV, Social Network, etc.)	Pianificazione del servizio. Progettazione d'interventi nell'ambito della comunicazione informale. Analisi dei progetti e delle collaborazioni attivate. Integrazione delle azioni con quelle degli Enti Territoriali interessati dalle azioni. Restituzione degli esiti delle azioni tramite il portale ea.fvg.it	. Rispetto della tempistica definita per le azioni. . Numero contatti e collaborazioni a seguito delle azioni. . Valutazione dell'efficacia delle azioni. . Valutazione dell'efficacia delle collaborazioni attivate. . Valutazione dell'efficacia degli strumenti comunicativi/informativi.	in linea
5	Svolgere l'attività periodica di supporto e consulenza agli Enti Locali, Università, Enti di Ricerca, Associazioni ed agenzie educative del terzo settore finalizzata alla coprogettazione e alla valutazione delle iniziative realizzate	Pianificazione del servizio. Progettazione d'interventi nell'ambito della comunicazione informale. Analisi dei progetti e delle collaborazioni attivate. Integrazione delle azioni con quelle degli Enti Territoriali interessati dalle azioni. Restituzione degli esiti delle azioni tramite il portale ea.fvg.it	. Rispetto della tempistica definita per le azioni. . Numero contatti e collaborazioni a seguito delle azioni. . Valutazione dell'efficacia delle azioni. . Valutazione dell'efficacia delle collaborazioni attivate. . Valutazione dell'efficacia degli strumenti comunicativi/informativi/educativi.	in linea

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.b promuovere scelte e comportamenti orientati ad un minor impatto ambientale

3.b.6 Azione strategica: adesione e sostegno alle iniziative della settimana UNESCO per lo sviluppo sostenibile

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Raccordare e coordinare il calendario regionale, nonché realizzare nuovi progetti/iniziative collegati alla Settimana UNESCO 2012	Progettazione della Settimana. Realizzazione d'interventi nell'ambito della Settimana UNESCO 2012. Coordinamento del Calendario Regionale. Diffusione dell'informazione. Analisi delle collaborazioni attivate. Integrazione delle azioni con quelle degli Enti Territoriali interessati dalle azioni. Restituzione degli esiti delle azioni tramite il portale ea.fvg.it	<ul style="list-style-type: none">· Rispetto della tempistica definita per le azioni.· Numero contatti e collaborazioni a seguito delle azioni.· Numero di eventi realizzati, numero dei soggetti coinvolti, affluenza della popolazione alle manifestazioni.· Valutazione dell'efficacia delle azioni.· Valutazione dell'efficacia delle collaborazioni attivate.	UNESCO ITALIA non ha comunicato il tema della settimana 2012

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.c rafforzare gli strumenti volti a favorire la sostenibilità ambientale dello sviluppo economico

3.c.1 Azione strategica: implementazione e sviluppo delle procedure di autorizzazione integrata ambientale (AIA)

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	ATTUARE IL PROGETTO OBIETTIVO AIA			predisposta la comunicazione entro i termini - la rimanenti attività presentano criticità sui controlli programmati per il Dip di Udine e il Dip di Trieste. Gli incontri per l'approfondimento di VIA e AIA verranno svolti nel secondo semestre.
	1.1 Assicurare l'attività di controllo programmata tendo conto dell'incremento delle autorizzazioni regionali e statali	- realizzare sistematici incontri formativi con il personale dei Dipartimenti e della SOS "Coordinamento dei dipartimenti" per il coordinamento delle attività e l'uniformità delle azioni	<ul style="list-style-type: none">· Comunicare entro il 30 gennaio alle aziende interessate il programma annuale dei controlli	

	<p>1.2 Assicurare il supporto tecnico alla Regione nei procedimenti di rinnovo/riesame/rilascio delle autorizzazioni</p> <p>1.3 Assicurare l'integrazione tra i processi di VIA e AIA</p>	<p>- avviare un programma specifico di formazione per le BAT</p> <p>- supportare il LUR nella costituzione del gruppo di lavoro ARPA per il controllo ai camini, assicurando la formazione dei suoi componenti e l'avvio progressivo della sua operatività</p>	<p>· Avviare nel corso del 2012 l'attività di controllo prevista dai piani di monitoraggio delle aziende autorizzate al 31 dicembre secondo il programma comunicato</p> <p>· Supportare i processi autorizzativi di competenza della Regione e del Ministero partecipando alle Conferenze dei Servizi</p>	
		<p>- i quattro dipartimenti e la sede centrale (SOS "Coordinamento dei dipartimenti) organizzano l'attività ispettiva. Nella formazione dei gruppi ispettivi tengono conto della diversa distribuzione territoriale delle aziende AIA e privilegiano la competenza professionale superando i limiti territoriali dipartimentali;</p>	<p>· realizzare almeno due incontri per l'approfondimento del raccordo tra VIA e AIA</p>	
		<p>- vengono messe a punto modalità diverse di conduzione delle visite a seconda che si tratti di "prima" visita ispettiva o di visita "successiva";</p> <p>- si avvia una prima fase a carattere sperimentale delle visite ispettive degli allevamenti per tener conto della peculiarità delle lavorazioni;</p>		
		<p>- l'attività di controllo viene svolta utilizzando liste di controllo predefiniti e modelli di report conclusivi che tengano conto della tipologia di attività (prima vista, visita successiva, allevamenti);</p>		

	- vengono assicurati periodici collegamenti con la Regione e l'ISPRA per verificare la coerenza delle attività svolte dall'ARPA con il mandato istituzionale	
	- Inserire nel programma "Uniformità" approfondimento dei punti di raccordo tra VIA e AIA	

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.c rafforzare gli strumenti volti a favorire la sostenibilità ambientale dello sviluppo economico

3.c.2 Azione strategica: implementazione e sviluppo delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA)

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Concordare entro il 31 marzo con la Direzione Centrale all'Ambiente le modalità per la partecipazione alle procedure di screening e la definizione di meccanismi operativi di integrazione dell'istruttoria tecnica per il rilascio delle VIA	Promuovere specifici incontri con la Direzione centrale ambiente	· protocollo operativo entro il 30 giugno <i>31 dicembre</i>	sono stati realizzati alcuni incontri ma non è stato ancora possibile condividere un protocollo operativo
2	Promuovere entro il 31 marzo il coordinamento tra Regione e ARPA per l'esecuzione dei controlli dei Piani di monitoraggio attivati e delle prescrizioni dei decreti VIA e delle opere realizzate in assenza di VIA	Promuovere specifici incontri con la Direzione centrale ambiente	· protocollo operativo entro il 30 giugno <i>31 dicembre</i>	sono stati realizzati alcuni incontri ma non è stato ancora possibile condividere un protocollo operativo
3	Prevedere nel programma "Uniformità" l'approfondimento dei punti comuni tra VIA e AIA	Inserire nel programma "Uniformità" approfondimento dei punti di raccordo tra VIA e AIA	· realizzare almeno due incontri	attività da realizzare nel secondo semestre

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.c rafforzare gli strumenti volti a favorire la sostenibilità ambientale dello sviluppo economico

3.c.3 Azione strategica: Implementazione e sviluppo delle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS)

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	<p>ATTUARE IL PROGETTO OBIETTIVO VAS</p> <p>1.1 assicurare la razionalizzazione del flusso di richieste di pareri dalle Autorità competenti</p> <p>1.2 assicurare il supporto tecnico alla Autorità competenti per i piani di monitoraggio attivati</p> <p>1.3 assicurare la condivisione con la Direzione centrale Ambiente delle modalità per l'individuazione di criteri di selezione dei procedimenti da sottoporre necessariamente al processo di VAS</p> <p>1.4 la programmazione con la Direzione Centrale alla Salute delle modalità di coordinamento per i pareri VAS/VIS</p>	<p>- - programmazione incontro formativo con Enti e Professionisti;</p> <p>-- promuovere incontri propedeutici con le Autorità competenti per coordinare attività di controllo dei piani di monitoraggio attivati;</p> <p>-- incontri periodici con la Direzione centrale Ambiente;</p> <p>-- costituzione gruppo di lavoro ARPA per individuare strategie di coordinamento VAS/VIS;</p> <p>- sperimentazione strumenti della Qualità nel procedimento istruttorio;</p> <p>- tre dipartimenti (TS, GO,PN) e la sede centrale (SOS "Gestione attività centralizzate") organizzano l'attività istruttoria sia "documentale" che di "campo".</p>	<p>- Riduzione numerica della documentazione da valutare</p> <p>Verifica attuazione e validazione dei piani di monitoraggio</p> <p>- Definizione dei criteri di selezione dei procedimenti da sottoporre a VAS</p> <p>Individuazione del percorso di coordinamento con la Direzione Centrale alla Salute per i pareri VAS/VIS entro il 30 giugno 2012 31 dicembre 2012</p>	<p>1.1 non in linea, si evidenzia una riduzione n. richiesta pareri da parte delle pubbliche amministrazioni,</p> <p>1.2 piani di monitoraggio non ancora attivati,</p> <p>1.3 effettuati n.2 incontri con Direzione Centrale Ambiente e condivisi contenuti bozza per processo di VAS da sottoporre alla Giunta Regionale per l'approvazione di Circolare che regolamenti il processo di VAS per le situazioni non specificamente indicate nella normativa nazionale inoltre promossi n.5 incontri con Dir. Centrale Amb. per collaborazione stesura PGT,</p> <p>1.4 non in linea</p>

		- attivazione della sperimentazione di centralizzate l'istruttoria "documentale" delle VAS afferenti al Dipartimento di Udine; - attivazione della sperimentazione di istruttoria "di campo" per le VAS afferenti al Dipartimento di Udine presso il Dipartimento stesso;		
--	--	--	--	--

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.d ridurre il quantitativo di rifiuti destinati allo smaltimento finale ed il volume dei rifiuti pericolosi prodotti in Regione

3.d.1 Azione strategica: diffusione dello strumento informatico O.R.So. per la raccolta dei dati di gestione dei rifiuti in Regione

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Proseguire le attività poste a carico dell'ARPA in relazione alla gestione del catasto rifiuti secondo le competenze e le scadenze previste dalla normativa	Organizzazione incontri con enti locali e Regione Definizione cronoprogramma delle attività di raccolta dati sui rifiuti Raccolta e certificazione dei dati di produzione, sulle modalità di gestione, sui destini e sui costi. <i>Validazione dei dati dei rifiuti prodotti e trattati.</i>	· Realizzazione di un incontro · Documento pubblicato sul sito ARPA FVG · Pubblicazione sul sito dei dati del catasto e invio ai Regione e ISPRA	incontro in ARPA il giorno 21 giugno 2012 (materiale sul sito di ARPA FVG) definito cronoprogramma e pubblicato sul sito di ARPA FVG Raccolta dei dati di produzione terminata
2	Consolidare l'uso dello strumento O.R.S.O., supporto ai comuni e ai gestori degli impianti di trattamento dei rifiuti	Verifica e risoluzione dei problemi di implementazione di ORSO degli enti locali Avviare l'utilizzazione di ORSO per gli impianti di trattamento rifiuti urbani	· Risposta con risoluzione alle richieste degli enti locali · Popolamento di almeno due impianti	in linea in attesa delle richieste dati da parte di ISPRA sugli impianti

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.d ridurre il quantitativo di rifiuti destinati allo smaltimento finale ed il volume dei rifiuti pericolosi prodotti in Regione

3.d.2 Azione strategica: realizzazione di un sistema informativo regionale sui rifiuti (S.I.R.R.)

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Programmare l'attività per il 2012 in accordo con Province e Regione e attuare le azioni poste a carico di ARPA	Assicurare il supporto tecnico informatico al popolamento della banca dati ARPA denominata DB comunicazioni per il censimento delle informazioni inerenti gli impianti di recupero in procedura semplificata Estrazione dei dati nel formato xml come richiesto dalla Regione Elaborazione di una proposta di indicatori di efficienza degli impianti di gestione dei rifiuti urbani	<ul style="list-style-type: none">· Estrazione ed invio alla Regione della banca dati su richiesta · Documento propositivo	supporto tecnico informatico sempre garantito i file sono sempre stati estratti ed inviati in base alle richieste della Regione attività da avviare

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.d ridurre il quantitativo di rifiuti destinati allo smaltimento finale ed il volume dei rifiuti pericolosi prodotti in Regione

3.d.3 Azione strategica: predisposizione del Piano Regionale di gestione dei rifiuti

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Assicurare il supporto alla Direzione regionale ambiente nel procedimento per l'approvazione e attuazione del Piano regionale dei rifiuti secondo piani di lavoro condivisi	Predisposizione del parere tecnico alla VAS del Piano regionale Elaborazione di una proposta di indicatori ambientali per il monitoraggio del piano regionale di gestione dei rifiuti Partecipazione al gruppo di lavoro regionale per la definizione dei criteri localizzativi degli impianti trattamento rifiuti	<ul style="list-style-type: none">· Parere entro i termini · Documento propositivo · Partecipazione alle riunioni	Parere predisposto ed inviato attività da iniziare La Regione non ha ancora promosso incontri

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.d ridurre il quantitativo di rifiuti destinati allo smaltimento finale ed il volume dei rifiuti pericolosi prodotti in Regione

3.d.4 Azione strategica: miglioramento a livello qualitativo e quantitativo della raccolta differenziata

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Supporto alla regione per l'individuazione e l'introduzione di una metodologia univoca per l'esecuzione delle analisi merceologiche dei rifiuti urbani Valutazione dello stato della qualità della raccolta differenziata e monitoraggio della sua evoluzione	Fornire supporto tecnico all'elaborazione del metodo regionale di calcolo della raccolta differenziata Proposta di una metodologia univoca per l'esecuzione delle analisi merceologiche sui rifiuti Raccolta dei dati e certificazione della percentuale della raccolta differenziata	· Elaborato tecnico · Documento propositivo · Dati e indicatori certificati pubblicati sul sito	Supporto terminato e metodo approvato con Delibera 177/2012 attività da iniziare raccolta dati terminata
2	Analisi preliminare per la definizione dei criteri qualitativi e quantitativi per l'assimilabilità dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani	Partecipazione a incontri con la Regione per la definizione dei criteri	· Partecipazione alle riunioni	la regione non ha ancora promosso incontri
3	Predisposizione di uno "schema tipo" di regolamento comunale di gestione dei rifiuti urbani.	Elaborazione delle linee guida per la predisposizione di un regolamento comune di gestione dei rifiuti urbani	· Documento	Documento redatto

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE

4.a Definizione del quadro conoscitivo per la governance ambientale

4.a.1 Azione strategica: : realizzazione di un sistema regionale unitario per l'informazione ambientale a supporto della governance del territorio

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Aggiornamento della modellistica numerica marina e lagunare	Convenzione con ISMAR	· Stipula convenzione	Attività da programmare per il secondo semestre dell'anno

2	Realizzare il rapporto regionale su Mercurio, redazione preliminare entro il 31 ottobre; documento entro il 31 dicembre		· Redazione documento preliminare entro il 30.06.2012 ;	in linea
		Organizzare l'attività per la realizzazione del Rapporto	· Redazione documento conclusivo entro il 31.12.2012	

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE

4.b Definizione del quadro conoscitivo per la governance ambientale

4.b.1 Azione strategica: : adozione di modifiche al regolamento regionale previsto dall'art. 5 della LR 6/1998

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Definire con la Direzione Ambiente un calendario di incontri per l'utilizzazione del catalogo delle prestazioni in funzione dell'avvalimento funzionale previsto dalla legge regionale istitutiva di ARPA	Costituzione di un gruppo di lavoro ARPA Partecipare agli incontri concordati con la Direzione centrale ambiente	· partecipazione agli incontri con la Regione · contributo alla stesura di un documento di sintesi dei lavori	in linea

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE

4.b Definizione del quadro conoscitivo per la governance ambientale

4.b.6 Azione strategica: attuazione operativa della convenzione tra ARPA FVG e la Protezione civile della Regione per l'attivazione del centro funzionale

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Potenziamento e sviluppo delle attività modellistiche in funzione delle previsioni idrologiche necessarie per gli adempimenti istituzionali dell'ARPA (alterazione delle acque di balneazione da inquinamenti di breve durata; bilanci di massa dei nutrienti e dei microinquinanti ed eventuale supporto alla protezione civile per la previsione degli eventi idrologici eccezionali); sviluppo di catene modellistiche specifiche previsionali e validazione delle stesse mediante valutazioni ex post degli eventi	Avviare un programma di lavoro per le integrazioni dell'OSMER e della Direzione tecnico scientifica nelle diverse tematiche	· documento programmatico e avvio di un caso di studio	Attività da svolgere nel secondo semestre dell'anno
2	Cooperazione per l'analisi della qualità delle acque piovane per il contenuto in macro e microinquinati	Avviare un programma di lavoro per le integrazioni dell'OSMER e della Direzione tecnico scientifica	· documento programmatico e avvio dello studio	Attività da svolgere nel secondo semestre dell'anno

4.c aumentare l'efficienza di ARPA FVG nel contesto generale di riduzione e contenimento della spesa pubblica

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Attuare le progettualità a carico dell'ARPA solo subordinatamente alla definizione delle tipologie dell'intervento finanziario per la realizzazione dell'opera			
2	<p>ATTUARE IL PROGETTO OBIETTIVO LUR</p> <p>2.1 Supporto per l'organizzazione degli incontri formativi organizzati dal LUR che interessano l'attività Dipartimentale (attività di campionamento, sistema di prenotazione analisi, ecc.)</p>	<p>Favorire il mantenimento di uno stretto collegamento tra LUR. Dipartimenti e DTS</p> <p>Concorso alla costituzione del gruppo trasporto campioni, con dotazione di opportuni strumenti e mezzi per la gestione del sistema secondo i requisiti di qualità previsti per tale servizio;</p>	<ul style="list-style-type: none"> · modulistica uniforme · prenotazione analisi consolidato per almeno tre matrici · almeno tre incontri di coordinamento · avvio del servizio di trasporto campioni tra le sedi entro il 30 aprile 2012 	<p>in ritardo l'avvio del servizio trasporto campioni: è necessario differire il termine in linea per gli altri aspetti</p>

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE**4.c aumentare l'efficienza di ARPA FVG nel contesto generale di riduzione e contenimento della spesa pubblica****4.c.3 Azione strategica: rinnovo del parco tecnologico di ARPA FVG necessario ad esplicitare le attività istituzionali di prevenzione e controllo ambientale**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Elaborare il piano di acquisto	Tutte le SOC concorrono	-	in linea
2	Vedi programma Sistema informativo ambientale	Tutte le SOC concorrono	-	in linea

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE**4.c aumentare l'efficienza di ARPA FVG nel contesto generale di riduzione e contenimento della spesa pubblica****4.c.4 Azione strategica: promozione di strumenti di gestione volti ad aumentare l'efficienza**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Avviare le procedure per l'accreditamento multisito secondo le indicazioni Accredia delle strutture accreditate dell'Agenzia	Avviare incontri con i responsabili della qualità e con i responsabili SOS e SOC per la stesura e condivisione del manuale della qualità multisito e delle procedure gestionali Predisporre la domanda di accreditamento multisito	· Delibera del DG per l'avvio dell'accreditamento multisito delle strutture dell'APRA FVG · Formalizzazione della domanda di accreditamento multisito	completato
2	Coordinare tutte le attività dei laboratori di prova con emissioni e revisioni di procedure uniche per tutti i laboratori, anche in vista dell'accreditamento	Organizzare incontri esplicativi sull'accreditamento multisito con il personale interessato	· Giornate di formazione	completato per il Dip di Gorizia e lab di Gorizia

	multisito delle sedi interessate, attraverso l'attivazione di almeno 3 incontri con i responsabili della qualità (entro il 31 dicembre)	Avviare incontri con i responsabili della qualità per l'organizzazione operativa dell'accreditamento multisito	· Effettuare almeno tre incontri con i Responsabili della Qualità dei laboratori	
3	Diffondere, condividere ed implementare le procedure da chiedere in certificazione. E' prevista la realizzazione di incontri con i soggetti interessati e la stesura di procedure di dettaglio entro il 31 dicembre	Organizzare incontro con i responsabili SOS per la condivisione del processo di certificazione e predisposizione di procedure dei processi principali dell'Agenzia	· Effettuare almeno due incontri	in linea
4	Riesaminare le prove accreditate sulle sedi laboratoristiche ed eventualmente ridefinirle sulla base della riorganizzazione del Settore Laboratorio Unico; (entro il 31 dicembre)	Partecipazione alle riunioni del Riesame del SGQ	· Verbali dei riesami delle sedi laboratoristiche, partecipazione alle riunioni del riesame del SGQ almeno per tre strutture accreditate	completato
5	Approvare il manuale della qualità ISO 9001 ed approvare le principali procedure gestionali del sistema di gestione della qualità dell'Agenzia (entro il 31 dicembre)	Incontri con i responsabili della Qualità delle strutture ARPA e con i responsabili SOS per l'approvazione del manuale della qualità ISO 9001	· Effettuare almeno 2 incontri e approvazione manuale della Qualità ISO 9001 e procedure di processo	in ritardo, azioni da intensificare nel secondo semestre
6	Predisporre la procedure specifiche per l'implementazione un sistema di gestione ambientale	Stesura di procedure specifiche per l'applicazione di un sistema di gestione ambientale in ARPA FVG	· Predisposizione di procedure specifiche per la certificazione ambientale	in linea
7	Proseguire con il percorso di programmazione e controllo migliorando la tempistica	Incontri con i responsabili SOS della sede per la definizione degli indicatori riferiti ai tempi di risposta	· Effettuare almeno 2 incontri	in linea

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE**4.c aumentare l'efficienza di ARPA FVG nel contesto generale di riduzione e contenimento della spesa pubblica****4.c.5 Azione strategica: revisione del tariffario delle prestazioni di ARPA Friuli Venezia Giulia**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Condividere con la Direzione centrale dell'Ambiente il Tariffario delle prestazioni per la sua adozione	Costituzione di un gruppo di lavoro ARPA Elaborare una proposta di aggiornamento del tariffario dell'ARPA Promuovere incontri di approfondimento con la Direzione centrale ambiente	<ul style="list-style-type: none">· gruppo di lavoro entro il 31 marzo· proposta di aggiornamento del tariffario entro il 30 settembre· almeno due incontri di verifica con la Direzione centrale ambiente	in linea

S.O.C. DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI UDINE

LE ATTIVITA' 2012

SCHEDE OBIETTIVI
S.O.C. DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI UDINE

Scheda 1: Indicazioni strategiche aziendali

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	<p>LAVORARE INSIEME NELL'AMBITO DELLE PROGETTUALITÀ DELL'AMBIENTE</p> <p>Attuare uno stretto collegamento tra l'operatività della Direzione centrale dell'Ambiente energia e politiche per la montagna e l'ARPA attraverso l'individuazione di meccanismi operativi stabili di integrazione</p>	<p>La Direzione strategica:</p> <ul style="list-style-type: none"> . evidenzia le criticità operative che provocano disallineamento con la Direzione centrale dell'Ambiente e i suoi uffici. . produce interventi di allineamento <p>Tutte le SOC sono coinvolte</p>	<p>- sono evidenti almeno due interventi di percorso comune:</p>	<p>Sono in corso sistematici incontri tra la Direzione Centrale Ambiente e la Direzione strategica su tematiche di particolare rilievo che si caratterizzano per l'alta integrazione tra le due strutture. Si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accordo di Programma per il SIN di TS - SIQUI - SIR
2	<p>AVERE UN'ARPA UGUALE</p> <p>Coordinare sistematicamente l'attività dell'ARPA sul territorio in funzione dell'uniformità del servizio reso all'utenza finale</p>	<p>- Programma formazione obbligatorio interno (in particolare: RSA, Rifiuti, Scarichi)</p>	<p>- Protocolli di lavoro su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scarichi - rifiuti - terre e rocce di scavo - inquinamento acustico 	<p>Nell'ambito del programma "Uniformità" vengono svolti regolarmente incontri formativi. Si segnalano</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rifiuti 2 - Inquinamento atmosferico 2 - AIA 2 - Pronta disponibilità 6 - Inquinamento acustico 1

3	MIGLIORARE I LIVELLI DI SICUREZZA Partecipare al processo di responsabilizzazione sui sistemi di sicurezza nei luoghi di lavoro	- concorrere alla fase di riorganizzazione e alla definizione del piano di lavoro entro il primo semestre	- realizzare gli interventi previsti dal piano	La SOS è stata riorganizzata; è stato predisposto entro il 30 giugno il piano di lavoro
4	MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL PRODOTTO DI ARPA Aggiornamento compendio statistico	- Partecipare al gruppo di lavoro entro il I quadrimestre	- report di aggiornamento del compendio entro il 31.12.2012	Attività in linea
5	MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL PRODOTTO DI ARPA Presidio dei livelli attuali di monitoraggio e controllo	- partecipare alla costruzione di uno strumento che permetta la valutazione dell'obiettivo	- misurare i risultati al 31.12.2012	Attività in linea
6	MIGLIORARE LA QUALITA' Implementazione del sistema qualità	- Continuare la realizzazione del progetto specifico già avviato nel 2011	- Realizzare gli indicatori previsti dal progetto specifico per il 2012	Attività in linea
7	AVERE UN'ARPA PIU' FUNZIONALE Partecipare al progetto della revisione organizzativa	- Collaborare con la direzione generale alla stesura della progettualità	- Partecipare agli incontri di lavoro e produrre la documentazione richiesta	Attività in linea
8	MIGLIORARE LE PERFORMANCE DELL'EFFICIENZA AZIENDALE Migliorare la gestione dei rifiuti in ARPA	- Individuare i soggetti interessati e le modalità organizzative	- Adeguare le specifiche per la gestione dei rifiuti	Attività in linea

Scheda 2: Indicazioni operative sulla conduzione dell'attività

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	<p>Formulazione dei pareri di competenza (non centralizzati) pervenuti entro il 30 novembre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scarichi (P) - emissioni in atmosfera - gestione rifiuti - autorizzazione unica (energia) - impatto e clima acustico (P) - attività rumorose temporanee (P) 	- istruttorie	<p>- evasione dell'80% delle richieste</p> <p>- rispetto dei termini previsti dalla legge, da regolamenti, dalla eventuale comunicazione dell'ARPA</p>	<p>SCARICHI pervenuti n. 103, evasi n. 117 pari all'88%.</p> <p>EMISSIONI in atmosfera: pervenuti n. 36, evasi n. 30 pari al 83%. GESTIONE RIFIUTI pervenuti n. 13, evasi n. 12 pari al 92%.</p> <p>AUTORIZZAZIONE Unica (energia) n. 26 pervenuti, evasi n. 26 pari al 100%. IMPATTO e CLIMA ACUSTICO : n. 56 Pareri emessi pari all'86% delle pratiche. ATTIVITA RUMOROSE TEMPORANEE: Derghe n. 78 pari al 100% delle pratiche.</p>
2	Contributi per la formulazione dei pareri centralizzati	- concorrere nello sviluppo dell'organizzazione, delle modalità operative e dell'integrazione tra DTS e DIP secondo i risultati dei Progetti obiettivo "LA VAS" e "L'AIA"	- formulazione dei contributi richiesti	Pervenuti n. 77 ed evasi tutti 77: pari al 100%
3	<p>Partecipazione/pareri alle Conferenze dei servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> - AIA (P) - Siti contaminati (P) - gestione rifiuti 	- istruttorie	- partecipazione al 80% delle Conferenze	<p>N. 11 CONFERENZE dei SERVIZI AIA su 12 (ad una si è deciso di mandare l'istruttoria senza partecipare) raggiunto il 100%. CONFERENZE dei Serv. dei SITI CONTAMINATI: N. 6 su 6 (100%). CONFERENZE dei SERVIZI per GESTIONE RIFIUTI: non convocate.</p>

4	<p>Monitoraggi e controlli ambientali pianificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - balneazione (P) - molluschicoltura (P) - qualità delle acque superficiali e sotterranee (P) - scarichi - sito contaminato nazionale (P) - ispezioni AIA (P) - campagne qualità dell'aria in zone industriali (P) 	<p>- individuazione del numero e tipologia di controlli programmati in accordo con il LUR</p>	<p>- esecuzione del 80% dell'attività programmata</p> <p>- avviare tutte le visite ispettive AIA programmate</p>	<p>BALNEAZIONE: n. 74 campionamenti, (100%). MOLLUSCHICOLTURA raggiunto il 100% a seguito campionamento di Acque, Molluschi e Parametri Sonde. QUALITA' delle ACQUE SUPERFICIALI: n. 320 campioni prelevati pari al 95% del programmato. Qualità Acque Sotterranee: n. 80 campioni (100%). SCARICHI: n. 80 campioni (100%). SITO CONTAMINATO NAZIONALE: è stato svolto tutto quanto previsto pari al 100%. ISPEZIONI AIA: n. 6 ispezioni (90%), è atteso il 100% per fine anno. CAMPAGNE QUALITA' DELL'ARIA IN Z.I.: Raggiunto il 100% del programmato (ZIU 4 siti, 5 Campionamenti, ZIRO: Metalli + 4 Formaldeide, ZICM PM₁₀; ZI BIC 4 Formaldeide e ZI MORT 2 Formaldeide).</p>
---	---	---	--	--

Scheda 3: obiettivi guida specifici 2012

1. TUTELA DEGLI ECOSISTEMI E DIFESA DEL SUOLO

1.b Recuperare i siti contaminati alla fruibilità della comunità regionale

1.b.1. Azione strategica: attuazione delle azioni previste dal Piano regionale di bonifica dei siti

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Prevedere nel "Programma uniformità dell'ARPA" sistematici incontri per l'approfondimento delle tematiche attinenti la bonifica dei siti contaminati per la verifica dell'omogeneità dei comportamenti dell'Agenzia; (realizzare almeno tre incontri nel corso dell'anno)	Partecipare alle fasi di confronto con DTS, i Dipartimenti e il LUR per individuare disallineamenti	- Realizzare almeno tre incontri	Partecipato agli incontri promossi
2	Proseguire le attività di validazione delle attività di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica dei siti contaminati di competenza regionale;	Realizzare le attività di sopralluogo, campionamento e analisi per i siti regionali, partecipazione alle conferenze di servizi con espressione di pareri	- vedi scheda 2	Realizzato sopralluoghi e partecipato agli incontri al 100%

1. TUTELA DEGLI ECOSISTEMI E DIFESA DEL SUOLO

1.b Recuperare i siti contaminati alla fruibilità della comunità regionale

1.b.2. Azione strategica: supporto alle azioni di bonifica dei SIN della Laguna di Marano e Grado e di Trieste

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Definire i valori di fondo; rapporto entro il 31 dicembre	Partecipare alla definizione della strategia per la definizione dei valori di fondo del territorio regionale	· Progetto con l'indicazione delle strategie entro il 31.12.2012	
2	Supporto tecnico scientifico alla Regione per le azioni di bonifica del SIN di Marano e Grado e del SIN di	Concorrere nella definizione delle azioni per il completamento della bonifica del SIN di Marano e Grado	- Partecipazione ai tavoli di lavoro istituiti dalla Regione	Effettuazione al 100%

	Trieste	Definire piani di lavoro con la Regione e con il Commissario delegato	<ul style="list-style-type: none"> - Raccordo con il Commissario delegato - Attuare la programmazione delle attività condivise. 	
--	---------	---	---	--

2. AMBIENTE E SALUTE

2.c Ridurre il livello dell'inquinamento atmosferico entro i limiti di protezione per la salute della popolazione nel territorio regionale

2.c.7 Azione strategica: potenziamento dei controlli sulle emissioni in atmosfera

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	<p>Verifica della possibilità di eseguire attività ispettiva anche nei confronti delle emissioni di stabilimenti non AIA (autorizzati dalle Province);</p> <p>condivisione con le Province dell'eventuale programma di lavoro; attuazione entro il 31 dicembre delle ispezioni programmate;</p>	<p>Eeguire la ricognizione delle tipologie di attività non AIA critiche per le emissioni in atmosfera;</p> <p>Verificare la possibilità di programmare attività ispettive utilizzando le metodologie messe a punto in sede AIA;</p> <p>Attuare il programma di controllo in accordo con le Province interessate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - ricognizione entro il 30 giugno - esecuzione del 70% delle attività programmate 	Viene considerato che l'Europa chiede dati particolari sulle sostanze pericolose delle quali attualmente non ce ne occupiamo. Si valuta la possibilità di riorganizzare la gestione del controllo sugli scarichi con riferimento alle SP

2. AMBIENTE E SALUTE

2.d Ridurre il livello dell'inquinamento acustico entro i livelli di esposizione non nocivi per la salute della popolazione nel territorio regionale

2.d.1 Azione strategica: sviluppo criteri di salvaguardia dall'esposizione al rumore

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Fornire supporto tecnico ai Comuni nelle attività di zonizzazione acustica entro termini condivisi con i Comuni	Esprimere i pareri sui piani di zonizzazione acustica richiesti dai Comuni	<ul style="list-style-type: none"> - pareri 	In collaborazione con la sede centrale di Palmanova sono stati emessi n. 14 Pareri nella provincia di Udine e n. 7 nella provincia di Pordenone

2. AMBIENTE E SALUTE

2.d Ridurre il livello dell'inquinamento acustico entro i livelli di esposizione non nocivi per la salute della popolazione nel territorio regionale

2.d.2 Azione strategica: riduzione della popolazione esposta al rumore ambientale fino al perseguimento degli obiettivi di qualità normativamente fissati

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Supporto tecnico alla Regione per l'adozione del piano regionale triennale di intervento per la bonifica dall'inquinamento acustico previsto dall'art. 18 della L.R. 16/2007.	Avviare secondo la tempistica indicata dalla Direzione Ambiente specifici incontri e assicurare il supporto condiviso	- partecipazione agli incontri	
2	Supporto tecnico alla Regione per l'elaborazione dei criteri e delle linee guida per la redazione dei Piani comunali di risanamento acustico del territorio ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera d), della L.R. 16/2007	Avviare secondo la tempistica indicata dalla Direzione Ambiente specifici incontri e assicurare il supporto condiviso	- partecipazione agli incontri	Al momento è attiva l'indicazione della Direzione Regionale Ambientale per la predisposizione dei Piani di Risanamento Acustico . Il Dipartimento garantisce la partecipazione ai lavori del gruppo Rumore Interdipartimentale. Per le attività AIA (riga 4 della tab.) è in programma 1 solo intervento per la provincia di PN, da svolgere.
3	Potenziamento dello specifico supporto tecnico alla Regione per le verifiche di conformità ai requisiti fissati dal D.lgs. n. 194/2005 delle mappature acustiche, delle mappe strategiche e dei piani di azione degli enti gestori di servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture degli assi stradali principali.	Avviare secondo la tempistica indicata dalla Direzione Ambiente specifici incontri e assicurare il supporto condiviso	- partecipazione agli incontri	

4	Eseguire l'attività programmata nell'ambito della programmazione annuale dei controlli AIA	Controllo del rumore nell'ambito dei controlli sugli stabilimenti autorizzati AIA.	- evidenza nei rapporti conclusivi delle ispezioni dei controlli sul rumore	
---	--	--	---	--

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.a mantenere e migliorare lo stato qualitativo delle acque interne e costiere e promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica

3.a.1 Azione strategica: realizzazione del Piano regionale di tutela delle acque -PRTA

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Completare la classificazione ecologica di 150 corpi idrici di acque dolci interne; 6 corpi idrici lacustri e invasi artificiali; avviare la classificazione ecologica di ulteriori 100 corpi idrici di acque dolci interne	Partecipare alla programmazione dell'attività Svolgere l'attività	- Classificazione ecologica entro il 31 dicembre	Il programma 2012 prevedeva il completamento della classificazione ecologica dei restanti n. 100 corpi idrici fluviali, nel proseguimento dell'attività di classificazione di n. 5 corpi idrici lacustri e nell'attivazione del monitoraggio dei restanti n. 3 corpi idrici lacustri. E' stata svolta attività pari al 85% del programmato. Per dicembre si raggiungerà il 100%.
2	Realizzare almeno ulteriori 30 applicazioni degli indici ittici nei corpi idrici di acque dolci interne, mediante collaborazione con l'Ente Tutela Pesca in relazione al finanziamento regionale	Partecipare alla programmazione Svolgere l'attività	- 30 applicazioni degli indici ittici entro il 31 dicembre	Attività in svolgimento con ETP
3	Aggiornare la classificazione preliminare dei corpi idrici lagunari (17) mediante la messa a punto dell'indice ittico delle acque di transizione, in collaborazione con l'Università di Venezia	Partecipare alla programmazione Svolgere l'attività	- classificazione preliminare dei corpi idrici lagunari entro il 31 dicembre	E' stato effettuato il 100% dell'attività di determinazione dei campioni di Fitoplancton lagunare.

4	Aggiornare il programma di monitoraggio in materia di acque sotterranee, delle acque dolci interne, di transizione, di balneazione, degli scarichi degli impianti di depurazione superiori ai 2000 ab eq	Realizzare incontri di coordinamento entro il 30 aprile	· piano delle attività entro il 30 aprile	Piano di monitoraggio di depuratori superiori a 2.000 a.e. non effettuato.
		Definizione dei criteri per la programmazione delle attività entro il 30 aprile		
		Aggiornare la pianificazione delle attività entro il 30 aprile		

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.a mantenere e migliorare lo stato qualitativo delle acque interne e costiere e promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica

3.a.3 Azione strategica: presidio del servizio idrico integrato (autorizzazione e controllo sugli scarichi)

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Definire entro tempistiche condivise con le Province piani di lavoro per le attività di controllo; attuare le attività programmate	Attuare l'attività di controllo degli scarichi programmata	- indicatori scheda 2	

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.a mantenere e migliorare lo stato qualitativo delle acque interne e costiere e promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica

3.a.4 Azione strategica: implementazione del corretto esercizio dell'attività agricola e di allevamento nelle zone vulnerabili da nitrati e nelle aree sensibili del territorio regionale

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Supportare il Comune di Colloredo per un'attività di ottimizzazione degli spandimenti agricoli da allevamenti in AIA (progetto sperimentale)	Programmare e svolgere l'attività in collaborazione con la DTS	· rapporto scientifico	Progetto non attivato.

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.a mantenere e migliorare lo stato qualitativo delle acque interne e costiere e promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica

3.a.5 Azione strategica: implementazione del quadro conoscitivo in riferimento allo stato quali-quantitativo della risorsa

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Eseguire l'analisi e valutazioni, monitoraggio biologico dei corpi idrici e validazione dei metodi in conformità alle nuove direttive europee	Programmare e svolgere l'attività	- report attività	Valutazione avviata
2	Svolgere il ruolo di "referent" nazionale per alcuni indicatori biologici	Partecipazione agli incontri organizzati da ISPRA	- Piano di lavoro entro la data indicata da ISPRA	Viene regolarmente svolta l'attività di "referent" nazionale per tutti gli indicatori biologici di fiumi e laghi.
3	Predisporre e avviare il monitoraggio di indagine per i corpi idrici che non raggiungono il buono stato di qualità	Programmare e svolgere l'attività	- Report attività	Non abbiamo un'attività programmata ma si sta effettuando il monitoraggio di indagine su n. 3 corpi idrici fluviali.

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.c rafforzare gli strumenti volti a favorire la sostenibilità ambientale dello sviluppo economico

3.c.1 Azione strategica: implementazione e sviluppo delle procedure di autorizzazione integrata ambientale (AIA)

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	ATTUARE IL PROGETTO OBIETTIVO AIA 1.1 Assicurare l'attività di controllo programmata tendo conto dell'incremento delle autorizzazioni regionali e statali	partecipare agli incontri formativi con il personale dei Dipartimenti e della SOS "Coordinamento dei dipartimenti" per il coordinamento delle attività e l'uniformità delle azioni	· Avviare nel corso del 2012 l'attività di controllo prevista dai piani di monitoraggio delle aziende autorizzate al 31 dicembre secondo il programma comunicato	

1	1.2 Assicurare il supporto tecnico alla Regione nei procedimenti di rinnovo/riesame/rilascio delle autorizzazioni		· Supportare i processi autorizzativi di competenza della Regione e del Ministero partecipando alle Conferenze dei Servizi	
	1.3 Assicurare l'integrazione tra i processi di VIA e AIA	partecipare al programma specifico di formazione per le BAT	· realizzare almeno due incontri per l'approfondimento del raccordo tra VIA e AIA	
		supportare il LUR nella costituzione del gruppo di lavoro ARPA per il controllo ai camini, assicurando la formazione dei suoi componenti e l'avvio progressivo della sua operatività		
		i quattro dipartimenti e la sede centrale (SOS "Coordinamento dei dipartimenti) organizzano l'attività ispettiva. Nella formazione dei gruppi ispettivi tengono conto della diversa distribuzione territoriale delle aziende AIA e privilegiano la competenza professionale superando i limiti territoriali dipartimentali;		
		vengono messe a punto modalità diverse di conduzione delle visite a seconda che si tratti di "prima" visita ispettiva o di visita "successiva"; si avvia una prima fase a carattere sperimentale delle visite ispettive degli allevamenti per tener conto della peculiarità delle lavorazioni;		

		l'attività di controllo viene svolta utilizzando liste di controllo predefiniti e modelli di report conclusivi che tengano conto della tipologia di attività (prima vista, visita successiva, allevamenti);		
		vengono assicurati periodici collegamenti con la Regione e l'ISPRA per verificare la coerenza delle attività svolte dall'ARPA con il mandato istituzionale		
		- Inserire nel programma "Uniformità" approfondimento dei punti di raccordo tra VIA e AIA		

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.c rafforzare gli strumenti volti a favorire la sostenibilità ambientale dello sviluppo economico

3.c.2 Azione strategica: implementazione e sviluppo delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA)

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Concordare entro il 31 marzo con la Direzione Centrale all'Ambiente le modalità per la partecipazione alle procedure di screening e la definizione di meccanismi operativi di integrazione dell'istruttoria tecnica per il rilascio delle VIA	Partecipare agli specifici incontri con la Direzione centrale ambiente	- partecipazione agli incontri	

2	Promuovere entro il 31 marzo il coordinamento tra Regione e ARPA per l'esecuzione dei controlli dei Piani di monitoraggio attivati e delle prescrizioni dei decreti VIA e delle opere realizzate in assenza di VIA	Partecipare agli specifici incontri con la Direzione centrale ambiente	- partecipazione agli incontri	
3	Prevedere nel programma "Uniformità" l'approfondimento dei punti comuni tra VIA e AIA	Approfondire i punti di raccordo tra VIA e AIA inseriti nel programma "Uniformità"	- Partecipare ad almeno due incontri	

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.c rafforzare gli strumenti volti a favorire la sostenibilità ambientale dello sviluppo economico

3.c.3 Azione strategica: Implementazione e sviluppo delle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS)

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	ATTUARE IL PROGETTO OBIETTIVO VAS	- - programmazione incontro formativo con Enti e Professionisti;	- Riduzione numerica della documentazione da valutare	
	1.1 assicurare la razionalizzazione del flusso di richieste di pareri dalle Autorità competenti	-- promuovere incontri propedeutici con le Autorità competenti per coordinare attività di controllo dei piani di monitoraggio attivati;	Verifica attuazione e validazione dei piani di monitoraggio	
	1.2 assicurare il supporto tecnico alla Autorità competenti per i piani di monitoraggio attivati	-- incontri periodici con la Direzione centrale Ambiente;	- Definizione dei criteri di selezione dei procedimenti da sottoporre a VAS	
	1.3 assicurare la condivisione con la Direzione centrale Ambiente delle modalità per l'individuazione di criteri di selezione dei procedimenti da sottoporre necessariamente al processo di VAS	-- costituzione gruppo di lavoro ARPA per individuare strategie di coordinamento VAS/VIS;	- Individuazione del percorso di coordinamento con la Direzione Centrale alla Salute per i pareri VAS/VIS entro il 30 giugno 2012	

	1.4 definire la programmazione con la Direzione Centrale alla Salute delle modalità di coordinamento per i pareri VAS/VIS	<ul style="list-style-type: none"> - sperimentazione strumenti della Qualità nel procedimento istruttorio; - tre dipartimenti (TS, GO,PN) e la sede centrale (SOS “Gestione attività centralizzate”) organizzano l’attività istruttoria sia “documentale” che di “campo”. 		
		- attivazione della sperimentazione di centralizzate l’istruttoria “documentale” delle VAS afferenti al Dipartimento di Udine;		
		- attivazione della sperimentazione di istruttoria “di campo” per le VAS afferenti al Dipartimento di Udine presso il Dipartimento stesso		

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.d ridurre il quantitativo di rifiuti destinati allo smaltimento finale ed il volume dei rifiuti pericolosi prodotti in Regione

3.d.5 Azione strategica: : potenziamento sul territorio dei controlli sugli impianti di trattamento rifiuti di competenza degli enti locali

	Obiettivi 2012	Azioni per l’attuazione dell’obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Definire entro il 31 marzo con le Province eventuali piani di lavoro per l’attività di controllo; attuare le attività programmate	Attuare l’attività di controllo programmata	- indicatori scheda 2	

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.d ridurre il quantitativo di rifiuti destinati allo smaltimento finale ed il volume dei rifiuti pericolosi prodotti in Regione

3.d.6 Azione strategica: Promozione di intese con lo Stato per il miglioramento e la sinergia delle azioni di prevenzione e di controllo ambientale sul territorio regionale

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Assicurare il supporto tecnico agli organi statali preposti alle funzioni di repressione degli illeciti in violazione delle norme ambientali con valutazioni di natura esclusivamente tecnica	Corrispondere alle richieste di supporto tecnico	- evidenza dei rapporti delle attività svolte	

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE

4.b Definizione del quadro conoscitivo per la governance ambientale

4.b.2 Azione strategica: : definizione dei rapporti di avvilimento funzionale di ARPA FVG con la regione e gli enti locali

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Condividere con la Direzione centrale dell'Ambiente il Tariffario delle prestazioni per la sua adozione. Partecipazione ai tavoli tecnici	Partecipare al gruppo di lavoro ARPA Partecipare all'elaborazione di una proposta di aggiornamento del tariffario dell'ARPA Partecipare agli incontri di approfondimento con la Direzione centrale ambiente	- gruppo di lavoro entro il 31 marzo - proposta di aggiornamento del tariffario entro il 30 settembre - almeno due incontri di verifica con la Direzione centrale ambiente	
2	Partecipazione ai comitati tecnici provinciali di coordinamento, se convocati, per la definizione delle attività operative	Partecipazione ai Comitati tecnici provinciali di coordinamento	- partecipazione alle riunioni	
3	Assicurare il supporto agli enti locali nell'attività istituzionale	Prosecuzione delle attività istituzionali di supporto agli enti locali secondo il livello quali quantitativo delle prestazioni rese nell'ultimo biennio	- indicatori scheda 2	

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE**4.c aumentare l'efficienza di ARPA FVG nel contesto generale di riduzione e contenimento della spesa pubblica****4.c.1 Azione strategica: Azione strategica: sviluppo del processo di realizzazione del Laboratorio Unico Regionale di ARPA FVG**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	ATTUARE IL PROGETTO OBIETTIVO LUR 2.1 Supporto per l'organizzazione degli incontri formativi organizzati dal LUR che interessano l'attività Dipartimentale (attività di campionamento, sistema di prenotazione analisi, ecc.)	 Favorire il mantenimento di uno stretto collegamento tra LUR. Dipartimenti e DTS	 · modulistica uniforme · prenotazione analisi consolidato per almeno tre matrici · almeno tre incontri di coordinamento	

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE**4.c aumentare l'efficienza di ARPA FVG nel contesto generale di riduzione e contenimento della spesa pubblica****4.c.3 Azione strategica: rinnovo del parco tecnologico di ARPA FVG necessario ad esplicitare le attività istituzionali di prevenzione e controllo ambientale**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Elaborare il piano di acquisto	Tutte le SOC concorrono	-	
2	Vedi programma Sistema informativo ambientale	Tutte le SOC concorrono	-	

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE**4.c aumentare l'efficienza di ARPA FVG nel contesto generale di riduzione e contenimento della spesa pubblica****4.c.4 Azione strategica: promozione di strumenti di gestione volti ad aumentare l'efficienza**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Approvare il manuale della qualità ISO 9001 ed approvare le principali procedure gestionali del sistema di gestione della qualità dell'Agenzia (entro il 31 dicembre)	Incontri con i responsabili della Qualità delle strutture ARPA e con i responsabili SOS per l'approvazione del manuale della qualità ISO 9001	· Effettuare almeno 2 incontri e approvazione manuale della Qualità ISO 9001 e procedure di processo	
2	Predisporre la procedure specifiche per l'implementazione un sistema di gestione ambientale	Stesura di procedure specifiche per l'applicazione di un sistema di gestione ambientale in ARPA FVG	· Predisposizione di procedure specifiche per la certificazione ambientale	

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE**4.c aumentare l'efficienza di ARPA FVG nel contesto generale di riduzione e contenimento della spesa pubblica****4.c.5 Azione strategica: revisione del tariffario delle prestazioni di ARPA Friuli Venezia Giulia**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Condividere con la Direzione centrale dell'Ambiente il Tariffario delle prestazioni per la sua adozione	Partecipazione al gruppo di lavoro ARPA Elaborare una proposta di aggiornamento del tariffario dell'ARPA Promuovere incontri di approfondimento con la Direzione centrale ambiente	· Partecipazione al gruppo di lavoro · proposta di aggiornamento del tariffario entro il 30 settembre · almeno due incontri di verifica con la Direzione centrale ambiente	

S.O.C. DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI TRIESTE

LE ATTIVITA' 2012

SCHEDE OBIETTIVI
S.O.C. DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI TRIESTE

Scheda 1: Indicazioni strategiche aziendali

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	<p>LAVORARE INSIEME NELL'AMBITO DELLE PROGETTUALITÀ DELL'AMBIENTE</p> <p>Attuare uno stretto collegamento tra l'operatività della Direzione centrale dell'Ambiente energia e politiche per la montagna e l'ARPA attraverso l'individuazione di meccanismi operativi stabili di integrazione</p>	<p>La Direzione strategica:</p> <ul style="list-style-type: none"> . evidenzia le criticità operative che provocano disallineamento con la Direzione centrale dell'Ambiente e i suoi uffici. . produce interventi di allineamento <p>Tutte le SOC sono coinvolte</p>	<p>- sono evidenti almeno due interventi di percorso comune:</p>	<p>Sono in corso sistematici incontri tra la Direzione Centrale Ambiente e la Direzione strategica su tematiche di particolare rilievo che si caratterizzano per l'alta integrazione tra le due strutture. Si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accordo di Programma per il SIN di TS - SIQUI - SIR
2	<p>AVERE UN'ARPA UGUALE</p> <p>Coordinare sistematicamente l'attività dell'ARPA sul territorio in funzione dell'uniformità del servizio reso all'utenza finale</p>	<p>- Programma formazione obbligatorio interno (in particolare: RSA, Rifiuti, Scarichi)</p>	<p>- Protocolli di lavoro su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scarichi - rifiuti - terre e rocce di scavo - inquinamento acustico 	<p>Nell'ambito del programma "Uniformità" vengono svolti regolarmente incontri formativi. Si segnalano</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rifiuti 2 - Inquinamento atmosferico 2 - AIA 2 - Pronta disponibilità 6 - Inquinamento acustico 1

3	<p>MIGLIORARE I LIVELLI DI SICUREZZA</p> <p>Partecipare al processo di responsabilizzazione sui sistemi di sicurezza nei luoghi di lavoro</p>	<p>- concorrere alla fase di riorganizzazione e alla definizione del piano di lavoro entro il primo semestre</p>	<p>- realizzare gli interventi previsti dal piano</p>	<p>La SOS è stata riorganizzata; è stato predisposto entro il 30 giugno il piano di lavoro</p>
4	<p>MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL PRODOTTO DI ARPA</p> <p>Aggiornamento compendio statistico</p>	<p>- Partecipare al gruppo di lavoro entro il I quadrimestre</p>	<p>- report di aggiornamento del compendio entro il 31.12.2012</p>	<p>Attività in linea</p>
5	<p>MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL PRODOTTO DI ARPA</p> <p>Presidio dei livelli attuali di monitoraggio e controllo</p>	<p>- partecipare alla costruzione di uno strumento che permetta la valutazione dell'obiettivo</p>	<p>- misurare i risultati al 31.12.2012</p>	<p>Attività in linea</p>
6	<p>MIGLIORARE LA QUALITA'</p> <p>Implementazione del sistema qualità</p>	<p>- Continuare la realizzazione del progetto specifico già avviato nel 2011</p>	<p>- Realizzare gli indicatori previsti dal progetto specifico per il 2012</p>	<p>Attività in linea</p>
7	<p>AVERE UN'ARPA PIU' FUNZIONALE</p> <p>Partecipare al progetto della revisione organizzativa</p>	<p>- Collaborare con la direzione generale alla stesura della progettualità</p>	<p>- Partecipare agli incontri di lavoro e produrre la documentazione richiesta</p>	<p>Attività in linea</p>
8	<p>MIGLIORARE LE PERFORMANCE DELL'EFFICIENZA AZIENDALE</p> <p>Migliorare la gestione dei rifiuti in ARPA</p>	<p>- Individuare i soggetti interessati e le modalità organizzative</p>	<p>- Adeguare le specifiche per la gestione dei rifiuti</p>	<p>Attività in linea</p>

Scheda 2: Indicazioni operative sulla conduzione dell'attività

Obiettivi 2012		Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Formulazione dei pareri di competenza (non centralizzati) pervenuti entro il 30 novembre: - scarichi (P) - emissioni in atmosfera - gestione rifiuti - autorizzazione unica (energia) - impatto e clima acustico (P) - attività rumorose temporanee (P)	- istruttorie	- evasione dell'80% delle richieste - rispetto dei termini previsti dalla legge, da regolamenti, dalla eventuale comunicazione dell'ARPA	In linea con le attese (emesso il 100% delle richieste): 2 pareri (scarichi) 3 pareri (emissioni in atmosfera) 1 parere (gestione rifiuti) 2 pareri (energia) 5 59
2	Contributi per la formulazione dei pareri centralizzati	- concorrere nello sviluppo dell'organizzazione, delle modalità operative e dell'integrazione tra DTS e DIP secondo i risultati dei Progetti obiettivo "LA VAS" e "L'AIA"	- formulazione dei contributi richiesti	In linea con le attese: 5 contributi
3	Partecipazione/pareri alle Conferenze dei servizi	- istruttorie	- partecipazione al 80% delle Conferenze	In linea con le attese:
	- AIA (P)			2 partecipazioni (AIA)

	<ul style="list-style-type: none"> - Siti contaminati (P) - gestione rifiuti 			1 partecipazione (siti contaminati)
4	<p>Monitoraggi e controlli ambientali pianificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - balneazione (P) - molluschicoltura (P) - qualità delle acque superficiali e sotterranee (P) - scarichi - sito contaminato nazionale (P) - ispezioni AIA (P) <p>- campagne qualità dell'aria in zone industriali (P)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione del numero e tipologia di controlli programmati in accordo con il LUR 	<ul style="list-style-type: none"> - esecuzione del 80% dell'attività programmata - avviare tutte le visite ispettive programmate 	<p>In linea con le attese</p> <p>Campagna di monitoraggio di PM10 e IPA c/o St. RFI</p> <p>Servola nell'ambito della convenzione con il Comune di Trieste</p>

Scheda 3: obiettivi guida specifici 2012

1. TUTELA DEGLI ECOSISTEMI E DIFESA DEL SUOLO

1.a Proteggere i suoli e salvaguardare l'ambiente marino

1.a.1 Azione strategica: sviluppo di una strategia di salvaguardia dell'ambiente marino (Direttiva 2008/56/CEE "Marine Strategy")

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
	Promuovere la stesura di un protocollo operativo con ISPRA per le modalità e l'organizzazione del monitoraggio dell'ambiente marino ante e post realizzazione del "Rigassificatore" di Trieste	Partecipazione a incontri con ISPRA e GNL	- Partecipare alle riunioni del gruppo di lavoro	
		Condivisione di un piano di lavoro con DTS, OAA, e LUR secondo le risultanze degli incontri con ISPRA e GNL	- Protocollo operativo entro il 30 giugno o entro la data concordata con ISPRA e GNL in rapporto agli esiti dell'iter autorizzativo	

1. TUTELA DEGLI ECOSISTEMI E DIFESA DEL SUOLO**1.b Recuperare i siti contaminati alla fruibilità della comunità regionale****1.b.1. Azione strategica: attuazione delle azioni previste dal Piano regionale di bonifica dei siti**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Prevedere nel "Programma uniformità dell'ARPA" sistematici incontri per l'approfondimento delle tematiche attinenti la bonifica dei siti contaminati per la verifica dell'omogeneità dei comportamenti dell'Agenzia; (realizzare almeno tre incontri nel corso dell'anno)	Partecipare alle fasi di confronto con DTS, i Dipartimenti e il LUR per individuare disallineamenti	- Realizzare almeno tre incontri	
2	Proseguire le attività di validazione delle attività di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica dei siti contaminati di competenza regionale;	Realizzare le attività di sopralluogo, campionamento e analisi per i siti regionali, partecipazione alle conferenze di servizi con espressione di pareri	- vedi scheda 2	

1. TUTELA DEGLI ECOSISTEMI E DIFESA DEL SUOLO

1.b Recuperare i siti contaminati alla fruibilità della comunità regionale

1.b.2. Azione strategica: supporto alle azioni di bonifica dei SIN della Laguna di Marano e Grado e di Trieste

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Definire i valori di fondo; rapporto entro il 31 dicembre	Partecipare alla definizione della strategia per la definizione dei valori di fondo del territorio regionale	- Progetto con l'indicazione delle strategie entro il 31.12.2012	
2	Supporto tecnico scientifico alla Regione per le azioni di bonifica del SIN di Marano e Grado e del SIN di Trieste	Concorrere alla definizione delle azioni per il completamento della bonifica del SIN di TS Definire piani di lavoro con la Regione	- Partecipazione ai tavoli di lavoro istituiti dalla Regione - Attuare la programmazione delle attività condivise.	
3	Stipula convenzione EZIT per il SIN di Trieste e sua attuazione	Realizzare le azioni previste dalla Convenzione con Ezit per il SIN di TS	- Rapporto finale - Stipula convenzione ed attuazione dei suoi contenuti	

2. AMBIENTE E SALUTE

2.c Ridurre il livello dell'inquinamento atmosferico entro i limiti di protezione per la salute della popolazione nel territorio regionale

2.c.7 Azione strategica: potenziamento dei controlli sulle emissioni in atmosfera

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Verifica della possibilità di eseguire attività ispettiva anche nei confronti delle emissioni di stabilimenti non AIA (autorizzati dalle Province); condivisione con le Province dell'eventuale programma di lavoro; attuazione entro il 31 dicembre delle ispezioni programmate;	Eseguire la ricognizione delle tipologie di attività non AIA critiche per le emissioni in atmosfera. Verificare la possibilità di programmare attività ispettive utilizzando le metodologie messe a punto in sede AIA Attuare il programma di controllo in accordo con le Province interessate	- ricognizione entro il 30 giugno - esecuzione del 70% delle attività programmate	Attivazione dal 12/06/2012, in collaborazione con CRMA, di un sistema per la gestione informatica dei dati delle emissioni autorizzate dalla Provincia di TS

2. AMBIENTE E SALUTE

2.d Ridurre il livello dell'inquinamento acustico entro i livelli di esposizione non nocivi per la salute della popolazione nel territorio regionale

2.d.1 Azione strategica: sviluppo criteri di salvaguardia dall'esposizione al rumore

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Fornire supporto tecnico ai Comuni nelle attività di zonizzazione acustica entro termini condivisi con i Comuni	Esprimere i pareri sui piani di zonizzazione acustica richiesti dai Comuni	- pareri	In linea con le attese. - Nessuna richiesta ancora pervenuta dai comuni della Provincia di TS

2. AMBIENTE E SALUTE

2.d Ridurre il livello dell'inquinamento acustico entro i livelli di esposizione non nocivi per la salute della popolazione nel territorio regionale

2.d.2 Azione strategica: riduzione della popolazione esposta al rumore ambientale fino al perseguimento degli obiettivi di qualità normativamente fissati

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Supporto tecnico alla Regione per l'adozione del piano regionale triennale di intervento per la bonifica dall'inquinamento acustico previsto dall'art. 18 della L.R. 16/2007.	Partecipare agli specifici incontri e assicurare il supporto condiviso	- partecipazione agli incontri	In linea con le attese - Non ci sono stati incontri in cui sia stato coinvolto il Dip. di TS.
2	Supporto tecnico alla Regione per l'elaborazione dei criteri e delle linee guida per la redazione dei Piani comunali di risanamento acustico del territorio ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera d), della L.R. 16/2007	Partecipare agli specifici incontri e assicurare il supporto condiviso	- partecipazione agli incontri	In linea con le attese - Partecipato ad 1 incontro il 22/06 - unico incontro organizzato dalla Sede Centrale

3	Potenziamento dello specifico supporto tecnico alla Regione per le verifiche di conformità ai requisiti fissati dal D.lgs. n. 194/2005 delle mappature acustiche, delle mappe strategiche e dei piani di azione degli enti gestori di servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture degli assi stradali principali.	Partecipare agli specifici incontri e assicurare il supporto condiviso	- partecipazione agli incontri	In linea con le attese - Nessuna attività è stata richiesta al Dip. di TS.
4	Eseguire l'attività programmata nell'ambito della programmazione annuale dei controlli AIA	Controllo del rumore nell'ambito dei controlli sugli stabilimenti autorizzati AIA.	- evidenza nei rapporti conclusivi delle ispezioni dei controlli sul rumore	In linea con le attese - Effettuata un'ispezione.

2. AMBIENTE E SALUTE

2.e Eliminare o ridurre l'esposizione della popolazione a dosi di inquinamento elettromagnetico segnalate od indicate come potenzialmente nocive

2.e.1 Azione strategica: realizzazione e gestione del catasto delle sorgenti fisse previsto dall'art. 8, co.1, lettera d) della L.n. 36/2001

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Aggiornare il catasto delle sorgenti non ionizzanti; revisione e allineamento dei catasti	Migliorare la funzionalità del software per la gestione dei catasti NIR;	- Avvio dell'inserimento dei dati relativi agli impianti radiotelevisivi	In linea con le attese - Aggiornato applicativo per consentire l'inserimento dei dati dei sistemi radianti radio-tv. Continua l'attività di inserimento dati.

2. AMBIENTE E SALUTE**2.e Eliminare o ridurre l'esposizione della popolazione a dosi di inquinamento elettromagnetico segnalate od indicate come potenzialmente nocive****2.e.2 Azione strategica: adozione del piano regionale di risanamento elettromagnetico di cui all'art. 9 della L.36/2001**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Avviare secondo la tempistica indicata dalla Direzione Ambiente specifici incontri e assicurare il supporto condiviso	Assicurare il supporto tecnico alla Regione per l'individuazione delle aree critiche e per l'attuazione dei piani di risanamento e relativi catasti.	· svolgere l'attività programmata con la Regione	In linea con le attese - Effettuato un incontro con lo specifico Servizio Regionale ed avviati i lavori concordati

2. AMBIENTE E SALUTE**2.e Eliminare o ridurre l'esposizione della popolazione a dosi di inquinamento elettromagnetico segnalate od indicate come potenzialmente nocive****2.e.3 Azione strategica: potenziamento della vigilanza e dei controlli sulle fonti di emissione da radiazioni non ionizzanti**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Predisporre il programma per l'avvio dell'attività di controllo delle sorgenti di radiazioni non ionizzanti – SRB, impianti di radiodiffusione sonora e televisiva, elettrodotti, ecc. – entro il 31 marzo; attuare il programma dei controlli entro il 31 dicembre	Partecipare alle riunioni di coordinamento per pianificare l'attività di controllo delle NIR Attuare l'attività programmata	- programma entro il 30 aprile - esecuzione del 70% dell'attività programmata (compatibilmente con la implementazione della strumentazione di misura del Dipartimento)	In linea con le attese - Predisposto il programma nei termini In linea con le attese (effettuati 15 controlli)
2	Organizzare l'attività e i rapporti con i gestori e condividere un piano di lavoro per raggiungere l'adeguatezza dei tempi per la formulazione dei pareri richiesti entro il 31 marzo	Partecipare agli incontri con i gestori per la conoscenza dei piani di sviluppo	- incontri con i gestori entro il 30 giugno	In linea con le attese - partecipato a tutti gli incontri con i gestori organizzati dalla DTS

		Revisione delle procedure per la semplificazione delle attività per la formulazione dei pareri	- documento di fattibilità entro il 30 settembre	
3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI				
3.a mantenere e migliorare lo stato qualitativo delle acque interne e costiere e promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica				
3.a.1 Azione strategica: realizzazione del Piano regionale di tutela delle acque –PRTA				
	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Completare la classificazione ecologica di 150 corpi idrici di acque dolci interne; 6 corpi idrici lacustri e invasi artificiali; avviare la classificazione ecologica di ulteriori 100 corpi idrici di acque dolci interne	Partecipare al programma Svolgere l'attività	- Classificazione ecologica entro il 31 dicembre	
2	Realizzare almeno ulteriori 30 applicazioni degli indici ittici nei corpi idrici di acque dolci interne, mediante collaborazione con l'Ente Tutela Pesca in relazione al finanziamento regionale	Partecipare al programma Svolgere l'attività	- 30 applicazioni degli indici ittici entro il 31 dicembre	
3	Aggiornare il programma di monitoraggio in materia di acque sotterranee, delle acque dolci interne, di transizione, di balneazione, degli scarichi degli impianti di depurazione superiori ai 2000 ab eq	Realizzare incontri di coordinamento entro il 30 aprile. Definizione dei criteri per la programmazione delle attività entro il 30 aprile. Aggiornare la pianificazione delle attività entro il 30 aprile	· piano delle attività entro il 30 aprile	

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI**3.a mantenere e migliorare lo stato qualitativo delle acque interne e costiere e promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica****3.a.3 Azione strategica: presidio del servizio idrico integrato (autorizzazione e controllo sugli scarichi)**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Definire entro tempistiche condivise con le Province piani di lavoro per le attività di controllo; attuare le attività programmate	Attuare l'attività di controllo degli scarichi programmata	- indicatori scheda 2	

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI**3.a mantenere e migliorare lo stato qualitativo delle acque interne e costiere e promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica****3.a.5 Azione strategica: implementazione del quadro conoscitivo in riferimento allo stato quali-quantitativo della risorsa**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Eseguire l'analisi e valutazioni, monitoraggio biologico dei corpi idrici e validazione dei metodi in conformità alle nuove direttive europee	Programmare e svolgere l'attività	- report attività	
2	Svolgere il ruolo di "referent" nazionale per alcuni indicatori biologici	Partecipazione agli incontri organizzati da ISPRA	- Piano di lavoro entro la data indicata da ISPRA	
3	Predisporre e avviare il monitoraggio di indagine per i corpi idrici che non raggiungono il buono stato di qualità	Programmare e svolgere l'attività	- Report attività	

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.c rafforzare gli strumenti volti a favorire la sostenibilità ambientale dello sviluppo economico

3.c.1 Azione strategica: implementazione e sviluppo delle procedure di autorizzazione integrata ambientale (AIA)

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	ATTUARE IL PROGETTO OBIETTIVO AIA			
	1.1 Assicurare l'attività di controllo programmata tendo conto dell'incremento delle autorizzazioni regionali e statali		· Avviare nel corso del 2012 l'attività di controllo prevista dai piani di monitoraggio delle aziende autorizzate al 31 dicembre secondo il programma comunicato	
	1.2 Assicurare il supporto tecnico alla Regione nei procedimenti di rinnovo/riesame/rilascio delle autorizzazioni	- partecipare agli incontri formativi con il personale dei Dipartimenti e della SOS "Coordinamento dei dipartimenti" per il coordinamento delle attività e l'uniformità delle azioni	· Supportare i processi autorizzativi di competenza della Regione e del Ministero partecipando alle Conferenze dei Servizi	
	1.3 Assicurare l'integrazione tra i processi di VIA e AIA	- partecipare al programma specifico di formazione per le BAT	· realizzare almeno due incontri per l'approfondimento del raccordo tra VIA e AIA	
		supportare il LUR nella costituzione del gruppo di lavoro ARPA per il controllo ai camini, assicurando la formazione dei suoi componenti e l'avvio progressivo della sua operatività		

	<ul style="list-style-type: none"> - i quattro dipartimenti e la sede centrale (SOS “Coordinamento dei dipartimenti) organizzano l’attività ispettiva. Nella formazione dei gruppi ispettivi tengono conto della diversa distribuzione territoriale delle aziende AIA e privilegiano la competenza professionale superando i limiti territoriali dipartimentali; - vengono messe a punto modalità diverse di conduzione delle visite a seconda che si tratti di “prima” visita ispettiva o di visita “successiva”; - si avvia una prima fase a carattere sperimentale delle visite ispettive degli allevamenti per tener conto della peculiarità delle lavorazioni; - l’attività di controllo viene svolta utilizzando liste di controllo predefiniti e modelli di report conclusivi che tengano conto della tipologia di attività (prima vista, visita successiva, allevamenti); - vengono assicurati periodici collegamenti con la Regione e l’ISPRA per verificare la coerenza delle attività svolte dall’ARPA con il mandato istituzionale - Inserire nel programma “Uniformità” approfondimento dei punti di raccordo tra VIA e AIA 		
--	--	--	--

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.c rafforzare gli strumenti volti a favorire la sostenibilità ambientale dello sviluppo economico

3.c.2 Azione strategica: implementazione e sviluppo delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA)

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Concordare entro il 31 marzo con la Direzione Centrale all'Ambiente le modalità per la partecipazione alle procedure di screening e la definizione di meccanismi operativi di integrazione dell'istruttoria tecnica per il rilascio delle VIA	Partecipare agli specifici incontri con la Direzione centrale ambiente	- partecipazione agli incontri	
2	Promuovere entro il 31 marzo il coordinamento tra Regione e ARPA per l'esecuzione dei controlli dei Piani di monitoraggio attivati e delle prescrizioni dei decreti VIA e delle opere realizzate in assenza di VIA	Partecipare agli specifici incontri con la Direzione centrale ambiente	- partecipazione agli incontri	
3	Prevedere nel programma "Uniformità" l'approfondimento dei punti comuni tra VIA e AIA	Approfondire i punti di raccordo tra VIA e AIA inseriti nel programma "Uniformità"	- Partecipare ad almeno due incontri	

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.c rafforzare gli strumenti volti a favorire la sostenibilità ambientale dello sviluppo economico

3.c.3 Azione strategica: Implementazione e sviluppo delle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS)

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	<p>ATTUARE IL PROGETTO OBIETTIVO VAS</p> <p>1.1 assicurare la razionalizzazione del flusso di richieste di pareri dalle Autorità competenti</p> <p>1.2 assicurare il supporto tecnico alla Autorità competenti per i piani di monitoraggio attivati</p> <p>1.3 assicurare la condivisione con la Direzione centrale Ambiente delle modalità per l'individuazione di criteri di selezione dei procedimenti da sottoporre necessariamente al processo di VAS</p> <p>1.4 la programmazione con la Direzione Centrale alla Salute delle modalità di coordinamento per i pareri VAS/VIS</p>	<p>- - programmazione incontro formativo con Enti e Professionisti;</p> <p>-- promuovere incontri propedeutici con le Autorità competenti per coordinare attività di controllo dei piani di monitoraggio attivati;</p> <p>-- incontri periodici con la Direzione centrale Ambiente;</p> <p>-- costituzione gruppo di lavoro ARPA per individuare strategie di coordinamento VAS/VIS;</p> <p>- sperimentazione strumenti della Qualità nel procedimento istruttorio;</p> <p>- tre dipartimenti (TS, GO,PN) e la sede centrale (SOS "Gestione attività centralizzate") organizzano l'attività istruttoria sia "documentale" che di "campo".</p>	<p>- Riduzione numerica della documentazione da valutare</p> <p>Verifica attuazione e validazione dei piani di monitoraggio</p> <p>- Definizione dei criteri di selezione dei procedimenti da sottoporre a VAS</p> <p>- Individuazione del percorso di coordinamento con la Direzione Centrale alla Salute per i pareri VAS/VIS entro il 30 giugno 2012</p>	

		- attivazione della sperimentazione di centralizzate l'istruttoria "documentale" delle VAS afferenti al Dipartimento di Udine;		
		- attivazione della sperimentazione di istruttoria "di campo" per le VAS afferenti al Dipartimento di Udine presso il Dipartimento stesso;		

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.d ridurre il quantitativo di rifiuti destinati allo smaltimento finale ed il volume dei rifiuti pericolosi prodotti in Regione

3.d.5 Azione strategica: : potenziamento sul territorio dei controlli sugli impianti di trattamento rifiuti di competenza degli enti locali

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Definire entro il 31 marzo con le Province eventuali piani di lavoro per l'attività di controllo; attuare le attività programmate	Attuare l'attività di controllo programmata	- indicatori scheda 2	

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.d ridurre il quantitativo di rifiuti destinati allo smaltimento finale ed il volume dei rifiuti pericolosi prodotti in Regione

3.d.6 Azione strategica: Promozione di intese con lo Stato per il miglioramento e la sinergia delle azioni di prevenzione e di controllo ambientale sul territorio regionale

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Assicurare il supporto tecnico agli organi statali preposti alle funzioni di repressione degli illeciti in violazione delle norme ambientali con valutazioni di natura esclusivamente tecnica	Corrispondere alle richieste di supporto tecnico	- evidenza dei rapporti delle attività svolte	

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE

4.b Definizione del quadro conoscitivo per la governance ambientale

4.b.2 Azione strategica: : definizione dei rapporti di avvilimento funzionale di ARPA FVG con la regione e gli enti locali

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Condividere con la Direzione centrale dell'Ambiente il Tariffario delle prestazioni per la sua adozione. Partecipazione ai tavoli tecnici	Partecipare al gruppo di lavoro ARPA Partecipare all'elaborazione di una proposta di aggiornamento del tariffario dell'ARPA Partecipare agli incontri di approfondimento con la Direzione centrale ambiente	- gruppo di lavoro entro il 31 marzo - proposta di aggiornamento del tariffario entro il 30 settembre - almeno due incontri di verifica con la Direzione centrale ambiente	
2	Partecipazione ai comitati tecnici provinciali di coordinamento, se convocati, per la definizione delle attività operative	Partecipare ai Comitati tecnici provinciali di coordinamento	- partecipazione agli incontri	
3	Assicurare il supporto agli enti locali nell'attività istituzionale	Prosecuzione delle attività istituzionali di supporto agli enti locali secondo il livello quali quantitativo delle prestazioni rese nell'ultimo biennio	- indicatori scheda 2	

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE**4.c aumentare l'efficienza di ARPA FVG nel contesto generale di riduzione e contenimento della spesa pubblica****4.c.1 Azione strategica: Azione strategica: sviluppo del processo di realizzazione del Laboratorio Unico Regionale di ARPA FVG**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	ATTUARE IL PROGETTO OBIETTIVO LUR 2.1 Supporto per l'organizzazione degli incontri formativi organizzati dal LUR che interessano l'attività Dipartimentale (attività di campionamento, sistema di prenotazione analisi, ecc.)	 Favorire il mantenimento di uno stretto collegamento tra LUR. Dipartimenti e DTS	 · modulistica uniforme · prenotazione analisi consolidato per almeno tre matrici · almeno tre incontri di coordinamento	

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE**4.c aumentare l'efficienza di ARPA FVG nel contesto generale di riduzione e contenimento della spesa pubblica****4.c.3 Azione strategica: rinnovo del parco tecnologico di ARPA FVG necessario ad esplicitare le attività istituzionali di prevenzione e controllo ambientale**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Elaborare il piano di acquisto	Tutte le SOC concorrono	-	
2	Vedi programma Sistema informativo ambientale	Tutte le SOC concorrono	-	

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE**4.c aumentare l'efficienza di ARPA FVG nel contesto generale di riduzione e contenimento della spesa pubblica****4.c.4 Azione strategica: promozione di strumenti di gestione volti ad aumentare l'efficienza**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Approvare il manuale della qualità ISO 9001 ed approvare le principali procedure gestionali del sistema di gestione della qualità dell'Agenzia (entro il 31 dicembre)	Incontri con i responsabili della Qualità delle strutture ARPA e con i responsabili SOS per l'approvazione del manuale della qualità ISO 9001	· Effettuare almeno 2 incontri e approvazione manuale della Qualità ISO 9001 e procedure di processo	
2	Predisporre la procedure specifiche per l'implementazione un sistema di gestione ambientale	Stesura di procedure specifiche per l'applicazione di un sistema di gestione ambientale in ARPA FVG	· Predisposizione di procedure specifiche per la certificazione ambientale	

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE**4.c aumentare l'efficienza di ARPA FVG nel contesto generale di riduzione e contenimento della spesa pubblica****4.c.5 Azione strategica: revisione del tariffario delle prestazioni di ARPA Friuli Venezia Giulia**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Condividere con la Direzione centrale dell'Ambiente il Tariffario delle prestazioni per la sua adozione	Partecipazione al gruppo di lavoro ARPA Elaborare una proposta di aggiornamento del tariffario dell'ARPA Promuovere incontri di approfondimento con la Direzione centrale ambiente	Partecipazione al gruppo di lavoro proposta di aggiornamento del tariffario entro il 30 settembre almeno due incontri di verifica con la Direzione centrale ambiente	

S.O.C. DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI GORIZIA

LE ATTIVITA' 2012

SCHEDE OBIETTIVI
S.O.C. DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI GORIZIA

Scheda 1: Indicazioni strategiche aziendali

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	<p>LAVORARE INSIEME NELL'AMBITO DELLE PROGETTUALITÀ DELL'AMBIENTE</p> <p>Attuare uno stretto collegamento tra l'operatività della Direzione centrale dell'Ambiente energia e politiche per la montagna e l'ARPA attraverso l'individuazione di meccanismi operativi stabili di integrazione</p>	<p>La Direzione strategica:</p> <ul style="list-style-type: none"> . evidenzia le criticità operative che provocano disallineamento con la Direzione centrale dell'Ambiente e i suoi uffici. . produce interventi di allineamento <p>Tutte le SOC sono coinvolte</p>	<p>- sono evidenti almeno due interventi di percorso comune:</p>	<p>Sono in corso sistematici incontri tra la Direzione Centrale Ambiente e la Direzione strategica su tematiche di particolare rilievo che si caratterizzano per l'alta integrazione tra le due strutture. Si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accordo di Programma per il SIN di TS - SIQUI - SIR
2	<p>AVERE UN'ARPA UGUALE</p> <p>Coordinare sistematicamente l'attività dell'ARPA sul territorio in funzione dell'uniformità del servizio reso all'utenza finale</p>	<p>- Programma formazione obbligatorio interno (in particolare: RSA, Rifiuti, Scarichi)</p>	<p>- Protocolli di lavoro su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scarichi - rifiuti - terre e rocce di scavo - inquinamento acustico 	<p>Nell'ambito del programma "Uniformità" vengono svolti regolarmente incontri formativi. Si segnalano</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rifiuti 2 - Inquinamento atmosferico 2 - AIA 2 - Pronta disponibilità 6 - Inquinamento acustico 1

3	<p>MIGLIORARE I LIVELLI DI SICUREZZA</p> <p>Partecipare al processo di responsabilizzazione sui sistemi di sicurezza nei luoghi di lavoro</p>	<p>- concorrere alla fase di riorganizzazione e alla definizione del piano di lavoro entro il primo semestre</p>	<p>- realizzare gli interventi previsti dal piano</p>	<p>La SOS è stata riorganizzata; è stato predisposto entro il 30 giugno il piano di lavoro</p>
4	<p>MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL PRODOTTO DI ARPA</p> <p>Aggiornamento compendio statistico</p>	<p>- Partecipare al gruppo di lavoro entro il I quadrimestre</p>	<p>- report di aggiornamento del compendio entro il 31.12.2012</p>	<p>Attività in linea</p>
5	<p>MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL PRODOTTO DI ARPA</p> <p>Presidio dei livelli attuali di monitoraggio e controllo</p>	<p>- partecipare alla costruzione di uno strumento che permetta la valutazione dell'obiettivo</p>	<p>- misurare i risultati al 31.12.2012</p>	<p>Attività in linea</p>
6	<p>MIGLIORARE LA QUALITA'</p> <p>Implementazione del sistema qualità</p>	<p>- Continuare la realizzazione del progetto specifico già avviato nel 2011</p>	<p>- Realizzare gli indicatori previsti dal progetto specifico per il 2012</p>	<p>Attività in linea</p>
7	<p>AVERE UN'ARPA PIU' FUNZIONALE</p> <p>Partecipare al progetto della revisione organizzativa</p>	<p>- Collaborare con la direzione generale alla stesura della progettualità</p>	<p>- Partecipare agli incontri di lavoro e produrre la documentazione richiesta</p>	<p>Attività in linea</p>
8	<p>MIGLIORARE LE PERFORMANCE DELL'EFFICIENZA AZIENDALE</p> <p>Migliorare la gestione dei rifiuti in ARPA</p>	<p>- Individuare i soggetti interessati e le modalità organizzative</p>	<p>- Adeguare le specifiche per la gestione dei rifiuti</p>	<p>Attività in linea</p>

SCHEDE OBIETTIVI
S.O.C. DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI GORIZIA

Scheda 2: Indicazioni operative sulla conduzione dell'attività.

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Formulazione dei pareri di competenza (non centralizzati) pervenuti entro il 30 novembre:	- istruttorie	- evasione dell'80% delle richieste - rispetto dei termini previsti dalla legge, da regolamenti, dalla eventuale comunicazione dell'ARPA	
	- scarichi (P)			19
	- emissioni in atmosfera			6
	- gestione rifiuti			7
	- autorizzazione unica (energia)			5
	- impatto e clima acustico (P)			26 + 34 (semplif.)
	- attività rumorose temporanee (P)			35
2	Contributi per la formulazione dei pareri centralizzati	- concorrere nello sviluppo dell'organizzazione, delle modalità operative e dell'integrazione tra DTS e DIP secondo i risultati dei Progetti obiettivo "LA VAS" e "L'AIA"	- formulazione dei contributi richiesti	28
3	Partecipazione/pareri alle Conferenze dei servizi	- istruttorie	- partecipazione al 80% delle Conferenze	
	- AIA (P)			1 / 1
	- Siti contaminati (P)			8 / 8
	- gestione rifiuti			1 / 1
4	Monitoraggi e controlli ambientali pianificati:	- individuazione del numero e tipologia di controlli programmati in accordo con il LUR	- esecuzione del 80% dell'attività programmata	
	- balneazione (P)			47 / 36
	- molluschicoltura (P)			33 / 52 (Nota 1)

- qualità delle acque superficiali e sotterranee (P)			14 / 14
- scarichi (P)			54 / 54 (Nota 2)
- siti contaminati		- avviare tutte le visite ispettive AIA programmate	190 Acque + 47 terreni
- ispezioni AIA (P)			3 / 11

Nota (1) dal numero teorico di campioni semestrali pari a 52 devono essere tolti i campioni che non è stato possibile campionare per i periodi di "fermo pesca".

Nota (2) nell'anno 2012 è stata preventivata la realizzazione delle analisi dell'acqua in entrata ed in uscita di ogni impianto di depurazione ad ogni intervento.

Scheda 3: obiettivi guida specifici 2012

1. TUTELA DEGLI ECOSISTEMI E DIFESA DEL SUOLO

1.a Proteggere i suoli e salvaguardare l'ambiente marino

1.a.2 Azione strategica: supporto all'autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-bacchiglione per il piano di gestione del Distretto delle Alpi Orientali

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Condividere con la Commissione paritetica per l'Idroeconomia le modalità di supporto per il Piano di gestione del fiume Isonzo secondo i tempi indicati dalla Commissione	Partecipazione agli incontri organizzati dall'Autorità	- Riunioni di coordinamento secondo calendari condivisi	Continua il monitoraggio del fiume Isonzo (con l'aggiunta di 2 punti nel 2012 a valle dei depuratori di Gorizia e Gradisca) e del Corno. I dati sono stati forniti alla Direzione Centrale.

1. TUTELA DEGLI ECOSISTEMI E DIFESA DEL SUOLO

1.b Recuperare i siti contaminati alla fruibilità della comunità regionale

1.b.1. Azione strategica: attuazione delle azioni previste dal Piano regionale di bonifica dei siti

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Prevedere nel "Programma uniformità dell'ARPA" sistematici incontri per l'approfondimento delle tematiche attinenti la bonifica dei siti contaminati per la verifica dell'omogeneità dei comportamenti dell'Agenzia; (realizzare almeno tre incontri nel corso dell'anno)	Partecipare alle fasi di confronto con DTS, i Dipartimenti e il LUR per individuare disallineamenti	- Realizzare almeno tre incontri	Personale del Dipartimento ha partecipato alle attività organizzate dalla Direzione Centrale.
2	Proseguire le attività di validazione delle attività di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica dei siti contaminati di competenza regionale;	Realizzare le attività di sopralluogo, campionamento e analisi per i siti regionali, partecipazione alle conferenze di servizi con espressione di pareri	- vedi scheda 2	L'attività prosegue regolarmente. I dati numerici legati all'attività sono riportati nella scheda 2 e nelle schede statistiche relative al Dipartimento.

1. TUTELA DEGLI ECOSISTEMI E DIFESA DEL SUOLO

1.b Recuperare i siti contaminati alla fruibilità della comunità regionale

1.b.2. Azione strategica: supporto alle azioni di bonifica dei SIN della Laguna di Marano e Grado e di Trieste

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Definire i valori di fondo; rapporto entro il 31 dicembre	Partecipare alla definizione della strategia per la definizione dei valori di fondo del territorio regionale	- Progetto con l'indicazione delle strategie entro il 31.12.2012	Personale del Dipartimento ha sempre fornito la collaborazione richiesta per la realizzazione delle campagne di rilevamento del Mercurio aerodisperso nell'area di Grado

2. AMBIENTE E SALUTE

2.c Ridurre il livello dell'inquinamento atmosferico entro i limiti di protezione per la salute della popolazione nel territorio regionale

2.c.7 Azione strategica: potenziamento dei controlli sulle emissioni in atmosfera

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Verifica della possibilità di eseguire attività ispettiva anche nei confronti delle emissioni di stabilimenti non AIA (autorizzati dalle Province); condivisione con le Province dell'eventuale programma di lavoro; attuazione entro il 31 dicembre delle ispezioni programmate;	Eseguire la ricognizione delle tipologie di attività non AIA critiche per le emissioni in atmosfera; Verificare la possibilità di programmare attività ispettive utilizzando le metodologie messe a punto in sede AIA; Attuare il programma di controllo in accordo con le Province interessate	- ricognizione entro il 30 giugno - esecuzione del 70% delle attività programmate	Nel corso del 2011 e primi mesi 2012 sono stati pressoché completati i sopralluoghi presso le ditte autorizzate prima dell'individuazione della Provincia come Autorità competente al Controllo. Sono in corso contatti con la Provincia per concludere l'iter di controllo relativo alle ultime due pratiche ancora aperte.

2. AMBIENTE E SALUTE**2.d Ridurre il livello dell'inquinamento acustico entro i livelli di esposizione non nocivi per la salute della popolazione nel territorio regionale****2.d.1 Azione strategica: sviluppo criteri di salvaguardia dall'esposizione al rumore**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Fornire supporto tecnico ai Comuni nelle attività di zonizzazione acustica entro termini condivisi con i Comuni	Esprimere i pareri sui piani di zonizzazione acustica richiesti dai Comuni	- pareri	Sono stati forniti i supporti tecnici relativamente alle valutazioni dei piani di classificazione acustica dei comuni di Savogna e di Gorizia.

2. AMBIENTE E SALUTE**2.d Ridurre il livello dell'inquinamento acustico entro i livelli di esposizione non nocivi per la salute della popolazione nel territorio regionale****2.d.2 Azione strategica: riduzione della popolazione esposta al rumore ambientale fino al perseguimento degli obiettivi di qualità normativamente fissati**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Supporto tecnico alla Regione per l'adozione del piano regionale triennale di intervento per la bonifica dall'inquinamento acustico previsto dall'art. 18 della L.R. 16/2007.	Avviare secondo la tempistica indicata dalla Direzione Ambiente specifici incontri e assicurare il supporto condiviso	- partecipazione agli incontri	La Regione non ha richiesto collaborazione nel corso del primo semestre 2012.
2	Supporto tecnico alla Regione per l'elaborazione dei criteri e delle linee guida per la redazione dei Piani comunali di risanamento acustico del territorio ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera d), della L.R. 16/2007	Avviare secondo la tempistica indicata dalla Direzione Ambiente specifici incontri e assicurare il supporto condiviso	- partecipazione agli incontri	Personale del Dipartimento ha collaborato alla stesura delle linee guida per la redazione dei piani di risanamento ed ha partecipato ai relativi incontri organizzati dalla Direzione Tecnica.

3	Potenziamento dello specifico supporto tecnico alla Regione per le verifiche di conformità ai requisiti fissati dal D.lgs. n. 194/2005 delle mappature acustiche, delle mappe strategiche e dei piani di azione degli enti gestori di servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture degli assi stradali principali.	Avviare secondo la tempistica indicata dalla Direzione Ambiente specifici incontri e assicurare il supporto condiviso	- partecipazione agli incontri	Non è stato indetto nessun incontro nel corso del 1° semestre 2012.
4	Eseguire l'attività programmata nell'ambito della programmazione annuale dei controlli AIA	Controllo del rumore nell'ambito dei controlli sugli stabilimenti autorizzati AIA.	- evidenza nei rapporti conclusivi delle ispezioni dei controlli sul rumore	Non erano previsti controlli AIA di rumore nel 1° semestre 2012.

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.a mantenere e migliorare lo stato qualitativo delle acque interne e costiere e promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica

3.a.1 Azione strategica: realizzazione del Piano regionale di tutela delle acque -PRTA

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Completare la classificazione ecologica di 150 corpi idrici di acque dolci interne; 6 corpi idrici lacustri e invasi artificiali; avviare la classificazione ecologica di ulteriori 100 corpi idrici di acque dolci interne	Partecipazione al programma Svolgere l'attività	- Classificazione ecologica entro il 31 dicembre	In accordo con la Regione FVG sono stati fissati ulteriori 4 punti di monitoraggio su corsi d'acqua ed 1 controllo in sito lacustre. Il monitoraggio è in corso.
2	Realizzare almeno ulteriori 30	Partecipazione al programma	- 30 applicazioni degli indici ittici	Sono stati effettuati i

	applicazioni degli indici ittici nei corpi idrici di acque dolci interne, mediante collaborazione con l'Ente Tutela Pesca in relazione al finanziamento regionale	Svolgere l'attività	entro il 31 dicembre	campionamenti su tutti e 32 corpi idrici presi in considerazione. Deve essere effettuata l'applicazione dell'indice ISECI.
3	Aggiornare la classificazione preliminare dei corpi idrici lagunari (17) mediante la messa a punto dell'indice ittico delle acque di transizione, in collaborazione con l'Università di Venezia	Partecipazione al programma Svolgere l'attività	- classificazione preliminare dei corpi idrici lagunari entro il 31 dicembre	E' stato completato sia il campionamento primaverile della fauna ittica su tutti i corpi idrici lagunari (Grado e Marano) che l'analisi del pescato del campionamento autunnale 2011.

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.a mantenere e migliorare lo stato qualitativo delle acque interne e costiere e promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica

3.a.3 Azione strategica: presidio del servizio idrico integrato (autorizzazione e controllo sugli scarichi)

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Definire entro tempistiche condivise con le Province piani di lavoro per le attività di controllo; attuare le attività programmate	Attuare l'attività di controllo degli scarichi programmata	- indicatori scheda 2	E' stato trasmesso il programma annuale dell'attività prevista ed è stata comunicata l'intenzione dell'ARPA FVG di intensificare l'analisi relativa allo scarico del depuratore di Grado.

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.a mantenere e migliorare lo stato qualitativo delle acque interne e costiere e promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica

3.a.5 Azione strategica: implementazione del quadro conoscitivo in riferimento allo stato quali-quantitativo della risorsa

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Eseguire l'analisi e valutazioni, monitoraggio biologico dei corpi idrici e validazione dei metodi in conformità alle nuove direttive europee	Programmare e svolgere l'attività	-	Viene svolto il monitoraggio biologico con la frequenza stabilita mentre la validazione dei metodi usati deve essere effettuata in accordo con gli altri Dipartimenti con la supervisione della SOS qualità della Direzione.
2	Svolgere il ruolo di "referent" nazionale per alcuni indicatori biologici	Partecipazione agli incontri organizzati da ISPRA	- Piano di lavoro entro la data indicata da ISPRA	Attività in capo alla Direzione Centrale.
3	Predisporre e avviare il monitoraggio di indagine per i corpi idrici che non raggiungono il buono stato di qualità	Programmare e svolgere l'attività	-	Viene mantenuto il monitoraggio operativo con la tempistica di legge nei corpi idrici che presentano dei rischi per il raggiungimento dello stato qualitativo "buono".

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.c rafforzare gli strumenti volti a favorire la sostenibilità ambientale dello sviluppo economico

3.c.1 Azione strategica: implementazione e sviluppo delle procedure di autorizzazione integrata ambientale (AIA)

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	ATTUARE IL PROGETTO OBIETTIVO AIA			
	1.1 Assicurare l'attività di controllo programmata tendo conto dell'incremento delle autorizzazioni regionali e statali		· Avviare nel corso del 2012 l'attività di controllo prevista dai piani di monitoraggio delle aziende autorizzate al 31 dicembre secondo il programma comunicato	Il Dipartimento ha programmato l'esecuzione di tutte le visite ispettive previste per l'anno 2012. Come da programma nel 1° semestre sono iniziate 3 visite sulla 11 annuali previste.
	1.2 Assicurare il supporto tecnico alla Regione nei procedimenti di rinnovo/riesame/rilascio delle autorizzazioni	- partecipare agli incontri formativi con il personale dei Dipartimenti e della SOS "Coordinamento dei dipartimenti" per il coordinamento delle attività e l'uniformità delle azioni	· Supportare i processi autorizzativi di competenza della Regione e del Ministero partecipando alle Conferenze dei Servizi	Nel 1° semestre 2012 la Regione ha indetto una sola Conferenza dei Servizi per il rinnovo di un'autorizzazione AIA alla quale ARPA ha partecipato
	1.3 Assicurare l'integrazione tra i processi di VIA e AIA		· realizzare almeno due incontri per l'approfondimento del raccordo tra VIA e AIA	Personale del Dipartimento ha partecipato agli incontri sui piani di monitoraggio ambientale indetti.
		- partecipare al programma specifico di formazione per le BAT		Il programma specifico di formazione per le BAT non è iniziato.

		supportare il LUR nella costituzione del gruppo di lavoro ARPA per il controllo ai camini, assicurando la formazione dei suoi componenti e l'avvio progressivo della sua operatività		E' stato individuato il personale del Dipartimento a supporto dell'attività di controllo ai camini ed i dipendenti sono stati sottoposti alle necessarie visite mediche. Per un dipendente si è in attesa del giudizio conclusivo di idoneità. Ogni intervento del personale del Laboratorio è stato supportato dal Dipartimento.
		- i quattro dipartimenti e la sede centrale (SOS "Coordinamento dei dipartimenti) organizzano l'attività ispettiva. Nella formazione dei gruppi ispettivi tengono conto della diversa distribuzione territoriale delle aziende AIA e privilegiano la competenza professionale superando i limiti territoriali dipartimentali;		Sono stati individuati i gruppi ispettivi impiegando solamente personale del Dipartimento. Non è stato utilizzato personale della Direzione Centrale, che negli anni precedenti ha fornito un notevole contributo operativo, per consentire il loro intervento presso Dipartimenti che, per numero di insediamenti da controllare, presentano maggiori sofferenze.
		- vengono messe a punto modalità diverse di conduzione delle visite a seconda che si tratti di "prima" visita ispettiva o di visita "successiva";		Si è deciso di impiegare la stessa lista di controllo nelle visite successive alla prima, semplificando i controlli alla luce delle risultanze rilevate nel corso del primo controllo.
		- si avvia una prima fase a carattere sperimentale delle visite ispettive degli allevamenti per tener conto della peculiarità delle lavorazioni;		Due dipendenti del Dipartimento fanno parte del gruppo ispettivo degli allevamenti che è in procinto di iniziare la propria attività.

	- l'attività di controllo viene svolta utilizzando liste di controllo predefiniti e modelli di report conclusivi che tengano conto della tipologia di attività (prima vista, visita successiva, allevamenti);		Come sopra indicato le visite successive alla prima sono state semplificate e sono stati ridotti i tempi di realizzazione.
	- vengono assicurati periodici collegamenti con la Regione e l'ISPRA per verificare la coerenza delle attività svolte dall'ARPA con il mandato istituzionale		Il Dipartimento si rapporta con la Regione per le diverse problematiche legate alle AIA e con l'IPRA per l'esecuzione dei controlli legati alla centrale A2A che è in possesso di AIA nazionale.
	- Inserire nel programma "Uniformità" approfondimento dei punti di raccordo tra VIA e AIA		L'argomento risulta essere inserito nel programma.

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.c rafforzare gli strumenti volti a favorire la sostenibilità ambientale dello sviluppo economico

3.c.2 Azione strategica: implementazione e sviluppo delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA)

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Concordare entro il 31 marzo con la Direzione Centrale all'Ambiente le modalità per la partecipazione alle procedure di screening e la definizione di meccanismi operativi di integrazione dell'istruttoria tecnica per il rilascio delle VIA	Partecipare agli specifici incontri con la Direzione centrale ambiente	- partecipazione agli incontri	Il Dipartimento non ha avuto notizia di incontri relativi all'oggetto nel 1° semestre 2012.
2	Promuovere entro il 31 marzo il coordinamento tra Regione e ARPA per l'esecuzione dei controlli dei Piani di monitoraggio attivati e delle prescrizioni dei decreti VIA e delle opere realizzate in assenza di VIA	Partecipare agli specifici incontri con la Direzione centrale ambiente	- partecipazione agli incontri	Il Dipartimento non ha avuto notizia di incontri relativi all'oggetto nel 1° semestre 2012.

3	Prevedere nel programma “Uniformità” l’approfondimento dei punti comuni tra VIA e AIA	Approfondire i punti di raccordo tra VIA e AIA inseriti nel programma “Uniformità”	- Partecipare ad almeno due incontri	Personale del Dipartimento ha partecipato alle attività organizzate dalla Direzione Centrale.
4	Verificare attraverso analisi strumentale, audit, analisi della documentazione e tavoli tecnici la congruità dei PMA presentato da Autovie Venete nell’ambito della VIA per l’adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia.	Organizzazione procedura di audit, rilievi in doppio di inquinamento acustico/aria/corpi idrici, partecipazione a tavoli tecnici	- Completamento procedura audit, - Almeno una campagna in doppio di inquinamento acustico in fase di cantiere. - Almeno una campagna in doppio copri idrici in fase di cantiere. - Partecipazione ai tavoli tecnici indetti.	E' stata completata la procedura di audit ed è in fase di predisposizione il documento finale. Le campagne di misura relative all'inquinamento acustico e corpi idrici sono programmate nel 2° semestre 2012.

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.c rafforzare gli strumenti volti a favorire la sostenibilità ambientale dello sviluppo economico

3.c.3 Azione strategica: Implementazione e sviluppo delle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS)

	Obiettivi 2012	Azioni per l’attuazione dell’obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	ATTUARE IL PROGETTO OBIETTIVO VAS			
	1.1 assicurare la razionalizzazione del flusso di richieste di pareri dalle Autorità competenti	- - programmazione incontro formativo con Enti e Professionisti;	- Riduzione numerica della documentazione da valutare	Attività centralizzata non di competenza del Dipartimento
	1.2 assicurare il supporto tecnico alla Autorità competenti per i piani di monitoraggio attivati	-- promuovere incontri propedeutici con le Autorità competenti per coordinare attività di controllo dei piani di monitoraggio attivati;	Verifica attuazione e validazione dei piani di monitoraggio	Attività centralizzata non di competenza del Dipartimento
	1.3 assicurare la condivisione con la Direzione centrale Ambiente delle modalità per l’individuazione di criteri di selezione dei procedimenti da sottoporre necessariamente al processo di VAS	-- incontri periodici con la Direzione centrale Ambiente;	- Definizione dei criteri di selezione dei procedimenti da sottoporre a VAS	Attività centralizzata non di competenza del Dipartimento

1.4 la programmazione con la Direzione Centrale alla Salute delle modalità di coordinamento per i pareri VAS/VIS	-- costituzione gruppo di lavoro ARPA per individuare strategie di coordinamento VAS/VIS;	- Individuazione del percorso di coordinamento con la Direzione Centrale alla Salute per i pareri VAS/VIS entro il 30 giugno 2012	Attività centralizzata non di competenza del Dipartimento
	- sperimentazione strumenti della Qualità nel procedimento istruttorio;		Il Dipartimento ha ricevuto dalla Direzione ed esaminato le istruzioni operative per la gestione interna in qualità della procedura di VAS.
	- tre dipartimenti (TS, GO,PN) e la sede centrale (SOS “Gestione attività centralizzate”) organizzano l’attività istruttoria sia “documentale” che di “campo”.		Il Dipartimento ha formulato tutti i pareri (8 tra VAS e screening di VAS) richiesti nel corso del 1° semestre dalla Direzione Centrale, nei tempi stabiliti.
	- attivazione della sperimentazione di centralizzate l’istruttoria “documentale” delle VAS afferenti al Dipartimento di Udine;		Attività non di competenza del Dipartimento
	- attivazione della sperimentazione di istruttoria “di campo” per le VAS afferenti al Dipartimento di Udine presso il Dipartimento stesso;		Attività non di competenza del Dipartimento

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.d ridurre il quantitativo di rifiuti destinati allo smaltimento finale ed il volume dei rifiuti pericolosi prodotti in Regione

3.d.5 Azione strategica: : potenziamento sul territorio dei controlli sugli impianti di trattamento rifiuti di competenza degli enti locali

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Definire entro il 31 marzo con le Province eventuali piani di lavoro per l'attività di controllo; attuare le attività programmate	Attuare l'attività di controllo programmata	- indicatori scheda 2	La Provincia non ha proposto piani di attività. L'attività legata alla caratterizzazione dei rifiuti prosegue regolarmente. I dati numerici legati all'attività sono riportati nella scheda 2 e nelle schede statistiche relative al Dipartimento.

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.d ridurre il quantitativo di rifiuti destinati allo smaltimento finale ed il volume dei rifiuti pericolosi prodotti in Regione

3.d.6 Azione strategica: Promozione di intese con lo Stato per il miglioramento e la sinergia delle azioni di prevenzione e di controllo ambientale sul territorio regionale

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Assicurare il supporto tecnico agli organi statali preposti alle funzioni di repressione degli illeciti in violazione delle norme ambientali con valutazioni di natura esclusivamente tecnica	Corrispondere alle richieste di supporto tecnico.	- evidenza dei rapporti delle attività svolte	Il supporto è stato assicurato e l'attività conseguente è stata molto rilevante ed impegnativa anche nei primi 6 mesi del 2012. Con nota del 07.06.12 sono stati richiesti alla Direzione Amministrativa chiarimenti in merito ai compiti ed ai limiti dei dipendenti chiamati ad effettuare i controlli. Si è in attesa di risposta.

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE

4.b Definizione del quadro conoscitivo per la governance ambientale

4.b.2 Azione strategica: : definizione dei rapporti di avvilimento funzionale di ARPA FVG con la regione e gli enti locali

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Condividere con la Direzione centrale dell'Ambiente il Tariffario delle prestazioni per la sua adozione. Partecipazione ai tavoli tecnici	Partecipare al gruppo di lavoro ARPA Partecipare all'elaborazione di una proposta di aggiornamento del tariffario dell'ARPA Partecipare agli incontri di approfondimento con la Direzione centrale ambiente	- gruppo di lavoro entro il 31 marzo - proposta di aggiornamento del tariffario entro il 30 settembre - almeno due incontri di verifica con la Direzione centrale ambiente	Il gruppo di lavoro è stato individuato e comprende una persona del Dipartimento. La persona ha partecipato a tutti gli incontri dedicati alla problematica.
2	Partecipazione ai comitati tecnici provinciali di coordinamento, se convocati, per la definizione delle attività operative	Partecipare ai Comitati tecnici provinciali di coordinamento	- partecipazione agli incontri	Non sono stati indetti incontri nel 1° semestre 2012.
3	Assicurare il supporto agli enti locali nell'attività istituzionale	Prosecuzione delle attività istituzionali di supporto agli enti locali secondo il livello quali quantitativo delle prestazioni rese nell'ultimo biennio	- indicatori scheda 2	L'attività prosegue regolarmente. I dati numerici legati all'attività sono riportati nella scheda 2 e nelle schede statistiche relative al Dipartimento.

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE

4.c aumentare l'efficienza di ARPA FVG nel contesto generale di riduzione e contenimento della spesa pubblica

4.c.1 Azione strategica: Azione strategica: sviluppo del processo di realizzazione del Laboratorio Unico Regionale di ARPA FVG

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	<p>ATTUARE IL PROGETTO OBIETTIVO LUR</p> <p>2.1 Supporto per l'organizzazione degli incontri formativi organizzati dal LUR che interessano l'attività Dipartimentale (attività di campionamento, sistema di prenotazione analisi, ecc.)</p>	<p>Favorire il mantenimento di uno stretto collegamento tra LUR. Dipartimenti e DTS</p>	<ul style="list-style-type: none">· modulistica uniforme· prenotazione analisi consolidato per almeno tre matrici· almeno tre incontri di coordinamento	<p>Sono stati rivisti ed unificati con gli altri dipartimenti, i verbali riguardanti la molluschicoltura ed implementati altri verbali (acque dolci superficiali, generi vari, acque sotterranee, balneazione) secondo le esigenze del LUR.</p> <p>Le prenotazioni sono attive per tutte le attività analitiche che fanno capo al LUR di Udine (due matrici: acque di scarico industriali e da depuratori).</p> <p>Si sono svolti incontri con il dip. di Trieste per rendere più semplice la fase di accettazione campioni e con il LUR per la molluschicoltura e per il monitoraggio dei diffusori a mare.</p>

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE**4.c aumentare l'efficienza di ARPA FVG nel contesto generale di riduzione e contenimento della spesa pubblica****4.c.3 Azione strategica: rinnovo del parco tecnologico di ARPA FVG necessario ad esplicitare le attività istituzionali di prevenzione e controllo ambientale**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Elaborare il piano di acquisto	Tutte le SOC concorrono	-	Viene assicurato il supporto alla Direzione Centrale
2	Vedi programma Sistema informativo ambientale	Tutte le SOC concorrono	-	Viene assicurato il supporto alla Direzione Centrale

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE**4.c aumentare l'efficienza di ARPA FVG nel contesto generale di riduzione e contenimento della spesa pubblica****4.c.4 Azione strategica: promozione di strumenti di gestione volti ad aumentare l'efficienza**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Approvare il manuale della qualità ISO 9001 ed approvare le principali procedure gestionali del sistema di gestione della qualità dell'Agenzia (entro il 31 dicembre)	Incontri con i responsabili della Qualità delle strutture ARPA e con i responsabili SOS per l'approvazione del manuale della qualità ISO 9001	· Effettuare almeno 2 incontri e approvazione manuale della Qualità ISO 9001 e procedure di processo	E' stato adottato il Manuale della qualità ISO 17025 come Laboratorio Multisito di cui il Dipartimento di Gorizia è sede secondaria. Personale del Dipartimento ha partecipato agli incontri.
2	Predisporre la procedure specifiche per l'implementazione un sistema di gestione ambientale	Stesura di procedure specifiche per l'applicazione di un sistema di gestione ambientale in ARPA FVG	· Predisposizione di procedure specifiche per la certificazione ambientale	Non sono pervenute richieste di collaborazione nel corso del 1° semestre 2012.
3	Implementazione prove acustiche accreditate	Implementare l'elenco delle prove acustiche accreditate del Dipartimento, con la misura del rumore aeroportuale.	· Accredito prove	E' stata predisposta la procedura operativa legata al rilievo del rumore aeroportuale e la visita ispettiva è prevista per il prossimo mese di settembre 2012.

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE**4.c aumentare l'efficienza di ARPA FVG nel contesto generale di riduzione e contenimento della spesa pubblica****4.c.5 Azione strategica: revisione del tariffario delle prestazioni di ARPA Friuli Venezia Giulia**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Condividere con la Direzione centrale dell'Ambiente il Tariffario delle prestazioni per la sua adozione	Partecipazione al gruppo di lavoro ARPA	· Partecipazione al gruppo di lavoro	Il gruppo di lavoro è stato individuato e comprende una persona del Dipartimento che ha partecipato a tutti gli incontri dedicati alla problematica.
		Elaborare una proposta di aggiornamento del tariffario dell'ARPA	· proposta di aggiornamento del tariffario entro il 30 settembre	
		Promuovere incontri di approfondimento con la Direzione centrale ambiente	· almeno due incontri di verifica con la Direzione centrale ambiente	

S.O.C. DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI PORDENONE

LE ATTIVITA' 2012

SCHEDE OBIETTIVI
S.O.C. DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI PORDENONE

Scheda 1: Indicazioni strategiche aziendali

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	<p>LAVORARE INSIEME NELL'AMBITO DELLE PROGETTUALITÀ DELL'AMBIENTE</p> <p>Attuare uno stretto collegamento tra l'operatività della Direzione centrale dell'Ambiente energia e politiche per la montagna e l'ARPA attraverso l'individuazione di meccanismi operativi stabili di integrazione</p>	<p>La Direzione strategica:</p> <ul style="list-style-type: none"> . evidenzia le criticità operative che provocano disallineamento con la Direzione centrale dell'Ambiente e i suoi uffici. . produce interventi di allineamento <p>Tutte le SOC sono coinvolte</p>	<p>- sono evidenti almeno due interventi di percorso comune:</p>	<p>Sono in corso sistematici incontri tra la Direzione Centrale Ambiente e la Direzione strategica su tematiche di particolare rilievo che si caratterizzano per l'alta integrazione tra le due strutture. Si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accordo di Programma per il SIN di TS - SIQUI - SIR
2	<p>AVERE UN'ARPA UGUALE</p> <p>Coordinare sistematicamente l'attività dell'ARPA sul territorio in funzione dell'uniformità del servizio reso all'utenza finale</p>	<p>- Programma formazione obbligatorio interno (in particolare: RSA, Rifiuti, Scarichi)</p>	<p>- Protocolli di lavoro su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scarichi - rifiuti - terre e rocce di scavo - inquinamento acustico 	<p>Nell'ambito del programma "Uniformità" vengono svolti regolarmente incontri formativi. Si segnalano</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rifiuti 2 - Inquinamento atmosferico 2 - AIA 2 - Pronta disponibilità 6 - Inquinamento acustico 1

3	MIGLIORARE I LIVELLI DI SICUREZZA Partecipare al processo di responsabilizzazione sui sistemi di sicurezza nei luoghi di lavoro	- concorrere alla fase di riorganizzazione e alla definizione del piano di lavoro entro il primo semestre	- realizzare gli interventi previsti dal piano	La SOS è stata riorganizzata; è stato predisposto entro il 30 giugno il piano di lavoro
4	MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL PRODOTTO DI ARPA Aggiornamento compendio statistico	- Partecipare al gruppo di lavoro entro il I quadrimestre	- report di aggiornamento del compendio entro il 31.12.2012	Attività in linea
5	MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL PRODOTTO DI ARPA Presidio dei livelli attuali di monitoraggio e controllo	- partecipare alla costruzione di uno strumento che permetta la valutazione dell'obiettivo	- misurare i risultati al 31.12.2012	Attività in linea
6	MIGLIORARE LA QUALITA' Implementazione del sistema qualità	- Continuare la realizzazione del progetto specifico già avviato nel 2011	- Realizzare gli indicatori previsti dal progetto specifico per il 2012	Attività in linea
7	AVERE UN'ARPA PIU' FUNZIONALE Partecipare al progetto della revisione organizzativa	- Collaborare con la direzione generale alla stesura della progettualità	- Partecipare agli incontri di lavoro e produrre la documentazione richiesta	Attività in linea
8	MIGLIORARE LE PERFORMANCE DELL'EFFICIENZA AZIENDALE Migliorare la gestione dei rifiuti in ARPA	- Individuare i soggetti interessati e le modalità organizzative	- Adeguare le specifiche per la gestione dei rifiuti	Attività in linea

SCHEDE OBIETTIVI
S.O.C. DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI PORDENONE

Scheda 2: Indicazioni operative sulla conduzione dell'attività

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1P	<p>Formulazione dei pareri di competenza (non centralizzati) pervenuti entro il 30 novembre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scarichi (P) - emissioni in atmosfera - gestione rifiuti - autorizzazione unica (energia) - impatto e clima acustico (P) - attività rumorose temporanee (P) 	- istruttorie	- rispetto dei termini previsti dalla legge, da regolamenti, dalla eventuale comunicazione dell'ARPA	<p>Si conferma il raggiungimento dell'obiettivo viste le statistiche semestrali specifiche per argomento che seguono</p> <p>Formulati 29 pareri su 31 richiesti 94%</p> <p>37 pareri su 37 richiesti 100%</p> <p>12 pareri su 12 richiesti 100%</p> <p>10 su 10 100%</p> <p>19 su 23 83%</p> <p>25 su 25 100%</p>
2	Contributi per la formulazione dei pareri centralizzati	- concorrere nello sviluppo dell'organizzazione, delle modalità operative e dell'integrazione tra DTS e DIP secondo i risultati dei Progetti obiettivo "LA VAS" e "L'AIA"	- formulazione dei contributi richiesti	vengono formulati e trasmessi i contributi richiesti

3P	Partecipazione/pareri alle Conferenze dei servizi	- istruttorie		si conferma il raggiungimento dell'obiettivo dal momento che vengono svolte le richieste istruttorie. Non sono state richieste partecipazioni a C.d.S AIA mentre le istruttorie su rifiuti si attuano nel corso di incontri tecnici con l'Amm. provinciale
	- AIA (P) - Siti contaminati (P) - gestione rifiuti			5 su 5 100%
4P	<p>Monitoraggi e controlli ambientali pianificati:</p> <p>- balneazione (P)</p> <p>- qualità delle acque superficiali e sotterranee (P)</p> <p>- scarichi (P)</p> <p>- siti contaminati</p> <p>- ispezioni AIA (P)</p>	- individuazione del numero e tipologia di controlli programmati in accordo con il LUR	<p>- esecuzione del 80% dell'attività programmata</p> <p>- avviare tutte le visite ispettive AIA programmate</p>	<p>Si conferma il raggiungimento dell'obiettivo viste le statistiche semestrali specifiche per argomento che seguono</p> <p>6 campionamenti su 6 previsti 100%</p> <p>91% (127 su 140)</p> <p>70% (7 su 10)</p> <p>100% (4 su 4)</p> <p>100% (4 su 4)</p>

Scheda 3: obiettivi guida specifici 2012

1. TUTELA DEGLI ECOSISTEMI E DIFESA DEL SUOLO

1.b Recuperare i siti contaminati alla fruibilità della comunità regionale

1.b.1. Azione strategica: attuazione delle azioni previste dal Piano regionale di bonifica dei siti

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Prevedere nel "Programma uniformità dell'ARPA" sistematici incontri per l'approfondimento delle tematiche attinenti la bonifica dei siti contaminati per la verifica dell'omogeneità dei comportamenti dell'Agenzia; (realizzare almeno tre incontri nel corso dell'anno)	Partecipare alle fasi di confronto con DTS, i Dipartimenti e il LUR per individuare disallineamenti	- Realizzare almeno tre incontri	partecipazione agli incontri convocati
2	Proseguire le attività di validazione delle attività di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica dei siti contaminati di competenza regionale;	Realizzare le attività di sopralluogo, campionamento e analisi per i siti regionali, partecipazione alle conferenze di servizi con espressione di pareri	- vedi scheda 2	si è partecipato a tutte le attività richieste e portate a termine le previste azioni di attuazione

1. TUTELA DEGLI ECOSISTEMI E DIFESA DEL SUOLO

1.b Recuperare i siti contaminati alla fruibilità della comunità regionale

1.b.2. Azione strategica: supporto alle azioni di bonifica dei SIN della Laguna di Marano e Grado e di Trieste

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Definire i valori di fondo; rapporto entro il 31 dicembre	Partecipare alla definizione della strategia per la definizione dei valori di fondo del territorio regionale	- Progetto con l'indicazione delle strategie entro il 31.12.2012	L'attività non risulta al momento attivata. Verrà assicurata la presenza agli incontri tecnici convocati.

2. AMBIENTE E SALUTE

2.c Ridurre il livello dell'inquinamento atmosferico entro i limiti di protezione per la salute della popolazione nel territorio regionale

2.c.7 Azione strategica: potenziamento dei controlli sulle emissioni in atmosfera

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Verifica della possibilità di eseguire attività ispettiva anche nei confronti delle emissioni di stabilimenti non AIA (autorizzati dalle Province); condivisione con le Province dell'eventuale programma di lavoro; attuazione entro il 31 dicembre delle ispezioni programmate;	Eseguire la ricognizione delle tipologie di attività non AIA critiche per le emissioni in atmosfera Verificare la possibilità di programmare attività ispettive utilizzando le metodologie messe a punto in sede AIA Attuare il programma di controllo in accordo con le Province interessate	- ricognizione entro il 30 giugno - esecuzione del 70% delle attività programmate	viene assicurata la presenza ai sopralluoghi richiesti dall'Amministrazione Provinciale specie nell'area del Distretto del Mobile Nel corso del 2012 non è stato ancora convocato il Comitato Tecnico Provinciale. Attività da concordarsi in detta sede Non ancora definito il programma con le provincie.

2. AMBIENTE E SALUTE

2.d Ridurre il livello dell'inquinamento acustico entro i livelli di esposizione non nocivi per la salute della popolazione nel territorio regionale

2.d.1 Azione strategica: sviluppo criteri di salvaguardia dall'esposizione al rumore

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Fornire supporto tecnico ai Comuni nelle attività di zonizzazione acustica entro termini condivisi con i Comuni	Esprimere i pareri sui piani di zonizzazione acustica richiesti dai Comuni	- pareri	non pervenute richieste di parere per piani di zonizzazione acustica

2. AMBIENTE E SALUTE

2.d Ridurre il livello dell'inquinamento acustico entro i livelli di esposizione non nocivi per la salute della popolazione nel territorio regionale

2.d.2 Azione strategica: riduzione della popolazione esposta al rumore ambientale fino al perseguimento degli obiettivi di qualità normativamente fissati

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Supporto tecnico alla Regione per l'adozione del piano regionale triennale di intervento per la bonifica dall'inquinamento acustico previsto dall'art. 18 della L.R. 16/2007.	Partecipare agli specifici incontri e assicurare il supporto condiviso	- partecipazione agli incontri	verrà assicurata la presenza agli incontri convocati sul tema.
2	Supporto tecnico alla Regione per l'elaborazione dei criteri e delle linee guida per la redazione dei Piani comunali di risanamento acustico del territorio ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera d), della L.R. 16/2007	Partecipare agli specifici incontri e assicurare il supporto condiviso	- partecipazione agli incontri	verrà assicurata la presenza agli incontri convocati sul tema.
3	Potenziamento dello specifico supporto tecnico alla Regione per le verifiche di conformità ai requisiti fissati dal D.lgs. n. 194/2005 delle mappature acustiche, delle mappe strategiche e dei piani di azione degli enti gestori di servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture degli assi stradali principali.	Partecipare agli specifici incontri e assicurare il supporto condiviso	- partecipazione agli incontri	verrà assicurata la presenza agli incontri convocati sul tema.
4	Eseguire l'attività programmata nell'ambito della programmazione annuale dei controlli AIA	Controllo del rumore nell'ambito dei controlli sugli stabilimenti autorizzati AIA.	- evidenza nei rapporti conclusivi delle ispezioni dei controlli sul rumore	verrà assicurata la presenza agli incontri convocati sul tema.

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.a mantenere e migliorare lo stato qualitativo delle acque interne e costiere e promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica

3.a.1 Azione strategica: realizzazione del Piano regionale di tutela delle acque -PRTA

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Completare la classificazione ecologica di 150 corpi idrici di acque dolci interne; 6 corpi idrici lacustri e invasi artificiali; avviare la classificazione ecologica di ulteriori 100 corpi idrici di acque dolci interne	Partecipare al programma Svolgere l'attività	- Classificazione ecologica entro il 31 dicembre	Obiettivo raggiungibile ed attività già in corso nel rispetto dei tempi programmati.
2	Realizzare almeno ulteriori 30 applicazioni degli indici ittici nei corpi idrici di acque dolci interne, mediante collaborazione con l'Ente Tutela Pesca in relazione al finanziamento regionale	Partecipare al programma Svolgere l'attività	- 30 applicazioni degli indici ittici entro il 31 dicembre	Questa attività non viene effettuata da personale del Dipartimento di Pordenone.
3	Aggiornare la classificazione preliminare dei corpi idrici lagunari (17) mediante la messa a punto dell'indice ittico delle acque di transizione, in collaborazione con l'Università di Venezia	Partecipare al programma Svolgere l'attività	- classificazione preliminare dei corpi idrici lagunari entro il 31 dicembre	

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI**3.a mantenere e migliorare lo stato qualitativo delle acque interne e costiere e promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica****3.a.3 Azione strategica: presidio del servizio idrico integrato (autorizzazione e controllo sugli scarichi)**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Definire entro tempistiche condivise con le Province piani di lavoro per le attività di controllo; attuare le attività programmate	Attuare l'attività di controllo degli scarichi programmata	- indicatori scheda 2	L'attività prevista per il 2012 prevede il controllo di 20 scarichi urbani e 14 industriali. Ulteriori richieste da parte dell'Amministrazione Provinciale non potranno essere effettuati nei tempi richiesti

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI**3.a mantenere e migliorare lo stato qualitativo delle acque interne e costiere e promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica****3.a.5 Azione strategica: implementazione del quadro conoscitivo in riferimento allo stato quali-quantitativo della risorsa**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Eseguire l'analisi e valutazioni, monitoraggio biologico dei corpi idrici e validazione dei metodi in conformità alle nuove direttive europee	Programmare e svolgere l'attività	-	Attività già in corso ed obiettivo raggiungibile
2	Svolgere il ruolo di "referent" nazionale per alcuni indicatori biologici	Partecipazione agli incontri organizzati da ISPRA	- Piano di lavoro entro la data indicata da ISPRA	si rimane in attesa della data proposta da ISPRA
3	Predisporre e avviare il monitoraggio di indagine per i corpi idrici che non raggiungono il buono stato di qualità	Programmare e svolgere l'attività	-	Attività già in corso ed obiettivo raggiungibile

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.c rafforzare gli strumenti volti a favorire la sostenibilità ambientale dello sviluppo economico

3.c.1 Azione strategica: implementazione e sviluppo delle procedure di autorizzazione integrata ambientale (AIA)

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	<p>ATTUARE IL PROGETTO OBIETTIVO AIA</p> <p>1.1 Assicurare l'attività di controllo programmata tendo conto dell'incremento delle autorizzazioni regionali e statali</p> <p>1.2 Assicurare il supporto tecnico alla Regione nei procedimenti di rinnovo/riesame/rilascio delle autorizzazioni</p> <p>1.3 Assicurare l'integrazione tra i processi di VIA e AIA</p>	<p>- partecipare agli incontri formativi con il personale dei Dipartimenti e della SOS "Coordinamento dei dipartimenti" per il coordinamento delle attività e l'uniformità delle azioni</p> <p>- partecipare al programma specifico di formazione per le BAT</p> <p>supportare il LUR nella costituzione del gruppo di lavoro ARPA per il controllo ai camini, assicurando la formazione dei suoi componenti e l'avvio progressivo della sua operatività</p>	<p>· Avviare nel corso del 2012 l'attività di controllo prevista dai piani di monitoraggio delle aziende autorizzate al 31 dicembre secondo il programma comunicato</p> <p>· Supportare i processi autorizzativi di competenza della Regione e del Ministero partecipando alle Conferenze dei Servizi</p> <p>· realizzare almeno due incontri per l'approfondimento del raccordo tra VIA e AIA</p>	<p>Attività già in corso ed obiettivo raggiungibile</p> <p>Personale del Dipartimento partecipa con regolarità agli incontri formativi</p> <p>Personale del Dipartimento partecipa con regolarità agli incontri formativi</p> <p>Personale del Dipartimento partecipa con regolarità agli incontri formativi</p> <p>obiettivo raggiungibile a condizione della formazione del personale già individuato dal dipartimento</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - i quattro dipartimenti e la sede centrale (SOS “Coordinamento dei dipartimenti) organizzano l’attività ispettiva. Nella formazione dei gruppi ispettivi tengono conto della diversa distribuzione territoriale delle aziende AIA e privilegiano la competenza professionale superando i limiti territoriali dipartimentali; 		personale del dipartimento partecipa al gruppo regionale di ispezione AIA per gli allevamenti
	<ul style="list-style-type: none"> - vengono messe a punto modalità diverse di conduzione delle visite a seconda che si tratti di “prima” visita ispettiva o di visita “successiva”; - si avvia una prima fase a carattere sperimentale delle visite ispettive degli allevamenti per tener conto della peculiarità delle lavorazioni; - l’attività di controllo viene svolta utilizzando liste di controllo predefiniti e modelli di report conclusivi che tengano conto della tipologia di attività (prima vista, visita successiva, allevamenti); - vengono assicurati periodici collegamenti con la Regione e l’ISPRA per verificare la coerenza delle attività svolte dall’ARPA con il mandato istituzionale - Inserire nel programma “Uniformità” approfondimento dei punti di raccordo tra VIA e AIA 		<p>taratura delle check list sulla base di tale principio</p> <p>partecipazione alla sperimentazione</p> <p>taratura delle check list sulla base di tale principio</p> <p>partecipazione agli incontri convocati</p> <p>partecipazione agli incontri convocati</p>

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI**3.c rafforzare gli strumenti volti a favorire la sostenibilità ambientale dello sviluppo economico****3.c.2 Azione strategica: implementazione e sviluppo delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA)**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Concordare entro il 31 marzo con la Direzione Centrale all'Ambiente le modalità per la partecipazione alle procedure di screening e la definizione di meccanismi operativi di integrazione dell'istruttoria tecnica per il rilascio delle VIA	Partecipare agli specifici incontri con la Direzione centrale ambiente	- partecipazione agli incontri	si assicura la partecipazione agli incontri
2	Promuovere entro il 31 marzo il coordinamento tra Regione e ARPA per l'esecuzione dei controlli dei Piani di monitoraggio attivati e delle prescrizioni dei decreti VIA e delle opere realizzate in assenza di VIA	Partecipare agli specifici incontri con la Direzione centrale ambiente	- partecipazione agli incontri	si assicura la partecipazione agli incontri
3	Prevedere nel programma "Uniformità" l'approfondimento dei punti comuni tra VIA e AIA	Approfondire i punti di raccordo tra VIA e AIA inseriti nel programma "Uniformità"	- Partecipare ad almeno due incontri	si assicura la partecipazione agli incontri

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI**3.c rafforzare gli strumenti volti a favorire la sostenibilità ambientale dello sviluppo economico****3.c.3 Azione strategica: Implementazione e sviluppo delle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS)**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	ATTUARE IL PROGETTO OBIETTIVO VAS			
	1.1 assicurare la razionalizzazione del flusso di richieste di pareri dalle Autorità competenti	- - programmazione incontro formativo con Enti e Professionisti;	- Riduzione numerica della documentazione da valutare	obiettivo potenzialmente raggiungibile- definire procedure e programmazione incontri

	<p>1.2 assicurare il supporto tecnico alla Autorità competenti per i piani di monitoraggio attivati</p> <p>1.3 assicurare la condivisione con la Direzione centrale Ambiente delle modalità per l'individuazione di criteri di selezione dei procedimenti da sottoporre necessariamente al processo di VAS</p> <p>1.4 la programmazione con la Direzione Centrale alla Salute delle modalità di coordinamento per i pareri VAS/VIS</p>	<p>-- promuovere incontri propedeutici con le Autorità competenti per coordinare attività di controllo dei piani di monitoraggio attivati;</p> <p>-- incontri periodici con la Direzione centrale Ambiente;</p> <p>-- costituzione gruppo di lavoro ARPA per individuare strategie di coordinamento VAS/VIS;</p> <p>- sperimentazione strumenti della Qualità nel procedimento istruttorio;</p> <p>- tre dipartimenti (TS, GO,PN) e la sede centrale (SOS "Gestione attività centralizzate") organizzano l'attività istruttoria sia "documentale" che di "campo".</p> <p>- attivazione della sperimentazione di centralizzate l'istruttoria "documentale" delle VAS afferenti al Dipartimento di Udine;</p>	<p>Verifica attuazione e validazione dei piani di monitoraggio</p> <p>- Definizione dei criteri di selezione dei procedimenti da sottoporre a VAS</p> <p>- Individuazione del percorso di coordinamento con la Direzione Centrale alla Salute per i pareri VAS/VIS entro il 30 giugno 2012</p>	<p>partecipazione agli incontri per l'attuazione dell'obiettivo</p> <p>partecipazione agli incontri per l'attuazione dell'obiettivo</p> <p>partecipazione al gruppo di lavoro</p> <p>partecipazione agli incontri per l'attuazione dell'obiettivo</p> <p>non attinente il Dipartimento di Pordenone</p>
		<p>- attivazione della sperimentazione di istruttoria "di campo" per le VAS afferenti al Dipartimento di Udine presso il Dipartimento stesso;</p>		<p>non attinente il Dipartimento di Pordenone</p>

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.d ridurre il quantitativo di rifiuti destinati allo smaltimento finale ed il volume dei rifiuti pericolosi prodotti in Regione

3.d.5 Azione strategica: : potenziamento sul territorio dei controlli sugli impianti di trattamento rifiuti di competenza degli enti locali

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Definire entro il 31 marzo con le Province eventuali piani di lavoro per l'attività di controllo; attuare le attività programmate	Attuare l'attività di controllo programmata	- indicatori scheda 2	viene effettuata l'attività

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.d ridurre il quantitativo di rifiuti destinati allo smaltimento finale ed il volume dei rifiuti pericolosi prodotti in Regione

3.d.6 Azione strategica: Promozione di intese con lo Stato per il miglioramento e la sinergia delle azioni di prevenzione e di controllo ambientale sul territorio regionale

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Assicurare il supporto tecnico agli organi statali preposti alle funzioni di repressione degli illeciti in violazione delle norme ambientali con valutazioni di natura esclusivamente tecnica	Corrispondere alle richieste di supporto tecnico	- evidenza dei rapporti delle attività svolte	viene fornito il richiesto contributo. Tutta l'attività effettuata viene documentata in fascicoli protocollati e riservati

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE

4.b Definizione del quadro conoscitivo per la governance ambientale

4.b.2 Azione strategica: : definizione dei rapporti di avvilimento funzionale di ARPA FVG con la regione e gli enti locali

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Condividere con la Direzione centrale dell'Ambiente il Tariffario delle prestazioni per la sua adozione. Partecipazione ai tavoli tecnici	Partecipare al gruppo di lavoro ARPA	- gruppo di lavoro entro il 31 marzo	il Dipartimento collabora con il Gruppo di lavoro
		Partecipare all'elaborazione di una proposta di aggiornamento del tariffario dell'ARPA	- proposta di aggiornamento del tariffario entro il 30 settembre	

		Partecipare agli incontri di approfondimento con la Direzione centrale ambiente	- almeno due incontri di verifica con la Direzione centrale ambiente	il Dipartimento collabora con il Gruppo di lavoro
2	Partecipazione ai comitati tecnici provinciali di coordinamento, se convocati, per la definizione delle attività operative	Partecipare ai Comitati tecnici provinciali di coordinamento	- partecipazione agli incontri	si assicura la partecipazione a fronte della convocazione
3	Assicurare il supporto agli enti locali nell'attività istituzionale	Prosecuzione delle attività istituzionali di supporto agli enti locali secondo il livello quali quantitativo delle prestazioni rese nell'ultimo biennio	- indicatori scheda 2	partecipazione alle attività richieste

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE

4.c aumentare l'efficienza di ARPA FVG nel contesto generale di riduzione e contenimento della spesa pubblica

4.c.1Azione strategica: Azione strategica: sviluppo del processo di realizzazione del Laboratorio Unico Regionale di ARPA FVG

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	ATTUARE IL PROGETTO OBIETTIVO LUR			
	2.1 Supporto per l'organizzazione degli incontri formativi organizzati dal LUR che interessano l'attività Dipartimentale (attività di campionamento, sistema di prenotazione analisi, ecc.)	Favorire il mantenimento di uno stretto collegamento tra LUR. Dipartimenti e DTS	<ul style="list-style-type: none"> · modulistica uniforme · prenotazione analisi consolidato per almeno tre matrici · almeno tre incontri di coordinamento 	<p>concordato con il LUR le prenotazioni</p> <p>si assicura la partecipazione a fronte della convocazione</p>

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE**4.c aumentare l'efficienza di ARPA FVG nel contesto generale di riduzione e contenimento della spesa pubblica****4.c.3 Azione strategica: rinnovo del parco tecnologico di ARPA FVG necessario ad esplicitare le attività istituzionali di prevenzione e controllo ambientale**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Elaborare il piano di acquisto	Tutte le SOC concorrono	-	partecipazione agli incontri per l'attuazione dell'obiettivo
2	Vedi programma Sistema informativo ambientale	Tutte le SOC concorrono	-	

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE**4.c aumentare l'efficienza di ARPA FVG nel contesto generale di riduzione e contenimento della spesa pubblica****4.c.4 Azione strategica: promozione di strumenti di gestione volti ad aumentare l'efficienza**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Approvare il manuale della qualità ISO 9001 ed approvare le principali procedure gestionali del sistema di gestione della qualità dell'Agenzia (entro il 31 dicembre)	Incontri con i responsabili della Qualità delle strutture ARPA e con i responsabili SOS per l'approvazione del manuale della qualità ISO 9001	· Effettuare almeno 2 incontri e approvazione manuale della Qualità ISO 9001 e procedure di processo	partecipazione agli incontri per l'attuazione dell'obiettivo
2	Predisporre la procedure specifiche per l'implementazione un sistema di gestione ambientale	Stesura di procedure specifiche per l'applicazione di un sistema di gestione ambientale in ARPA FVG	· Predisposizione di procedure specifiche per la certificazione ambientale	partecipazione agli incontri per l'attuazione dell'obiettivo

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE**4.c aumentare l'efficienza di ARPA FVG nel contesto generale di riduzione e contenimento della spesa pubblica****4.c.5 Azione strategica: revisione del tariffario delle prestazioni di ARPA Friuli Venezia Giulia**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Condividere con la Direzione centrale dell'Ambiente il Tariffario delle prestazioni per la sua adozione	Partecipazione al gruppo di lavoro ARPA Elaborare una proposta di aggiornamento del tariffario dell'ARPA Promuovere incontri di approfondimento con la Direzione centrale ambiente	<ul style="list-style-type: none">· Partecipazione al gruppo di lavoro· proposta di aggiornamento del tariffario entro il 30 settembre· almeno due incontri di verifica con la Direzione centrale ambiente	partecipazione se richiesti partecipazione se richiesti partecipazione se richiesti

S.O.C. LABORATORIO UNICO REGIONALE

LE ATTIVITA' 2012

SCHEDE OBIETTIVI
S.O.C. LABORATORIO UNICO REGIONALE

Scheda 1: Indicazioni strategiche aziendali

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	<p>LAVORARE INSIEME NELL'AMBITO DELLE PROGETTUALITÀ DELL'AMBIENTE</p> <p>Attuare uno stretto collegamento tra l'operatività della Direzione centrale dell'Ambiente energia e politiche per la montagna e l'ARPA attraverso l'individuazione di meccanismi operativi stabili di integrazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La Direzione strategica: - evidenzia le criticità operative che provocano disallineamento con la Direzione centrale dell'Ambiente e i suoi uffici. - produce interventi di allineamento - Tutte le SOC sono coinvolte 	<ul style="list-style-type: none"> - sono evidenti almeno due interventi di percorso comune: 	
2	<p>AVERE UN'ARPA UGUALE</p> <p>Coordinare sistematicamente l'attività dell'ARPA sul territorio in funzione dell'uniformità del servizio reso all'utenza finale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Uniformare le procedure di gestione - Partecipare al programma di formazione interna 	<ul style="list-style-type: none"> - Stessa modulistica; stessi dati nel report annuale - Presenza incontri 	

3		- Concorrere alla fase di riorganizzazione e alla definizione del piano di lavoro entro il primo semestre	- realizzare gli interventi previsti dal piano	
	MIGLIORARE I LIVELLI DI SICUREZZA Partecipare al processo di responsabilizzazione sui sistemi di sicurezza nei luoghi di lavoro		-	
4	MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL PRODOTTO DI ARPA Aggiornamento compendio statistico	- Partecipare al gruppo di lavoro.	- Contributo al report di aggiornamento del compendio	
5	MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL PRODOTTO DI ARPA Presidio dei livelli attuali di monitoraggio e controllo	- Partecipazione alla costruzione di uno strumento che permetta la valutazione dell'obiettivo	- misurare i risultati al 31.12.2012	
6	MIGLIORARE LA QUALITA' Implementazione del sistema qualità	- vedi pt. 9 sub 9.8	- vedi pt. 9 sub 9.8	
7	AVERE UN'ARPA PIU' FUNZIONALE Partecipare al progetto della revisione organizzativa	- Collaborare con la direzione generale alla stesura della progettualità	- Partecipare agli incontri di lavoro e produrre la documentazione richiesta	

8	<p>MIGLIORARE LE PERFORMANCE DELL'EFFICIENZA AZIENDALE</p> <p>Migliorare la gestione dei rifiuti in ARPA</p>	- Individuare i soggetti interessati e le modalità organizzative	- Adeguare le specifiche per la gestione dei rifiuti	
9	<p>ATTUARE IL PROGETTO OBIETTIVO LUR</p> <p>9.1. Completare la riorganizzazione del Laboratorio, con una razionalizzazione della distribuzione delle sedi e con la definitiva differenziazione delle attività, al fine di mantenere un livello di prestazioni adeguato alle richieste dell'utenza.</p>	<p>Mantenimento delle risorse umane e dei livelli organizzativi definiti per il Laboratorio al 31/12/2011;</p> <p>Revisione del ruolo delle Posizioni Organizzative nell'assetto del sistema, in rapporto alle prerogative dei Dirigenti;</p>	<p>Avvio del servizio di trasporto campioni tra le sedi entro il 30 aprile 2012 <i>31 dicembre 2012</i>.</p> <p>Avvio a regime della nuova organizzazione entro il 31 maggio 2012 (<i>31 dicembre per le acque destinate al consumo umano</i>), secondo il seguente schema:</p> <p>Laboratorio di Gorizia</p> <p>Svolge le analisi per tutto il territorio regionale rispetto a:</p>	<p>Trasporto campioni non avviato. Ridefinire l'obiettivo in funzione dei tempi di gara previsti per l'esternalizzazione del servizio. Si prosegue nell'utilizzo di risorse interne per i campioni prelevati da ARPA e USMAF.</p> <p>Il trasferimento, limitato alle matrici prelevate da ARPA è stato attuato con nota prot. 3703 del 08/05/2012. Il trasferimento delle acque destinate al consumo umano è subordinato all'avvio a regime del trasporto campioni (vedi punto precedente per la ridefinizione dell'obiettivo)</p>

9.2 Perseguire una significativa riduzione dei tempi di risposta.	Predisposizione e realizzazione di corsi specifici per i settori di competenza del Laboratorio, con particolare attenzione al controllo delle emissioni in atmosfera;	- acque di balneazione;	
9.3 Omogeneizzare le modalità di fornitura delle prestazioni tra le varie sedi. Definire l'offerta analitica dei Laboratori in termini di qualità e quantità di prestazioni erogabili.	Predisposizione e realizzazione di incontri formativi con gli utenti che effettuano attività di campionamento ambientale, finalizzati all'apprendimento reciproco delle modalità di esecuzione dei prelievi;	- molluschi e biotossine algali, esclusi i microinquinanti (centro di riferimento regionale); Svolge le analisi per i territori provinciali di Gorizia e Trieste e rispetto a:	
9.4 Garantire adeguato supporto all'Ufficio di Sanità Marittima di Trieste, razionalizzando le modalità di fornitura delle prestazioni.	Formazione degli utenti sulle modalità di utilizzo del sistema di prenotazione delle prestazioni;	- acque sotterranee e superficiali dolci, esclusi i microinquinanti. - acque destinate al consumo umano e di piscina (anche per il territorio di competenza dell'ASS n.5).	
9.5 Adeguare il livello delle prestazioni offerte alla Sanità regionale alle effettive esigenze del territorio.	Revisione dell'assetto organizzativo territoriale delle sedi, con razionalizzazione della distribuzione delle risorse;	Laboratorio di Pordenone Svolge le analisi per tutto il territorio regionale rispetto a:	
9.6 Avvio operativo del gruppo emissioni. 9.7 Sviluppare l'utilizzo del WEB e di Intranet nei processi comunicativi e informativi.	Predisposizione ed installazione in tutte le sedi del sistema di prenotazione analisi, garantendone efficienza, funzionalità e manutenzione;	- alimenti e materiali a contatto con alimenti; - microinquinanti e conferma biotossine sui molluschi.	

	<p>9.8 Perseguire l'accreditamento multisito del sistema. (P)</p>	<p>Costituzione del gruppo trasporto campioni, con dotazione di opportuni strumenti e mezzi per la gestione del sistema secondo i requisiti di qualità previsti per tale servizio;</p> <p>Pubblicazione di modulistica, informative e documentazione su Internet e Intranet;</p> <p>Adeguamento della strumentazione allo stato dell'arte, con ammodernamento delle dotazioni esistenti e acquisizione di una nuova strumentazione di altissima tecnologia;</p> <p>Adeguamento della struttura informatica in relazione all'utilizzo dei sistemi informativi LIMS ed ASCOT nonché degli specifici strumenti software sviluppati in funzione dell'automazione di processi con impiego di risorse dedicate;</p> <p>Affidamento a terzi di una quota parte dei campionamenti delle emissioni in funzione delle capacità operative del gruppo e degli strumenti a disposizione;</p>	<p>Laboratorio di Trieste</p> <p>Svolge le analisi per tutto il territorio regionale rispetto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità dell'aria; - diffusori a mare, acque di mare e di transizione, escluse le sostanze pericolose. <p>Svolge le analisi per i territori provinciali di Gorizia e Trieste rispetto a:</p> <p>suolo, rifiuti e matrici varie</p> <p>Laboratorio di Udine:</p> <p>Svolge le analisi per tutto il territorio regionale rispetto a:</p>
--	---	---	--

		<p>Predisposizione del progetto esecutivo necessario per l'avviamento della firma digitale e della conservazione legale sostitutiva.</p>	<p>- legionella (centro di riferimento regionale)</p> <p>- acque minerali</p> <p>- acque di scarico;</p> <p>- microinquinanti nelle acque;</p> <p>- emissioni in atmosfera.</p> <p>Svolge le analisi per i territori provinciali di Pordenone e Udine rispetto a:</p> <p>- suolo, rifiuti e matrici varie;</p> <p>- acque sotterranee di siti potenzialmente contaminati</p> <p>- acque superficiali, sotterranee, destinate al consumo umano e di piscina.</p> <p>Riduzione significativa dei tempi di risposta per le matrici critiche entro il 31/12/2012</p> <p>Adozione generalizzata del sistema informatizzato di programmazione analitica, con prenotazione delle prestazioni da parte degli utenti del Laboratorio</p>	<p>Da verificare a consuntivo. E' di problematico raggiungimento in mancanza delle risorse strumentali e organizzative necessarie (acquisto apparecchiature, trasporto campioni...)</p> <p>E' in fase di estensione ai Laboratori di Gorizia e Trieste. Anche in questo caso risente della mancata conclusione del processo riorganizzativo.</p>
--	--	--	---	--

			Stesura di protocolli condivisi con l'USMAF di Trieste per la fornitura delle prestazioni richieste, con adeguata programmazione delle attività e dei tempi di risposta	La stesura dei protocolli è subordinata all'avvio a regime del trasporto campioni
			Definizione di protocolli di campionamento e analitici omogenei a livello regionale sia con i Dipartimenti territoriali che con la Sanità Regionale, con razionalizzazione delle modalità di prelievo e dei parametri da determinare in relazione a oggettive pressioni ambientali	Relativamente ai Dipartimenti, dipende dall'attuazione degli obiettivi connessi all'uniformità dei comportamenti di ARPA a livello regionale. Per la Sanità, è stato trasmessa una bozza di documento che verrà discussa nel mese di luglio.
			Incremento del numero di campionamenti alle emissioni eseguiti "in house".	Rispetto al 2011, con 16 emissioni campionate da ARPA e 12 dal laboratorio esterno, nel 2012 sono state programmate 22 emissioni campionate da ARPA e 10 emissioni campionate dal laboratorio esterno.
			Maggior efficienza del sistema di comunicazione interna ed esterna, semplificando lo scambio di informazioni, l'acquisizione e l'invio di modulistica.	Permangono alcune difficoltà nell'inserimento in rete (internet e intranet) della documentazione, in particolare di normativa tecnica.

			<p>Redazione e attuazione del cronoprogramma finalizzato all'ottenimento dell'accreditamento multisito per l'intero Laboratorio Unico. Accreditazione di almeno 2 nuove prove/laboratorio/anno.</p>	<p>Per fine settembre è prevista la visita di accreditamento multisito per la sede di Gorizia; in dicembre dovrebbe essere effettuata su tutti i rimanenti laboratori. L'accreditamento di nuove prove è in fase di attuazione e sarà concluso in occasione della visita sopra citata.</p>
--	--	--	---	--

Scheda 2: Indicazioni operative sulla conduzione dell'attività

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1P	Effettuazione delle prove sui campioni pervenuti al 30 novembre	a) Riorganizzazione procedure di accettazione campioni b) Razionalizzazione dell'attività analitica c) Ottimizzazione linee strumentali d) Revisione dell'organizzazione del lavoro	Conclusione di almeno l'80% delle prove richieste. **	GORIZIA 98% UDINE 83% TRIESTE 91% PORDENONE 72% TOTALE 83%
2P	Realizzazione nuova struttura LIMS	a) Individuazione strutturazione sedi b) Popolamento anagrafiche	Predisposizione delle anagrafiche "Categorie Merceologiche", "Gestione apparecchiature", "Magazzino prodotti", "Personale", "Unità di Misura"	E' in corso la sperimentazione sulle modalità di utilizzo del LIMS ver. 6.1. Sono state avviate le attività del gruppo LIMS, formalizzato con nota prot. 5259 del 24/05/2012 del Direttore Generale
3P	Riorganizzazione attività analitica	Trasferimento competenze analitiche	Trasferimento definitivo dei campioni prelevati da ARPA FVG, come da progetto Obiettivo.	Il trasferimento è stato attuato con nota prot. 3703 del 08/05/2012
4P	Avvio procedure per la gestione in qualità del laboratorio di spettrometria gamma	Ricalibrazione strumentazione di spettrometria gamma	Ricalibrazione del 80% delle geometrie utilizzate per le misure	E' in fase di attuazione la ricalibrazione, in linea con l'obiettivo individuato.

**** l'indicatore è ridotto ad almeno il 60% se $N > N_{MAX}$, dove N è il numero di campioni in ingresso della funzione di produzione ed N_{MAX} è il valore di N in corrispondenza di Q_{MAX} (valore ottimale di produzione)**

Scheda 3: obiettivi guida specifici 2012

1. TUTELA DEGLI ECOSISTEMI E DIFESA DEL SUOLO

1.a Proteggere i suoli e salvaguardare l'ambiente marino

1.a.1 Azione strategica: sviluppo di una strategia di salvaguardia dell'ambiente marino (Direttiva 2008/56/CEE "Marine Strategy")

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Promuovere la stesura di un protocollo operativo con ISPRA per le modalità e l'organizzazione del monitoraggio dell'ambiente marino ante e post realizzazione del "Rigassificatore" di Trieste	Partecipazione a incontri con ISPRA e GNL Condivisione di un piano di lavoro tra DTS, OAA, Dip TS e LUR secondo le risultanze degli incontri con ISPRA e GNL	Protocollo operativo entro il 30 giugno o entro la data concordata con ISPRA e GNL in rapporto agli esiti dell'iter autorizzativo	Competenze del LUR ancora non definite.

1. TUTELA DEGLI ECOSISTEMI E DIFESA DEL SUOLO

1.b Recuperare i siti contaminati alla fruibilità della comunità regionale

1.b.1. Azione strategica: attuazione delle azioni previste dal Piano regionale di bonifica dei siti

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Proseguire la collaborazione con la Direzione centrale ambiente per l'implementazione del programma Siqui: ricerca delle condizioni per l'allineamento del LIMS con il SIQUI entro il 30 giugno ed eventuale suo superamento nell'ambito del nuovo sistema informativo regionale	Partecipare alla fase di approfondimento specifico per verificare la possibilità di allineare il LIMS con il SIQUI	Entro il 30 giugno verifica della fattibilità dell'allineamento	Sono stati avviati i primi contatti

2	Avviare una fase sperimentale per l'implementazione di SIQUI con i dati di ARPA, in relazione al grado di allineamento raggiunto tra LIMS e SIQUI, entro il 31 dicembre	Partecipare alla fase sperimentale e le modalità di attuazione Attuare la fase sperimentale	Risultati della fase sperimentale	Sono stati avviati i primi contatti
3	Prevedere nel "Programma uniformità dell'ARPA" sistematici incontri per l'approfondimento delle tematiche attinenti la bonifica dei siti contaminati per la verifica dell'omogeneità dei comportamenti dell'Agenzia; (realizzare almeno tre incontri nel corso dell'anno)	Partecipare alle fasi di confronto con DTS, i Dipartimenti e il LUR per individuare disallineamenti	- Realizzare almeno tre incontri	Non risulta avviata attività con il LUR
4	Proseguire le attività di validazione delle attività di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica dei siti contaminati di competenza regionale	Realizzare le attività di analisi per i siti regionali	- vedi scheda 2	Le attività analitiche vengono effettuate in relazione alle richieste.

1. TUTELA DEGLI ECOSISTEMI E DIFESA DEL SUOLO

1.b Recuperare i siti contaminati alla fruibilità della comunità regionale

1.b.2. Azione strategica: supporto alle azioni di bonifica dei SIN della Laguna di Marano e Grado e di Trieste

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Definire i valori di fondo; rapporto entro il 31 dicembre	Partecipazione alla definizione della strategia per la definizione dei valori di fondo del territorio regionale	Progetto con l'indicazione della strategia entro il 31.12.2012	Non risulta avviata attività con il LUR
2	Supporto tecnico scientifico alla Regione per le azioni di bonifica del SIN di Marano e Grado e del SIN di	Concorrere alla definizione delle azioni per il completamento della bonifica dei due SIN	Partecipazione ai tavoli di lavoro istituiti dalla Regione	In fase di attuazione

	Trieste	Definire piani di lavoro con la Regione e con il Commissario delegato	Attuare la programmazione delle attività condivise.	
3	Stipula convenzione EZIT per il SIN di Trieste e sua attuazione	Realizzare le azioni previste dalla Convenzione con Ezit per il SIN di TS	Contributo al rapporto finale	In fase di attuazione

2. AMBIENTE E SALUTE

2.a Integrare le funzioni istituzionali per comuni obiettivi di salute ed ambiente

2.a.1. Azione strategica: coordinamento delle attività preordinate ai controlli ufficiali per la prevenzione igienico sanitaria

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Proseguire l'attività di supporto agli Uffici della Sanità marittima secondo le modalità operative concordate nel corso del 2011; predisporre un protocollo operativo entro il 30 giugno e verificare opportunità di finanziamenti finalizzati alla strumentazione e alla logistica del trasporto campioni	Predisporre un protocollo operativo entro il 30 giugno per il supporto agli Uffici della Sanità Marittima Verificare opportunità di finanziamenti finalizzati al potenziamento della strumentazione e alla logistica del trasporto campioni	Avere un protocollo operativo entro il 30 giugno Elaborare un documento sui risultati della verifica	Il raggiungimento dell'obiettivo è subordinato all'avvio del sistema di trasporto campioni tra le sedi ARPA.
2	Assicurare l'attività di controllo della qualità delle acque di balneazione secondo il programma di lavoro da definire entro il 31 marzo 2012	Svolgere l'attività di controllo programmata	Attività di monitoraggio (vedi scheda 2)	Prosegue secondo i programmi
3	Proseguire i monitoraggi delle alghe tossiche bioaccumolabili nei molluschi destinati all'alimentazione umana e individuazioni di strategie per la previsione degli eventi critici	Effettuare l'attività di monitoraggio compresa nella scheda 2	Attività di monitoraggio (vedi scheda 2)	E' stata emanata la delibera regionale che attribuisce le competenze analitiche all'IZS delle Venezie

4	Condividere con la Direzione regionale alla Salute nuove modalità operative per il monitoraggio delle aree destinate alla raccolta e alla commercializzazione dei molluschi eduli lamellibranchi	Partecipare al tavolo tecnico con la Direzione centrale salute per l'approfondimento della tematica e la definizione di modalità operative di monitoraggio	Partecipazione alle riunioni	E' stata emanata la delibera regionale che attribuisce le competenze analitiche all'IZS delle Venezie
		Condivisione dei contenuti tecnici di atti di indirizzo		
5	Definire un atto di indirizzo per l'ottimizzazione delle relazioni tra ARPA e Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Tre Venezie	Partecipare a un tavolo di lavoro con Direzione centrale salute e IZS per la modifica delle procedure di controllo sulla raccolta e sulla commercializzazione dei molluschi	Contributo dell'ARPA per l'atto di indirizzo	E' in fase di stesura definitiva il protocollo operativo
6	Promuovere almeno un tavolo tecnico con la Direzione regionale alla Salute e i Dipartimenti di Prevenzione delle ASS per razionalizzare i profili analitici per il controllo delle acque potabili. entro il 30 giugno 2012	Elaborare una proposta di aggiornamento delle attività di controllo delle acque potabili e condividerla con la Direzione centrale salute e i Dipartimenti di prevenzione delle ASS al fine della razionalizzazione dell'attività del LUR	Aggiornamento del piano di lavoro del controllo delle acque potabili	La riunione è stata programmata per il giorno 24 luglio.

2. AMBIENTE E SALUTE

2.c Ridurre il livello dell'inquinamento atmosferico entro i limiti di protezione per la salute della popolazione nel territorio regionale

2.c.7 Azione strategica: potenziamento dei controlli sulle emissioni in atmosfera

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	<p>Definire il programma dei controlli al camino Organizzare la sezione del LUR dedicato al controllo ai camini</p> <p>Eseguire i controlli programmati al camino anche avvalendosi del supporto di un laboratorio esterno all'ARPA</p>	<p>Eseguire la ricognizione dei controlli al camino previsti dai PMC delle aziende AIA</p> <p>Programmare in dettaglio l'attività di controllo</p> <p>Verificare la necessità di avvalersi del contributo di un laboratorio esterno</p> <p>Definire l'eventuale attività da affidare al laboratorio esterno</p> <p>Definire forme di collaborazione e coordinamento tra LUR e Dipartimenti</p> <p>Dare esecuzione all'attività programmata</p>	<p>programma dei controlli al camino entro il 31 gennaio;</p> <p>sezione del LUR dedicato al controllo ai camini entro il 31 marzo</p> <p>affidare l'incarico al laboratorio esterno entro il 30 aprile 30 luglio</p> <p>esecuzione entro il 31 dicembre del 70% dei controlli programmati</p>	<p>Proseguono i monitoraggi da parte di ARPA. Le procedure di aggiudicazione della gara si sono concluse ed è in corso di emanazione la delibera. Entro il mese di luglio dovrebbe essere definito il programma dei monitoraggi a carico della ditta vincitrice.</p> <p>affidamento in fase conclusiva al 30 giugno</p> <p>Allo stato attuale tutto indica che l'obiettivo dovrebbe essere raggiunto. Le informazioni definitive saranno disponibili entro la fine di luglio.</p>
2	Verifica della possibilità di eseguire attività ispettiva anche nei confronti delle emissioni di stabilimenti non AIA (autorizzati dalle Province);	collaborare con i Dipartimenti per gli eventuali controlli ai camini	Eseguire l'attività programmata	Rimangono valide le considerazioni effettuate in occasione del precedente monitoraggio. Ad oggi non è

	condivisione con le Province dell'eventuale programma di lavoro; attuazione entro il 31 dicembre delle ispezioni programmate;			ancora stata conclusa la procedura per la costituzione del gruppo di persone abilitate al lavoro in altezza per problemi connessi con l'idoneità fisica.
--	---	--	--	--

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.a mantenere e migliorare lo stato qualitativo delle acque interne e costiere e promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica

3.a.1 Azione strategica: realizzazione del Piano regionale di tutela delle acque -PRTA

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Completare la classificazione ecologica di 150 corpi idrici di acque dolci interne; 6 corpi idrici lacustri e invasi artificiali; avviare la classificazione ecologica di ulteriori 100 corpi idrici di acque dolci interne	programmare e svolgere l'attività	Classificazione ecologica entro il 31 dicembre	Il laboratorio ha svolto le analisi richieste (macrodescrittori) indispensabili per la classificazione ecologica dei corpi idrici prelevati.
2	Realizzare almeno ulteriori 30 applicazioni degli indici ittici nei corpi idrici di acque dolci interne, mediante collaborazione con l'Ente Tutela Pesca in relazione al finanziamento regionale	programmare e svolgere l'attività	30 applicazioni degli indici ittici entro il 31 dicembre	Non di competenza LUR
3	Aggiornare la classificazione preliminare dei corpi idrici lagunari (17) mediante la messa a punto dell'indice ittico delle acque di transizione, in collaborazione con l'Università di Venezia	programmare e svolgere l'attività	classificazione preliminare dei corpi idrici lagunari entro il 31 dicembre	Non di competenza LUR
4	Aggiornare la caratterizzazione dell'ambiente lagunare per gli aspetti idromorfologici ed ecologici mediante l'applicazione degli indici di qualità ecologica basati sulle fanerogame (classificazione preliminare)	programmare e svolgere l'attività	Caratterizzazione dell'ambiente lagunare per gli aspetti idromorfologici ed ecologici (classificazione preliminare) entro il 31 dicembre	Non di competenza LUR

5	Approfondire ulteriormente la caratterizzazione biologica dei corpi idrici confinati delle acque di transizione lagunari	programmare e svolgere l'attività	caratterizzazione biologica dei corpi idrici confinati delle acque di transizione lagunari entro il 31 dicembre	Non di competenza LUR
6	Aggiornare il programma di monitoraggio in materia di acque sotterranee, delle acque dolci interne, di transizione, di balneazione, degli scarichi degli impianti di depurazione superiori ai 2000 ab eq	Realizzare incontri di coordinamento entro il 31 marzo Definizione dei criteri per la programmazione delle attività entro il 31 marzo Aggiornare la pianificazione delle attività entro il 30 aprile	piano delle attività entro il 30 aprile	Non di competenza LUR
7	Attuare il monitoraggio annuale dei sedimenti nei corpi idrici a rischio, anche mediante convenzione con l'Università di Trieste per le valutazioni sedimentologiche/granulometriche (entro il 30 giugno); attuazione della fase 2012 del programma;	programmare e svolgere l'attività	attuazione della fase 2012 del programma entro il 31 dicembre	
8	Procedere alla implementazione delle conoscenze e messa a punto dei metodi per la classificazione chimica dei corpi idrici superficiali e sotterranei mediante campionamento ed analisi di sostanze pericolose addizionali (composti organostannici, ritardanti di fiamma, cloroalcani, diox/ + PCB-diox-like, cloroparaffine (entro il 31 dicembre); definizione di un piano di lavoro con i	programmare e svolgere l'attività	relazione sui risultati dell'implementazione delle conoscenze entro il 31 dicembre	Si stanno attuando i primo monitoraggi sui punti definiti.

	pescatori per l'organizzazione dell'attività in mare e laguna (entro il 30 giugno)		piano di lavoro con i pescatori per l'organizzazione dell'attività in mare e laguna entro il 30 giugno	
9	Condividere con ISPRA le modalità e l'organizzazione del sito di intercalibrazione internazionale e stendere un piano di lavoro (entro la data indicata da ISPRA)	Partecipazione agli incontri programmati con ISPRA	Piano di lavoro entro la data indicata da ISPRA	Non di competenza LUR
10	Attuazione di un programma di valutazione del bioaccumulo del Mercurio nelle specie ittiche lagunari	programmare e svolgere l'attività	Rapporto scientifico	Non definito impegno LUR
11	Realizzazione di un programma di lavoro congiunto con le Università di Udine e di Trieste sui fenomeni di accumulo del Mercurio nelle barene e evoluzione/dispersione dalle barene all'ecosistema acquatico;	programmare e svolgere l'attività	Rapporto scientifico	Non definito impegno LUR

3. USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

3.a mantenere e migliorare lo stato qualitativo delle acque interne e costiere e promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica

3.a.5 Azione strategica: implementazione del quadro conoscitivo in riferimento allo stato quali-quantitativo della risorsa

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Monitorare le sostanze pericolose (2008/105/CE acque sotterranee 2009/90/CE, standard qualità)	Programmare e svolgere l'attività potenziando il monitoraggio		Vale quanto dichiarato al precedente monitoraggio.

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE

4.b Definizione del quadro conoscitivo per la governance ambientale

4.b.1 Azione strategica: : adozione di modifiche al regolamento regionale previsto dall'art. 5 della LR 6/1998

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Definire con la Direzione Ambiente un calendario di incontri per l'utilizzazione del catalogo delle prestazioni in funzione dell'avvalimento funzionale previsto dalla legge regionale istitutiva di ARPA	Partecipare al gruppo di lavoro ARPA Partecipare agli incontri concordati con la Direzione centrale ambiente	<ul style="list-style-type: none">· partecipazione agli incontri con la Regione· contributo alla stesura di un documento di sintesi dei lavori	Il LUR partecipa alle riunioni del gruppo di lavoro.

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE

4.c aumentare l'efficienza di ARPA FVG nel contesto generale di riduzione e contenimento della spesa pubblica

4.c.1Azione strategica: Azione strategica: sviluppo del processo di realizzazione del Laboratorio Unico Regionale di ARPA FVG

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Attuare le progettualità a carico dell'ARPA solo subordinatamente alla definizione delle tipologie dell'intervento finanziario per la realizzazione dell'opera			Non definito intervento finanziario

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE**4.c aumentare l'efficienza di ARPA FVG nel contesto generale di riduzione e contenimento della spesa pubblica****4.c.3 Azione strategica: rinnovo del parco tecnologico di ARPA FVG necessario ad esplicitare le attività istituzionali di prevenzione e controllo ambientale**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Elaborare il piano di acquisto	Tutte le SOC concorrono		Sono stati trasmessi i capitolati per la strumentazione rilevante. Si rimane in attesa della formalizzazione dei finanziamenti, anche per gli acquisti di piccola strumentazione
2	Vedi programma Sistema informativo ambientale	Tutte le SOC concorrono		

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE

4.c aumentare l'efficienza di ARPA FVG nel contesto generale di riduzione e contenimento della spesa pubblica

4.c.4 Azione strategica: promozione di strumenti di gestione volti ad aumentare l'efficienza

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Avviare le procedure per l'accreditamento multisito secondo le indicazioni Accredia delle strutture accreditate dell'Agenzia	Avviare incontri con i responsabili della qualità e con i responsabili SOS e SOC per la stesura e condivisione del manuale della qualità multisito e delle procedure gestionali Predisporre la domanda di accreditamento multisito	<ul style="list-style-type: none">· Delibera del DG per l'avvio dell'accreditamento multisito delle strutture dell'APRA FVG· Formalizzazione della domanda di accreditamento multisito	Attività condivisa con SOS Promozione e Controllo Qualità
2	Coordinare tutte le attività dei laboratori di prova con emissioni e revisioni di procedure uniche per tutti i laboratori, anche in vista dell'accreditamento multisito delle sedi interessate, attraverso l'attivazione di almeno 3 incontri con i responsabili della qualità (entro il 31 dicembre)	Organizzare incontri esplicativi sull'accreditamento multisito con il personale interessato Avviare incontri con i responsabili della qualità per l'organizzazione operativa dell'accreditamento multisito	<ul style="list-style-type: none">· Giornate di formazione· Effettuare almeno tre incontri con i Responsabili della Qualità dei laboratori	Attività condivisa con SOS Promozione e Controllo Qualità
3	Diffondere, condividere ed implementare le procedure da chiedere in certificazione. E' prevista la realizzazione di incontri con i soggetti interessati e la stesura di procedure di dettaglio entro il 31 dicembre	Organizzare incontro con i responsabili SOS per la condivisione del processo di certificazione e predisposizione di procedure dei processi principali dell'Agenzia	<ul style="list-style-type: none">· Effettuare almeno due incontri	Attività condivisa con SOS Promozione e Controllo Qualità

4	Riesaminare le prove accreditate sulle sedi laboratoristiche ed eventualmente ridefinirle sulla base della riorganizzazione del Settore Laboratorio Unico; (entro il 31 dicembre)	Partecipazione alle riunioni del Riesame del SGQ	· Verbali dei riesami delle sedi laboratoristiche, partecipazione alle riunioni del riesame del SGQ almeno per tre strutture accreditate	Attività condivisa con SOS Promozione e Controllo Qualità
5	Approvare il manuale della qualità ISO 9001 ed approvare le principali procedure gestionali del sistema di gestione della qualità dell'Agenzia (entro il 31 dicembre)	Incontri con i responsabili della Qualità delle strutture ARPA e con i responsabili SOS per l'approvazione del manuale della qualità ISO 9001	· Effettuare almeno 2 incontri e approvazione manuale della Qualità ISO 9001 e procedure di processo	
6	Predisporre la procedure specifiche per l'implementazione un sistema di gestione ambientale	Stesura di procedure specifiche per l'applicazione di un sistema di gestione ambientale in ARPA FVG	· Predisposizione di procedure specifiche per la certificazione ambientale	
7	Proseguire con il percorso di programmazione e controllo migliorando la tempistica	Incontri con i responsabili SOS della sede per la definizione degli indicatori riferiti ai tempi di risposta	· Effettuare almeno 2 incontri	

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE

4.c aumentare l'efficienza di ARPA FVG nel contesto generale di riduzione e contenimento della spesa pubblica

4.c.5 Azione strategica: revisione del tariffario delle prestazioni di ARPA Friuli Venezia Giulia

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Condividere con la Direzione centrale dell'Ambiente il Tariffario delle prestazioni per la sua adozione	Costituzione di un gruppo di lavoro ARPA Elaborare una proposta di aggiornamento del tariffario dell'ARPA Promuovere incontri di approfondimento con la Direzione centrale ambiente	· Partecipazione al gruppo di lavoro · proposta di aggiornamento del tariffario entro il 30 settembre · almeno due incontri di verifica con la Direzione centrale ambiente	Condiviso, con partecipazione al gruppo di lavoro.

S.O.C. OSMER

LE ATTIVITA' 2012

SCHEDE OBIETTIVI
S.O.C. OSMER

Scheda 1: Indicazioni strategiche aziendali

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	<p>LAVORARE INSIEME NELL'AMBITO DELLE PROGETTUALITÀ DELL'AMBIENTE</p> <p>Attuare uno stretto collegamento tra l'operatività della Direzione centrale dell'Ambiente energia e politiche per la montagna e l'ARPA attraverso l'individuazione di meccanismi operativi stabili di integrazione</p>	<p>La Direzione strategica:</p> <ul style="list-style-type: none"> . evidenzia le criticità operative che provocano disallineamento con la Direzione centrale dell'Ambiente e i suoi uffici. . produce interventi di allineamento <p>Tutte le SOC sono coinvolte</p>	<p>- sono evidenti almeno due interventi di percorso comune:</p>	<p>Sono in corso sistematici incontri tra la Direzione Centrale Ambiente e la Direzione strategica su tematiche di particolare rilievo che si caratterizzano per l'alta integrazione tra le due strutture. Si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accordo di Programma per il SIN di TS - SIQUI - SIR
2	<p>MIGLIORARE I LIVELLI DI SICUREZZA</p> <p>Partecipare al processo di responsabilizzazione sui sistemi di sicurezza nei luoghi di lavoro</p>	<p>- concorrere alla fase di riorganizzazione e alla definizione del piano di lavoro entro il primo semestre</p>	<p>- realizzare gli interventi previsti dal piano</p>	<p>La SOS è stata riorganizzata; è stato predisposto entro il 30 giugno il piano di lavoro</p>
3	<p>MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL PRODOTTO DI ARPA</p> <p>Aggiornamento compendio statistico</p>	<p>- Partecipare al gruppo di lavoro entro il I quadrimestre</p>	<p>- report di aggiornamento del compendio entro il 31.12.2012</p>	<p>Attività in linea</p>

4	<p>MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL PRODOTTO DI ARPA</p> <p>Presidio dei livelli attuali di monitoraggio e controllo</p>	- partecipare alla costruzione di uno strumento che permetta la valutazione dell'obiettivo	- misurare i risultati al 31.12.2012	Attività in linea
5	<p>AVERE UN'ARPA PIU' FUNZIONALE</p> <p>Partecipare al progetto della revisione organizzativa</p>	- Collaborare con la direzione generale alla stesura della progettualità	- Partecipare agli incontri di lavoro e produrre la documentazione richiesta	Attività in linea
6	<p>MIGLIORARE LE PERFORMANCE DELL'EFFICIENZA AZIENDALE</p> <p>Migliorare la gestione dei rifiuti in ARPA</p>	- Individuare i soggetti interessati e le modalità organizzative	- Adeguare le specifiche per la gestione dei rifiuti	Attività in linea

Scheda 2: Indicazioni operative sulla conduzione dell'attività

* attività che potrà essere svolta nei limiti consentiti dalla disponibilità del personale addetto, per effetto dell'attuazione della convenzione con la Protezione civile del 18.11.2011

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1P	Gestione Attrezzature Regionali * acquisire e rendere disponibili sia in tempo reale che da archivio serie di dati, mappe e immagini meteo-climatologiche affidabili e rappresentative dell'andamento meteorologico sul territorio regionale	manutenzione e gestione delle stazioni meteorologiche, delle webcam, dei radar, dei sistemi informatici e telematici in utilizzo gestione della sicurezza sul lavoro	n° giorni di controllo di primo livello dei dati (presenza, correttezza). obiettivo: 85% di 365	giorni ctrl dati I sem.: 181 immagini webcam presenti: 95,14%
2P	Applicazioni Dati Radar *	acquisizione dei dati radar, elaborazione ed archiviazione delle mappe standard perfezionamento sistema monitoraggio radar delle precipitazioni implementazione sistema identificazione mesocicloni algoritmo identificazione idrometeore perfezionamento mappe velocità doppler sperimentazione disdrometri	n° volumi elaborati sul totale dei volumi disponibili; obiettivo: 90%	Fossalon: elaborati 13630 volumi su 13731 disponibili (99,26%); Lussari: elaborati 24538 volumi su 24639 disponibili (99,59%)
3P	Gestione Rete Pannelli Grandine acquisire dati climatologici sul manifestarsi e sulla distribuzione della grandine sul territorio regionale	distribuzione, sostituzione, ritiro dei pannelli in FVG e Slovenia occidentale, catalogazione finale e digitalizzazione	n° punti di rilevamento attivati, sul totale della rete. obiettivo: 90% di 353	attivati 350 punti

4P	Monitoraggio Meteorologico Del FVG	analisi continuativa ed estrapolazione soggettiva della situazione meteo sul territorio, mediante apposite interfaccia sw per dati da stazione, radiosondaggio, radar, di fulmini e satellite; rilevamento degli eventi significativi; interconfronto fra le misure	n° giorni compilazione del diario meteoclima.	n° giorni per i quali è stato compilato il diario meteoclima = 182
	controllare in tempo reale l'evolversi della situazione meteorologica sul territorio e mettere in evidenza gli eventi significativi; elaborare proiezioni a breve termine (nowcasting)		obiettivo: 95% di 365	
5P	Previsione Meteo Per Il FVG; Diffusione Info elaborare le previsioni meteorologiche per il territorio regionale e renderle disponibili alla più vasta utenza e con tutti i mezzi, assieme ai dati da stazione, da radar, alle immagini da webcam e ad ogni altra informazione prodotta	acquisizione ed elaborazione di prodotti di numerical weather prediction	n° giorni di emissione del bollettino standard sul totale dei giorni di disponibilità del sistema informatico dedicato.	n° giorni di emissione dei bollettino previ standard = 182 • instab. sat.: incontro con Eumetsat a Visco il 9feb12
		elaborazione ed emissione mediante sw specifici di previsioni standard quotidiane e periodiche, comunicati per protezione civile, previsioni specifiche per manifestazioni e altro	obiettivo: 95%	
		messa a punto nuovo layout con aggiornamento mattutino durante il primo giorno di validità e validità estesa a 5 giorni per macrozone climatiche e con elaborazione previsioni specifiche per categorie di utenti		
		diffusione automatica e manuale via internet, posta elettronica, stampa, radio e televisione, telefono di dati stazioni, radar, elaborati e commenti meteo climatici, previsioni		
		gestione e aggiornamento portale, sia per fisso che per mobile		

		consulenza per il corretto e ottimale utilizzo delle informazioni meteo climatiche ai fini agricoli, ambientali, commerciali, didattici, edili, energetici, di pianificazione, di protezione civile, sanitari, sportivi, dei trasporti, turistici, ecc.		
		sviluppo di metodi automatici di previsione		
		tecniche per la stima dell'instabilità da satellite		
		collaborazione con l'Ufficio Valanghe della Regione		
6P	Divulgazione Meteoclimatica incrementare la conoscenza dell'Osmer e della cultura meteorologica e climatica presso la popolazione regionale	lezioni sia fuori sede che in sede	n° interventi o pubblicazioni effettuati \geq 30	n° interventi divulgativi effettuati: = 58 (12 visite, 37 lezioni in scuole, 7 interventi esterni, 1 intervista esterna a TeleFriuli, 1 INCA-Zakopane) • collaborato con Larea per RSA (presentazione 28feb12)
		presentazioni e contributi ad eventi organizzati da terzi (convegni, ...), presenza a manifestazioni sportive, ricreative e culturali a valenza regionale		
		realizzazione di pubblicazioni tecniche e informative (es. mensile meteo.fvg)		
		biblioteca meteo: gestione e catalogazione, messa in rete		
		collaborazione con Larea e OAA		

Scheda 3: obiettivi guida specifici 2012

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE

4.b Definizione del quadro conoscitivo per la governante ambientale

4.b.6 Azione strategica: attuazione operativa della convenzione tra ARPA FVG e la Protezione civile della Regione per l'attivazione del centro funzionale

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Definire per la Protezione civile i requisiti minimi di qualità per l'acquisizione di osservazioni meteorologiche a supporto del monitoraggio in tempo reale e di osservazioni meteoclimatiche a supporto della conoscenza e pianificazione territoriale	aggiornamento schede requisiti minimi di qualità per rilevamenti meteoclimatici	report schede	report schede requisiti minimi di qualità inviato con email del 19 giugno 2012
		implementazione e gestione laboratorio taratura, verifica, prova, confronti, calibrazione strumenti meteoclimatici	avvio attività laboratorio	l'acquisizione delle strumentazioni è subordinata all'esito delle attività di cui al punto 4.c.3
2	Elaborare un'analisi valutativa e quindi una proposta tecnica per l'ottimizzazione della configurazione delle reti regionali di stazioni meteoclimatiche	ricognizione reti regionali meteoclimatiche: completamento, elaborazione dati raccolti e stesura relazione	report schede	report schede ricognizione reti regionali meteoclimatiche consegnato con nota prot. 0006830 - P del 06 luglio 2012
3	Mantenere costante il flusso di dati rilevati dalla rete ex-Osmer verso la Protezione civile e completare l'implementazione delle procedure di acquisizione, controllo e verifica dei dati della rete idrometeorologica regionale	gestione trasmissioni, acquisizione, elaborazione ed archiviazione dati delle stazioni meteo e delle immagini delle webcam	n° giorni di controllo di primo livello dei dati (presenza, correttezza);	giorni 181
		installazione sistema GPRS su alcune stazioni sinottiche	obiettivo: 80% di 365	

		stazioni Micros: aumento della frequenza di rilevamento e conseguente implementazione e gestione delle trasmissioni, dell'acquisizione, dell'elaborazione e dell'archiviazione dati		
		stazioni Cae: implementazione e gestione decodifica, filtraggio, elaborazione e archiviazione dei dati da formato .dvd		
		dati esterni FVG: implementazione e gestione acquisizione e decodifica dati Synop e Temp in formato BUFR		
		controllo e validazione quotidiani di 1° e 2° livello su stazioni sinottiche e locali FVG		
		controllo base su stazioni Cae e collaborazione con Ufficio Idrografico reg.le		
		stazioni Cae: implementazione controlli incrociati / statistici		
		sviluppo interfacce con portale web		
		aggiornamento prodotti per i media		
4	Definire un regolamento per l'utilizzo e l'accesso da parte di Arpa FVG alle apparecchiature e ai sistemi di monitoraggio trasferiti	predisposizione di una proposta di regolamento delle modalità di utilizzo da parte di ARPA FVG delle apparecchiature e dei sistemi di monitoraggio trasferiti alla Protezione civile della Regione ex art. 14, co. 25 LR 17/2008	bozza regolamento	
5	Definire delle linee guida per	predisposizione di una proposta di linee	bozza linee guida competenza	

	l'individuazione della competenza Arpa / Protezione civile sugli interventi di approvvigionamento e ripristinare il percorso di utilizzo di risorse interne all'Arpa per le attività meteorologiche proprie	guida per la ripartizione della competenza sugli interventi di approvvigionamento	approvvigionamenti	
6	Ricollocazione logistica della struttura, in relazione alla disponibilità presso la sede della Protezione civile, di spazi adeguatamente attrezzati allo svolgimento delle funzioni di supporto tecnico scientifico svolte dall'OSMER	analisi delle esigenze logistiche della struttura per la continuazione delle attività derivanti dai compiti istituzionali; valutazione delle proposte; identificazione della soluzione; attuazione della ricollocazione (in relazione alla disponibilità di risorse materiali ed economiche)		- contatti con Comuni di Visco, Trivignano Ud., Palmanova (marzo-maggio) e conseguenti richieste disponibilità - esito: vedi deliberazione DG n. 131 del 21 giugno 2012
7	Potenziamento delle attività meteorologiche per la valutazione dei cambiamenti climatici sul territorio regionale	<p>ampliamento tavole atlante climatico FVG</p> <p>prosecuzione studi su cambiamenti climatici locali</p> <p>collaborazione con ARCIS – archivio climatico dell'Italia settentrionale</p> <p>gestione misure climatiche di impianti reg.li *</p> <p>verifiche e tarature rilevamenti reti regionali</p>	<p>incremento tavole atlante climatico</p> <p>n° verifiche rilevamenti regionali ≥ 2</p>	<p>- <u>Elaborazioni mensili e decadali:</u></p> <p>vengono attualmente prodotti 99 tipi diversi di tabelle (mensile o decadale) per ogni stazione per un totale di 2548 tabelle.</p> <p>Le ultime nuove 5 elaborazioni prodotte hanno riguardato: PIOGGIA - nuove tabelle di pioggia cumulata in 2, 3, 6, 12 mesi</p>

		<p>gestione punti di misura climatica e ambientale</p> <p>ampliamento alle precipitazioni raccolta informazioni su eventi</p> <p>estensione territoriale a tutto FVG</p>	schede tecniche eventi 2012	<p>STATO DEL CIELO - elaborazioni mensili del n° giorni con cielo da Sereno a Poco Nuvoloso (S-PN), da Variabile a Nuvoloso (V-N), da Molto Nuvoloso a Coperto (MN-C)</p> <p>VENTO - sono state rifatte le elaborazioni del vento per le stazioni a 10 m con i valori medi (con suddivisione per ottanti) e le raffiche massime a 10 m (grafico bersaglio, suddivisioni in classi, 15 episodi più intensi); inoltre sono state eseguite le elaborazioni dei radiosondaggi di Udine con produzione di tabelle riguardanti i valori medi di vento (con suddivisione per ottanti) nei primi 500 m, nei primi 6000 m e tra 6000 e 12000 m</p> <p>- avviate verifiche di 4 pluviometri rete Micros, 5 pluviometri rete Cae, 1 termometro rete Micros</p> <p>- l'acquisizione delle strumentazioni per l'ampliamento e l'estensione è subordinata all'esito delle attività di cui al punto 4.c.3</p>
8	Potenziamento e sviluppo delle attività modellistiche in funzione delle previsioni idrologiche necessarie per gli adempimenti istituzionali dell'ARPA	acquisizione, elaborazione, graficazione / visualizzazione prodotti modellistici a scala globale e locale, inclusione nuovi prodotti	n° modelli acquisiti ed elaborati ≥ 3	- n° modelli NWP acquisiti ed elaborati ogni giorno: 4 (ECMWF, Alaro5, DWD, Aladin)

	(alterazione delle acque di balneazione da inquinamenti di breve durata; bilanci di massa dei nutrienti e dei microinquinanti...ed eventuale supporto alla protezione civile per la previsione degli eventi idrologici eccezionali); sviluppo di catene modellistiche specifiche previsionali e validazione delle stesse mediante valutazioni ex post degli eventi	inserimento nel consorzio Cosmo, in collaborazione con il Crma	contatti documentati con il consorzio Cosmo	- status contatti con consorzio Cosmo = ancora in attesa di una risposta/convocazione da Roma, di concerto con CRMA
		collaborazione con unità idrografica della Direzione centrale dell'Ambiente per implementazione sperimentale di modellistica meteo-idrologica	integrazione con specialisti	
		integrazione con modellisti del Settore Tecnico Arpa	proposta tecnico-economica per implementazione sistema modellistico (entro 30.11.2012)	
9	Cooperazione per l'analisi della qualità delle acque piovane per il contenuto in macro e microinquinanti	implementazione di una rete di campionatori per analisi qualità acque piovane	installazione n° 10 campionatori	l'acquisizione delle strumentazioni è subordinata all'esito delle attività di cui al punto 4.c.3

Si dà atto che le potenzialità per lo svolgimento delle attività e delle azioni indicate nelle schede della SOC Osmer, e quindi per il raggiungimento degli obiettivi correlati, sono condizionate dalla disponibilità quali-quantitativa di dati e risorse strumentali e infrastrutturali esterne, che esula dal controllo della SOC medesima.

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE

4.b Definizione del quadro conoscitivo per la governance ambientale

4.b.1 Azione strategica: : adozione di modifiche al regolamento regionale previsto dall'art. 5 della LR 6/1998

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Definire con la Direzione Ambiente un calendario di incontri per l'utilizzazione del catalogo delle prestazioni in funzione dell'avvalimento funzionale previsto dalla legge regionale istitutiva di ARPA	Partecipare al gruppo di lavoro ARPA Partecipare agli incontri concordati con la Direzione centrale ambiente	· partecipazione agli incontri con la Regione · contributo alla stesura di un documento di sintesi dei lavori	

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE**4.c aumentare l'efficienza di ARPA FVG nel contesto generale di riduzione e contenimento della spesa pubblica****4.c.3 Azione strategica: rinnovo del parco tecnologico di ARPA FVG necessario ad esplicitare le attività istituzionali di prevenzione e controllo ambientale**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Elaborare il piano di acquisto	Tutte le SOC concorrono	-	
2	Vedi programma Sistema informativo ambientale	Tutte le SOC concorrono	-	

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE**4.c aumentare l'efficienza di ARPA FVG nel contesto generale di riduzione e contenimento della spesa pubblica****4.c.5 Azione strategica: revisione del tariffario delle prestazioni di ARPA Friuli Venezia Giulia**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Condividere con la Direzione centrale dell'Ambiente il Tariffario delle prestazioni per la sua adozione	Costituzione di un gruppo di lavoro ARPA	· Partecipazione al gruppo di lavoro	
		Elaborare una proposta di aggiornamento del tariffario dell'ARPA	· proposta di aggiornamento del tariffario entro il 30 settembre	
		Promuovere incontri di approfondimento con la Direzione centrale ambiente	· almeno due incontri di verifica con la Direzione centrale ambiente	

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

S.O.C. GESTIONE RISORSE ECONOMICHE

LE ATTIVITA' 2012

SCHEDE OBIETTIVI
DIRETTORE AMMINISTRATIVO
S.O.C. GESTIONE RISORSE ECONOMICHE

Scheda 1: Indicazioni strategiche aziendali

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	<p>LAVORARE INSIEME NELL'AMBITO DELLE PROGETTUALITÀ DELL'AMBIENTE</p> <p>Attuare uno stretto collegamento tra l'operatività della Direzione centrale dell'Ambiente energia e politiche per la montagna e l'ARPA attraverso l'individuazione di meccanismi operativi stabili di integrazione</p>	<p>La Direzione strategica:</p> <ul style="list-style-type: none"> . evidenzia le criticità operative che provocano disallineamento con la Direzione centrale dell'Ambiente e i suoi uffici. . produce interventi di allineamento <p>La SOC partecipa agli incontri a valenza strategica e operativa per condividere programmi e individuare criticità</p>	<ul style="list-style-type: none"> . Partecipazione agli incontri a valenza strategica per le seguenti tematiche: strumenti normativi e procedurali necessari per la costruzione del Laboratorio Unico Regionale; . Partecipazione agli incontri a valenza operativa per le seguenti tematiche: individuazione della soluzione alla problematica connessa agli impianti di comunicazione elettronica; condivisione della definizione dei rapporti con l'Autorità giudiziaria; condivisione temi e priorità ai fini della stesura delle Linee di indirizzo regionali 	
2	<p>AVERE UN'ARPA UGUALE</p> <p>Coordinare sistematicamente l'attività dell'ARPA sul territorio in funzione dell'uniformità del servizio reso all'utenza finale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinare dalla sede centrale le attività amministrative dei dipartimenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Assunzione di una disposizione interna per il miglioramento della gestione amministrativa. 	

3	MIGLIORARE I LIVELLI DI SICUREZZA Partecipare al processo di responsabilizzazione sui sistemi di sicurezza nei luoghi di lavoro	- Concorrere alla fase di riorganizzazione e alla definizione del piano di lavoro entro il primo semestre	- Realizzare gli interventi previsti dal piano per la propria parte	
4	MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL PRODOTTO DI ARPA Aggiornamento compendio statistico	- Partecipa al gruppo di lavoro	- report di aggiornamento del compendio entro il 31.12.2012	
5	MIGLIORARE LA QUALITA' Implementazione del sistema qualità	- Partecipare agli incontri programmati dalla Direzione Tecnica (S.O.S. Promozione e Controllo della Qualità e la S.O.S. Sviluppo e Innovazione Tecnologica e Funzionale)	· Incontri con la S.O.S. Promozione e Controllo della Qualità e la S.O.S. Sviluppo e Innovazione Tecnologica e Funzionale per il miglioramento della qualità relativa ai processi amministrativi al fine della: stesura dei manuali della qualità per il laboratori; miglioramento dei processi contabili.	
6	AVERE UN'ARPA PIU' FUNZIONALE Partecipare al progetto della revisione organizzativa	Partecipazione agli incontri programmati della direzione generale	· Incontri con la Direzione generale al fine di: Stesura del progetto di revisione organizzativa	
7	MIGLIORARE LE PERFORMANCE DELL'EFFICIENZA AZIENDALE Migliorare la gestione dei rifiuti in ARPA	- Individuare i soggetti interessati e le modalità organizzative	Adeguare le specifiche per la gestione dei rifiuti	

8	<p>FORMAZIONE</p> <p>Supportare la Progettualità per la Formazione</p>	<p>Realizzare incontri con la SOC Gestione Risorse Umane e la Direzione Tecnico-Scientifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Collaborazione per: . la predisposizione progettualità formativa 2012 entro il 31.07.2012; . l'individuazione strumenti per la formazione interna entro il 31.07.2012; . la predisposizione del progetto e degli strumenti per il Piano della Formazione 2012-2014 entro il 31.12.2012 	
---	--	---	---	--

Scheda 2: Indicazioni operative sulla conduzione dell'attività

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1P	Procedere nell'azione di recupero crediti al fine di definire il percorso di recupero del pregresso	Preparare il prospetto dei crediti maturati al 31.12.2010 Trasmettere agli Affari generali al fine dell'attivazione delle diverse procedure di recupero: <ul style="list-style-type: none">- il prospetto dei crediti al 31.12.2010;- l'elenco dei crediti maturati dal 1.1.2012 ogni semestre	Invio del prospetto dei crediti al 31.12.2010 agli Affari generali entro il 30.06.2012 Invio dell'elenco dei crediti maturati dal 1.1.2012 ogni semestre agli Affari generali	in linea
2P	Stipulare i contratti di mutuo per l'acquisto di strumentazione	Attivare le procedure per la stipula dei contratti di mutuo	Predisposizione della deliberazione per la stipula dei contratti di mutuo;	la stipula del contratto è vincolata al finanziamento relativo all'AdP del SIN di TS che dipende dalla Regione, quindi si propone di mantenere l'obiettivo ma di non considerarlo premiante
3P	Collaborare ai fini dell'intervento sugli archivi da parte della S.O.C. Affari Generali, unitamente alla S.O.S Prevenzione	Partecipazione alle riunioni di verifica delle condizioni di adozione del Regolamento dell'archivio corrente e dell'archivio di deposito	Collaborazione con la S.O.C. Affari Generali per l'attuazione delle azioni contenute nella relazione inviata al DG nel 2011	da fare
4P	Eseguire le manutenzioni ordinarie	Verifica delle esigenze di manutenzione degli immobili dell'ARPA	Svolgimento delle gare per l'esecuzione dei lavori <i>Indizione della procedura di gara per l'affidamento dell'appalto per la gestione della manutenzione edile ed impiantistica collaborando con ATER Udine nelle fasi procedurali</i> Esecuzione dei lavori	in corso di svolgimento

5	Realizzazione del processo di pianificazione e controllo	Partecipazione alle riunioni con il Direttore generale	Partecipazione alla stesura della proposta di programma 2013 da presentare al CIV entro il 15.08.2011;	in linea
			Predisposizione della delibera di adozione del bilancio preventivo 2013 entro il 31.12.2012;	da fare
			Collaborazione alla stesura della progettualità ai fini della predisposizione della delibera di adozione del programma 2013 entro il 31.12.2012;	da fare
			Collaborazione alla stesura della progettualità ai fini della predisposizione della delibera di adozione del budget entro il 31.03.2012;	concluso nei termini
			predisposizione della delibera di adozione del bilancio d'esercizio entro il 30.04.2012	concluso con deliberazione n.108 dd. 21.5.2012
6	Svolgere i compiti relativi alle procedure di acquisizione di beni e servizi	Espletamento delle gare di competenza del settore entro i minori tempi tecnici necessari per la relativa realizzazione	Realizzazione delle gare assegnate al 01.09.2012 entro il 31.12.2012	in linea
			Attivazione dell'informatizzazione delle procedure di gara acquistare il 30% delle attrezzature previste nel piano di acquisti 2012 inferiori a € 20.000	
7	Formalizzare le procedure riguardanti l'applicazione del regolamento sugli acquisti e dell'iter sul ciclo passivo e attivo della ragioneria	(Creare) Identificare le procedure e loro attivazione	Adozione proposta delle Linee guida sull'attivazione delle procedure	in linea

Scheda 3: Obiettivi guida specifici 2012

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Presidio delle attività necessario allo svolgimento delle manutenzioni straordinarie	Collaborazione con l'ATER di Udine	Svolgimento dei lavori di manutenzione Approvazione della progettazione definitiva esecutiva degli interventi di manutenzione straordinaria delle sedi di Trieste e Udine ed avvio delle procedure di gara.	in linea
2	Studio e progettazione di un nuovo sistema di controllo di gestione e direzionale	Analisi delle variabili sulle quali costruire il futuro controllo di gestione e direzionale	Programmazione definitiva del sistema di controllo di gestione proposta e condivisione scheda rilevazione attività con Dipartimenti di UD, GO, TS e PN; impostazione benchmarking per analisi criticità e livelli di efficienza	in corso di esecuzione
3	Audit sulla procedura del ciclo attivo e passivo	Attivazione verifica	Relazione annuale sull'attuale schema delle procedure e individuazione dei miglioramenti	da fare

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE

4.c aumentare l'efficienza di ARPA FVG nel contesto generale di riduzione e contenimento della spesa pubblica

4.c.3 Azione strategica: rinnovo del parco tecnologico di ARPA FVG necessario ad esplicitare le attività istituzionali di prevenzione e controllo ambientale

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Elaborare il piano di acquisto	Tutte le SOC concorrono	I documenti del budget hanno il piano di acquisto deliberazione del DG del piano acquisti	da fare
2	Vedi programma Sistema informativo ambientale			

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE**4.c aumentare l'efficienza di ARPA FVG nel contesto generale di riduzione e contenimento della spesa pubblica****4.c.5 Azione strategica: revisione del tariffario delle prestazioni di ARPA Friuli Venezia Giulia**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Condividere con la Direzione centrale dell'Ambiente il Tariffario delle prestazioni per la sua adozione	Partecipazione alla costituzione del gruppo di lavoro ARPA Elaborare una proposta di aggiornamento del tariffario dell'ARPA Promuovere incontri di approfondimento con la Direzione centrale ambiente	partecipare agli incontri del gruppo di lavoro proposta di aggiornamento del tariffario entro il 30 settembre almeno due incontri di verifica con la Direzione centrale ambiente	in linea

S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE

LE ATTIVITA' 2012

SCHEDE OBIETTIVI
S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE

Scheda 1: Indicazioni strategiche aziendali

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	<p>LAVORARE INSIEME NELL'AMBITO DELLE PROGETTUALITÀ DELL'AMBIENTE</p> <p>Attuare uno stretto collegamento tra l'operatività della Direzione centrale dell'Ambiente energia e politiche per la montagna e l'ARPA attraverso l'individuazione di meccanismi operativi stabili di integrazione</p>	<p>La Direzione strategica: evidenzia le criticità operative che provocano disallineamento con la Direzione centrale dell'Ambiente e i suoi uffici. produce interventi di allineamento</p> <p>Tutte le SOC sono coinvolte</p>	<p>- sono evidenti almeno due interventi di percorso comune:</p>	<p>La struttura ha contribuito alla definizione delle ipotesi di lavoro riguardanti il personale nell'ambito dell'accordo di programma per il SIN di Trieste.</p>
2	<p>AVERE UN'ARPA UGUALE:</p> <p>Coordinare sistematicamente l'attività dell'ARPA sul territorio in funzione dell'uniformità del servizio reso all'utenza finale</p>	<p>- Incontri con i dirigenti e con il personale amministrativo decentrato preposto alla gestione operativa</p>	<p>- Assunzione di una disposizione interna per il miglioramento della gestione amministrativa dell'istituto della missione</p>	<p>Nell'incontro del 22.05.12 con il personale amm.vo delle sedi periferiche e in occasione della visita del responsabile nelle sedi stesse sono state censite le principali problematiche concernenti le missioni.</p>

3	<p>MIGLIORARE I LIVELLI DI SICUREZZA:</p> <p>Partecipare al processo di responsabilizzazione sui sistemi di sicurezza nei luoghi di lavoro</p>	<p>- concorrere alla fase di riorganizzazione e alla definizione del piano di lavoro entro il primo semestre</p>	<p>- realizzare gli interventi previsti dal piano per la propria parte</p>	<p>La struttura ha contribuito all'avvio della revisione del sistema delle responsabilità, alla progettazione della formazione in materia di sicurezza nonché della procedura organizzativa riguardante la gestione di infortuni e malattie professionali.</p>
4	<p>MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL PRODOTTO DI ARPA</p> <p>Aggiornamento compendio statistico</p>	<p>Partecipazione al gruppo di lavoro.</p>	<p>report di aggiornamento del compendio entro il 31.12.2012; individuare i punti di debolezza dei procedimenti.</p>	
5	<p>MIGLIORARE LA QUALITA'</p> <p>Implementazione del sistema qualità</p>	<p>continuare la realizzazione del progetto specifico già avviato nel 2011</p>	<p>Realizzare gli indicatori previsti dal progetto specifico per il 2012</p>	<p>La struttura ha contribuito al progetto mediante l'avvio della predisposizione del fascicolo formativo individuale.</p>
6	<p>AVERE UN'ARPA PIU' FUNZIONALE</p> <p>Partecipare al progetto della revisione organizzativa</p>	<p>collaborare con la direzione generale alla stesura della progettualità</p>	<p>- Partecipare agli incontri di lavoro e produrre la documentazione richiesta</p>	
7	<p>MIGLIORARE LE PERFORMANCE DELL'EFFICIENZA AZIENDALE</p> <p>Migliorare la gestione dei rifiuti in ARPA</p>	<p>- Individuare i soggetti interessati e le modalità organizzative</p>	<p>- Adeguare le specifiche per la gestione dei rifiuti</p>	

8	<p>FORMAZIONE</p> <p>Supportare la Progettualità per la Formazione</p>	<p>Realizzare incontri con la SOC Gestione Risorse Umane e la Direzione Tecnico-Scientifica</p>	<p>Collaborazione per:</p> <ul style="list-style-type: none"> . la predisposizione della progettualità formativa 2012 entro il 31 luglio 2012; . l'individuazione di strumenti per la formazione interna entro il 31 luglio 2012; . la predisposizione del progetto e degli strumenti per il Piano della formazione 2012-2014 entro il 31 dicembre 2012. 	<p>in linea</p>
---	--	---	---	-----------------

Scheda 2: Indicazioni operative sulla conduzione dell'attività

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1P	Valutazione annuale dei dirigenti ai sensi delle norme contrattuali. Avviare la progettazione della valutazione annuale dei dirigenti secondo quanto previsto dalle disposizioni legislative e contrattuali.	Avvio del sistema di valutazione dalla fase istruttoria alla fase conclusiva di valutazione. Predisposizione di una bozza di metodologia di valutazione orientata alla misurazione dell'apporto dei singoli dirigenti alla performance dell'Agenzia.	<p>— Individuazione degli organi preposti alla valutazione. E' disponibile entro il 31.12.2012 una bozza di metodologia di valutazione orientata alla misurazione dell'apporto dei singoli dirigenti alla performance dell'Agenzia.</p> <p>— Individuazione dell'iter procedurale di valutazione</p> <p>— Predisposizione di atti ed elenchi del personale soggetti a valutazione.</p>	La formulazione dell'obiettivo è stata precisata in coerenza con la contrattazione integrativa.
2	Adempimenti applicativi del contratto integrativo aziendale — armonizzazione con DLVO 66/03 — Gestione del personale	Gestione e coordinamento della corretta applicazione del nuovo regolamento sull'orario di lavoro	<p>— Assistenza agli organi amministrativi decentrati e al personale sulle criticità che emergono.</p> <p>— Interazione con INSIEL presenze assenze per il perfezionamento degli strumenti informatici a supporto delle procedure derivanti dal nuovo regolamento sull'orario di lavoro</p>	Alcune criticità dello strumento regolamentare, tra cui le relazioni sindacali sul medesimo, sconsigliano la formalizzazione dell'obiettivo. Resta inteso che l'attività è in ogni caso assicurata dalla struttura.

3P	Redazione delle nuove linee guida dell'istituto della missione del personale.	Stesura delle linee guida e gestione di incontri con le organizzazioni sindacali	· Proposta di Regolamento entro il 31.12.2012	E' in atto l'elaborazione di una bozza di regolamento. E' stata altresì revisionata, alla luce di sopravvenute autorevoli pronunce giurisprudenziali, la materia del rimborso delle spese per l'utilizzo dell'auto propria (prot. n. 6476-2012).
4P	Avvio procedimento di Ricognizione dell'anzianità dei dirigenti ai fini dell'attribuzione dell'indennità di esclusività	<i>Conclusione del procedimento di ricognizione giuridica ed economica entro il 31.12.2012.</i> <i>Coordinamento degli organi valutatori</i> <i>Individuazione della metodologia di valutazione in raccordo con la valutazione dei risultati e dell'incarico.</i>	— Costituzione dei collegi tecnici · Conclusione del procedimento di ricognizione giuridica ed economica compatibilmente con le disposizioni legislative vigenti, entro il 31.12.2012. E' disponibile entro il 31.12.2012 uno schema riepilogativo della ricostruzione giuridica ed economica delle carriere dei dirigenti. · Predisposizione dello schema relazionale e valutativo dei dirigenti. E' disponibile entro il 31.12.2012 un documento che descrive la metodologia di valutazione ai fini dell'attribuzione dell'indennità di esclusività.	L'obiettivo, le azioni e gli indicatori sono stati riformulati e precisati.

5	Informatizzare progressivamente la gestione P/A del personale ai fini della trasparenza e omogeneità dei comportamenti tra strutture	Coordinare il piano di lavoro per l'attività di informatizzazione	· Avvio per tutto il personale della fase interattiva del SSD per la gestione degli istituti contrattuali indicati dalla SOC Gestione Risorse Umane entro il 31.12.2012	Le funzionalità interattive del SSD sono state presentate ai referenti amm.vi delle sedi periferiche nell'incontro del 22.05.12. Sono state programmate per il mese di luglio 2012 l'abilitazione alle funzionalità interattive del sistema e la formazione di tutto il personale della sede centrale e delle sedi periferiche.
---	--	---	---	---

Scheda 3: Obiettivi guida specifici 2012

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Adempimenti conseguenti al decreto Tremonti art. 6, comma 13) – monitoraggio risorse per la formazione	Implementazione in tempo reale del supporto informatico disponibile sul server della Struttura dei corsi autorizzati (interni ed esterni)	· Monitoraggio dei consumi del budget destinato alla formazione per il 2012 con report mensile	Il riepilogo mensile del budget destinato alla formazione è costantemente aggiornato.
2	Sviluppo carriera personale ARPA	Esame e analisi del CCNL dirigenza ambientale	· Avvio procedure di concorso per i diversi profili di dirigente ambientale compatibilmente all'equilibrio di bilancio sulla base della indicazione da parte della direzione dei posti da ricoprire	Sono stati chiariti e condivisi i termini di applicazione del CCNL all'ARPA FVG.
3	Monitoraggio consumi accessorie	Implementazione trimestrale del supporto informatico disponibile sul server della Struttura del file dei consumi	· Monitoraggio dei consumi del budget destinato allo straordinario per il 2012 con report trimestrale	E' disponibile il riepilogo mensile del consumo del fondo; è in fase di predisposizione un sistema interattivo per il monitoraggio delle ore straordinarie.

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE

4.c aumentare l'efficienza di ARPA FVG nel contesto generale di riduzione e contenimento della spesa pubblica

4.c.3 Azione strategica: rinnovo del parco tecnologico di ARPA FVG necessario ad esplicitare le attività istituzionali di prevenzione e controllo ambientale

	obiettivi 2012	azioni per l'attuazione dell'obiettivo	indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Elaborare il piano di acquisto	tutte le SOC concorrono	· I documenti di budget hanno il piano di acquisto	
2	Vedi programma Sistema informativo ambientale		·	

S.O.C. AFFARI GENERALI E LEGALI

LE ATTIVITA' 2012

SCHEDE OBIETTIVI
S.O.C. AFFARI GENERALI E LEGALI

Scheda 1: Indicazioni strategiche aziendali

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	<p>LAVORARE INSIEME NELL'AMBITO DELLE PROGETTUALITÀ DELL'AMBIENTE</p> <p>Attuare uno stretto collegamento tra l'operatività della Direzione centrale dell'Ambiente energia e politiche per la montagna e l'ARPA attraverso l'individuazione di meccanismi operativi stabili di integrazione</p>	<p>Partecipare agli incontri a valenza strategica e operativa per condividere programmi e individuare criticità</p>	<p>Partecipazione agli incontri a valenza strategica per le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> . strumenti normativi e procedurali necessari per la costruzione del Laboratorio Unico Regionale; . individuazione della soluzione alla problematica connessa agli impianti di comunicazione elettronica; . condivisione della definizione dei rapporti con l'Autorità giudiziaria; . condivisione temi e priorità ai fini della stesura delle Linee di indirizzo regionali 	<p>in linea</p> <p>in attesa di determinazioni ministeriali</p> <p>da definire</p> <p>da definire</p>
2	<p>AVERE UN'ARPA UGUALE</p> <p>Coordinare sistematicamente l'attività dell'ARPA sul territorio in funzione dell'uniformità del servizio reso all'utenza finale</p>	<p>Coadiuvare la Direzione amministrativa nell'attività di coordinamento delle attività amministrative della sede centrale con quelle dei dipartimenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> . Incontri con i Dipartimenti al fine di uniformare; . i procedimenti amministrativi relativi alla fatturazione dei siti contaminati di interesse nazionale e locale; . i procedimenti amministrativi relativi alle attività svolte su richiesta di terzi; . i procedimenti amministrativi relativi alle attività svolte su richiesta dell'Autorità Giudiziaria 	<p>da definire</p> <p>in linea</p> <p>da definire</p>
3	<p>MIGLIORARE I LIVELLI DI SICUREZZA</p> <p>Partecipare al processo di responsabilizzazione sui sistemi di sicurezza nei luoghi di lavoro</p>	<p>- Concorrere alla fase di riorganizzazione e alla definizione del piano di lavoro entro il primo semestre</p>	<p>- realizzare gli interventi previsti dal piano</p>	<p>il tema è stato affrontato nel CdD dd.22.6.2012 ed è in corso l'istruttoria per l'individuazione della filiera delle responsabilità</p>

4	MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL PRODOTTO DI ARPA Aggiornamento compendio statistico	- Costituzione del gruppo di lavoro entro il I quadrimestre	- report di aggiornamento del compendio entro il 31.12.2012	
5	MIGLIORARE LA QUALITA' Implementazione del sistema qualità	- Partecipare agli incontri programmati dalla Direzione Tecnica (S.O.S. Promozione e Controllo della Qualità e la S.O.S. Sviluppo e Innovazione Tecnologica e Funzionale)	· Incontri con la S.O.S. Promozione e Controllo della Qualità e la S.O.S. Sviluppo e Innovazione Tecnologica e Funzionale per il miglioramento della qualità relativa ai processi amministrativi al fine di: · stesura dei manuali della qualità per il laboratori; · definizione dei processi contabili.	fatto da fare
6	AVERE UN'ARPA PIU' FUNZIONALE Partecipare al progetto della revisione organizzativa	- Partecipazione agli incontri programmati dalla Direzione generale	· Partecipare agli incontri con la Direzione generale al fine di: - Stesura del progetto di revisione organizzativa;	da fare
7	MIGLIORARE LE PERFORMANCE DELL'EFFICIENZA AZIENDALE Migliorare la gestione dei rifiuti in ARPA	- Individuare i soggetti interessati e le modalità organizzative	- Adeguare le specifiche per la gestione dei rifiuti	da fare
	Supportare la Progettualità per la Formazione	- Realizzare incontri con la SOC Gestione Risorse Umane e la Direzione Tecnico-Scientifica	· Collaborazione per:	
8			- la predisposizione progettualità formativa 2012 entro il 31.07.2012; - l'individuazione strumenti per la formazione interna entro il 30.07.2012; - la predisposizione del progetto e degli strumenti per il Piano della Formazione 2012-2014 entro il 31.12.2012	

Scheda 2: Indicazioni operative sulla conduzione dell'attività

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1P	Svolgere l'istruttoria rinnovi/proroghe convenzioni/contratti	<ul style="list-style-type: none"> - Predisporre le proposte/proroghe di convenzioni e contratti - Partecipare agli incontri tecnici propedeutici alla stipula 	- Predisposizione dell'80% delle proposte pervenute entro il 30.11.2012	in linea
2P	Conferire incarico all'Avvocatura Regionale per il recupero crediti insoluti e monitoraggio	- Predisporre assegnazioni/deliberazioni di incarico all'Avvocatura Regionale del recupero dei crediti insoluti	- Assegnazione entro 60 giorni dal ricevimento degli atti da parte della S.O.C. Gestione risorse economiche	in linea
3P	Tenere i rapporti con l'Avvocatura della Regione per la difesa giudiziale innanzi agli organi giurisdizionali e curare degli adempimenti derivanti da provvedimenti giudiziali	- Predisporre deliberazioni di incarico all'Avvocatura Regionale della difesa dell'ARPA entro 60 giorni dalla notifica dei ricorsi/atti di citazione	- Deliberazioni di incarico entro 60 giorni dalla comunicazione dell'Avvocatura di accettazione dell'incarico.	in linea
4P	Fornire attività di consulenza giuridico legale alla direzione e alle strutture	<ul style="list-style-type: none"> - Predisporre atti/pareri - Supportare le strutture nello svolgimento dell'attività amministrativa ordinaria 	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione atti/pareri entro 60 giorni dalla richiesta/acquisizione degli elementi istruttori necessari - 	in linea
5P	Gestire le polizze assicurative e rapporti con broker	- Curare l'istruttoria delle polizze ARPA e predisposizione atti per la relativa stipula	- Stipula delle polizze a garanzia della copertura assicurativa per il 2012	in linea
6P	Gestire la Segreteria della Direzione Generale	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinare le attività - Registrare e pubblicare le deliberazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Registrazione delle deliberazioni secondo le procedure del ADWEB; - Pubblicazione delle deliberazioni entro tre giorni 	in linea

7	Realizzare il processo di pianificazione e controllo	- Partecipare alle riunioni con il Direttore generale	- Stesura della proposta di programma 2013 da presentare al CIV entro il 15.08.2012	fatto
			- Predisposizione della delibera di adozione del programma 2013 entro il 31.12.2012;	fatto
			- Predisposizione della delibera di adozione del budget entro il 31.03.2012;	fatto
			- Predisposizione della delibera di assestamento del budget entro il 31.08.2012	in linea
8	Svolgere i compiti relativi alle procedure di acquisizione di beni e servizi	- Espletamento delle gare di competenza del settore entro i minori tempi tecnici necessari per la relativa realizzazione	- Predisposizione della delibera di adozione del bilancio d'esercizio entro il 30.04.2012	non in linea
			Realizzazione delle gare assegnate al 01.09.2012 entro il 31.12.2012, purché non europee; acquisto del 30% delle attrezzature previste dal piano acquisti 2012 di importo superiore a € 20.000	acquisto del 30% delle attrezzature previste dal piano acquisti 2012 di importo superiore a € 20.000
9	Intervenire sugli archivi in collaborazione con la S.O.C. Gestione risorse economiche e la Direzione Generale- S.O.S. Informatica – S.O.S. Prevenzione	- Partecipazione alle riunioni di verifica delle condizioni di adozione del Regolamento dell'archivio corrente e dell'archivio di deposito	- Attivazione dell'informatizzazione delle procedure di gara	in fase di esecuzione
			- Collaborazione con la S.O.C. Gestione Risorse Economiche per l'attuazione delle azioni contenute nella relazione inviata al DG nel 2011	non avviata
10	Gestire la Segreteria del Collegio di Direzione	- Convocazione delle riunioni	- Convocazione entro 5 giorni dalla data della riunione del CdD	in linea
		- Redazione/trasmisione/tenuta dei verbali	- Verbalizzazione entro 10 giorni dalla data della riunione del CdD	
			- Invio del verbale entro 2 giorni dalla sottoscrizione	

Scheda 3: Obiettivi guida specifici 2012

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1P	Migliorare il sistema della ADWEB	Riunioni tecniche con la S.O.S. Sviluppo e Innovazione Tecnologica e Funzionale e INSIEL per il miglioramento della configurazione del sistema	Predisposizione di un'impaginazione meglio strutturata del testo delle deliberazioni/determinazioni adottate con il sistema ADWEB entro il 30.04.2012 31.12.2012 Attivazione adozione determinazioni dirigenziali	in corso di esecuzione fatto
2P	Attivare il Protocollo informatizzato per le sedi dipartimentali	Riunioni tecniche con INSIEL e la S.O.S. Sviluppo e Innovazione Tecnologica e Funzionale	- Adozione del sistema di Protocollo Informatizzato per le sedi dipartimentali	vedi obt SITF
3P	Adottare il Regolamento dei procedimenti amministrativi dell'ARPA e relativi termini	Riunioni tecniche con le S.O.C. del Dipartimento amministrativo e del Dipartimento Tecnico-Scientifico	- Predisposizione proposta di Regolamento per l'individuazione dei procedimenti e relativi termini del Dipartimento Amministrativo e del Dipartimento Tecnico-Scientifico	in corso di esecuzione
4P	Delineare il Processo di pianificazione e controllo dell'ARPA	Riunioni con la Direzione generale	- Predisposizione proposta di Regolamento per la definizione del Processo di Pianificazione e controllo dell'ARPA; - Predisposizione della delibera di adozione del Regolamento per la definizione del Processo di Pianificazione e controllo dell'ARPA	in corso di esecuzione

5	Avviare le azioni di recupero crediti per le quali è possibile agire direttamente in giudizio senza l'assistenza dell'Avvocatura della regione	Definizione dei procedimenti di recupero di competenza della S.O.C. Affari generali a seguito dell'invio da parte della S.O.C. Gestione risorse economiche	- Avvio del 2 % dei procedimenti di recupero di competenza degli Affari generali davanti al Giudice di Pace con l'ausilio dell'Avvocatura regionale	in corso di esecuzione
6	Definire la Carta dei servizi dell'ARPA	Incontri con le strutture dell'Agenzia per la definizione dei servizi	- Delibera di adozione della Carta dei Servizi dell'ARPA	in corso di esecuzione
7P	Adottare il Regolamento per la tutela legale del personale dell'ARPA	Studio della problematica	- Delibera di adozione del Regolamento per la tutela legale del personale dell'ARPA	fatto

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE

4.b Definizione del quadro conoscitivo per la governante ambientale

4.b.1 Azione strategica: : adozione di modifiche al regolamento regionale previsto dall'art. 5 della LR 6/1998

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Definire con la Direzione Ambiente un calendario di incontri per l'utilizzazione del catalogo delle prestazioni in funzione dell'avvalimento funzionale previsto dalla legge regionale istitutiva di ARPA	Partecipare al gruppo di lavoro ARPA Partecipare agli incontri concordati con la Direzione centrale ambiente	· partecipazione agli incontri con la Regione · contributo alla stesura di un documento di sintesi dei lavori	vedi sk DA

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE

4.c aumentare l'efficienza di ARPA FVG nel contesto generale di riduzione e contenimento della spesa pubblica

4.c.3 Azione strategica: rinnovo del parco tecnologico di ARPA FVG necessario ad esplicitare le attività istituzionali di prevenzione e controllo ambientale

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Elaborare il piano di acquisto	Tutte le SOC concorrono	· I documenti di budget hanno il piano di acquisto	in corso di esecuzione
2	Vedi programma Sistema informativo ambientale			

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE**4.c aumentare l'efficienza di ARPA FVG nel contesto generale di riduzione e contenimento della spesa pubblica****4.c.5 Azione strategica: revisione del tariffario delle prestazioni di ARPA Friuli Venezia Giulia**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Condividere con la Direzione centrale dell'Ambiente il Tariffario delle prestazioni per la sua adozione	Partecipare al gruppo di lavoro ARPA Elaborare una proposta di aggiornamento del tariffario dell'ARPA Promuovere incontri di approfondimento con la Direzione centrale ambiente	<ul style="list-style-type: none">· Partecipare agli incontri del gruppo di lavoro· proposta di aggiornamento del tariffario entro il 30 settembre· almeno due incontri di verifica con la Direzione centrale ambiente	in linea

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE**4.c aumentare l'efficienza di ARPA FVG nel contesto generale di riduzione e contenimento della spesa pubblica****4.c.6 Azione strategica: processo di riassetto organizzativo**

	Obiettivi 2012	Azioni per l'attuazione dell'obiettivo	Indicatori	Monitoraggio al 30/06/2012
1	Predisporre il piano di formazione entro il 31 marzo e darne attuazione	Incontri con la Direzione Amministrativa e la Direzione Tecnico-Scientifica	<ul style="list-style-type: none">· Predisposizione progettualità formativa 2012 entro il 31.07.2012;· individuazione strumenti per la formazione interna entro il 31.07.2012;· predisposizione del progetto e degli strumenti per il Piano della Formazione 2012-2014 entro il 31.12.2012	

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: FULVIO DARIS
CODICE FISCALE: DRSFLV50D22L424U
DATA FIRMA: 27/07/2012 11:53:37
IMPRONTA: 3B8FB069700E9E69606E1C42180D7C0686D31AB7B9F0126C190B7ECA4DB389A9
86D31AB7B9F0126C190B7ECA4DB389A9F5F8023946F7B74E3CF58E5887628E09
F5F8023946F7B74E3CF58E5887628E0960B0F566B6229EFC6954460DC4E060A0
60B0F566B6229EFC6954460DC4E060A04E484C92C8FAF52FD30150A85712BEC1

NOME: ANNA TORO
CODICE FISCALE: TRONNA64T47E098G
DATA FIRMA: 27/07/2012 11:55:37
IMPRONTA: 1F90403CCC9938F54CAF7C1BF28A1DB180ED1B61224B93095E6DA3639C7EEF75
80ED1B61224B93095E6DA3639C7EEF75E92F3B69C603B5E7E1BD967DC0B3B278
E92F3B69C603B5E7E1BD967DC0B3B278B9E994D5AFB502CA991EF8CE648BBF5A
B9E994D5AFB502CA991EF8CE648BBF5AC0744EAC687FB5122D3909BF24422285

NOME: LIONELLO BARBINA
CODICE FISCALE: BRLLLL50S05F756T
DATA FIRMA: 27/07/2012 12:00:16
IMPRONTA: A9CD8F2B30F4792AC0EDB86395F62BFB7161C2805F139278CE5E82AA55B9C9AB
7161C2805F139278CE5E82AA55B9C9ABC02FA4FE8AF3FF0C65D53751125FE105
C02FA4FE8AF3FF0C65D53751125FE10584B04EA2FB6603F58694880357717CFC
84B04EA2FB6603F58694880357717CFC8B468C65B0EBFE4CAF192BE4F6A0788

DELIBERAZIONE N° 151 DEL 27/07/2012

Il presente provvedimento viene pubblicato nel sito informativo dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia ai sensi della legge n. 69 del 18 giugno 2009 per il seguente periodo:

dal 27/07/2012

al 10/08/2012

Ai sensi del D.Lgs. n.196 del 30 giugno 2003, l'accesso a persone diverse dall'interessato/a o dagli aventi diritto può essere precluso.

Palmanova, 27/07/2012

L'incaricato

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ANNA TORO

CODICE FISCALE: TRONNA64T47E098G

DATA FIRMA: 27/07/2012 12:03:03

IMPRONTA: 591D0D941668688AC3A76F1B6B5E2D930A4ACFDC61D9DABB53CE6568E7B24B47
0A4ACFDC61D9DABB53CE6568E7B24B478AA65EA689FE306FFB2FC8A74F8036FD
8AA65EA689FE306FFB2FC8A74F8036FD2F402177A96C2B9DC537F57AA3C7462F
2F402177A96C2B9DC537F57AA3C7462FC7BE6C3012ABA393A637D31A5B99204D